Comune di Breganze

Provincia di Vicenza

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N° **26**	Del **28/07/2026**

Sessione **Straordinaria di Prima** convocazione-seduta **pubblica**

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL PIANO FINANZIARIO DEI RIFIUTI (PEF) E APPROVAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2026

L'anno **duemilaventisei**, addì **ventotto** del mese di **luglio** alle ore 19:30 nella solita sala delle adunanze, convocato dal Sindaco mediante lettera di invito n. 9121 del 22/07/2026 fatta recapitare a ciascun consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sindaco Ing. Alessandro Crivellaro.
Partecipa alla seduta il Dott. Andrea Soster in qualità di Segretario comunale.

Eseguito l'appello risulta quanto segue:

COGNOME NOME	P	Assente giustificato	Assente Ingiustificato
Crivellaro Alessandro	X		
Brian Anna	X		
Pigato Chiara		X	
Panozzo Riccardo	X		
Simonato Umberto	X		
Alba Catya	X		
Brian Luca	X		
Faresin Diego	X		
Cellere Paolo	X		
Nicoli Michele	X		
Santolin Francesca	X		
Farina Matteo	X		
Rigon Graziano		X	

Presenti n. 11 Assenti n. 2

Assessori non Consiglieri:

COGNOME NOME	P	Assente giustificato
Rizzato Martina	X	
Battistello Simone	X	

Presenti: 2 Assenti: 0

Essendo quindi legale l'adunanza, il Presidente nomina scrutatori i seguenti consiglieri:
Cellere Paolo (M)
Faresin Diego (M)
Farina Matteo (m)

e invita il Consiglio a discutere sull'oggetto sopracitato.

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Oggetto: PRESA D'ATTO DEL PIANO FINANZIARIO DEI RIFIUTI (PEF) E APPROVAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2026

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la seguente proposta di deliberazione:

Visti:

– l'articolo 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);

– l'art. 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2017, n. 160 che ha disposto, a decorrere dall'anno 2020, l'abolizione dell'Imposta Unica Municipale, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti (TARI);

Richiamati i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013 e ss. mm.ii., i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti e in particolare:

– il comma 652, ai sensi del quale *"… Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1 …"*;

– il comma 654 ai sensi del quale *"… In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente ..."*;

– il comma 654 bis ai sensi del quale *"… Tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) ...*";

– il comma 655 ai sensi del quale *"… Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti …"*;

– il comma 658 ai sensi del quale *"…Nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche …"*;

Accertato che ai sensi dell'art. 1, comma 660, della Legge 27/12/2013, n.147 il Consiglio Comunale può prevedere agevolazioni per le utenze domestiche e non domestiche in stato di necessità o di

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

effettiva difficoltà economico/sociale, disciplinandone l'ammontare, le modalità di richiesta e di erogazione, la decorrenza e la durata;

Visto che le agevolazioni di cui al punto precedente sono iscritte in bilancio come autorizzazioni di spesa e la relativa copertura è assicurata da risorse diverse dai proventi del tributo di competenza dell'esercizio al quale si riferisce l'iscrizione stessa;

Visti inoltre,

– l'art. 1, comma 1, della legge 481/1995;

– l'art. 1, comma 527, della legge 205/2017 che assegna all'Autorità di regolazione per l'energia, reti ed Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani ed assimilati, tra le quali specificamente:

- *"… predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio 'chi inquina paga …"* (lett. f);

- *"… approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento …"* (lett. h);

- *"… verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi …"* (lett. i);

Visto il Regolamento unitario per la disciplina della Tassa Rifiuti, approvato con delibera di C.C. n. 25 in data odierna, in particolare l'art. 18 - PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) che al comma 1 stabilisce che la determinazione delle tariffe del tributo avviene sulla base del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto ai sensi dell'art. 1, comma 683, della Legge 27/12/2013, n. 147, in conformità alle delibere in materia emanate dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) e al comma 5 che il piano economico finanziario validato da parte dall'Ente territorialmente competente è adottato con presa d'atto dal Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali;

Richiamata la Delibera dell'Assemblea del Consiglio di Bacino Vicenza n. 5 del 29/07/2022 con la quale sono stati individuati gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica a cui dovranno adeguarsi i gestori dei singoli servizi che compongono il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, quali risultano dall'applicazione dello Schema I così come previsto nella Tabella art. 3.1 del TQRIF, Allegato A), alla Deliberazione di ARERA n. 15/2022/r/rif del 18 gennaio 2022;

Vista la deliberazione ARERA, di riferimento per il PEF (Piano Economico Finanziario) dei rifiuti e le relative tariffe TARI anno 2026, n. 397/2025/R/RIF che introduce il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3) per la disciplina del terzo periodo regolatorio quadriennale (2026-2029);

Dato atto che, nell'ambito territoriale ottimale cui appartiene il Comune di Breganze, è costituito ed è operativo l'ente di governo d'ambito (EGATO) di cui all'art. 3 bis del decreto legge n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 148/2011 denominato Consiglio di Bacino Vicenza, quale ente territorialmente competente (ETC);

Considerato che con la regolazione vigente, Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3), è preclusa la possibilità di presentare eventuali revisioni *infra periodo* della predisposizione tariffaria, fermo restando il requisito che la presentazione della stessa debba essere ritenuta necessaria dall'Ente territorialmente competente al verificarsi di circostanze straordinarie tali da pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario nonché gli obiettivi indicati nel piano;

Dato atto che, ai sensi della Delibera ARERA 397/2025/R/RIF e successiva Determinazione 1/DTAC/2026, con deliberazione n. 12 del 18/06/2026 l'Ente Territorialmente Competente (ETC),

Consiglio di Bacino Vicenza, ha provveduto alla validazione del Piano Economico Finanziario anno 2026;

Rilevato che il Piano Economico Finanziario per l'anno 2026 (Allegato A), trasmesso dal soggetto gestore ed elaborato in conformità alla deliberazione n. 397/2025/R/RIF, rileva un costo complessivo di gestione del servizio da coprire pari a € 841.337,00, che il Comune dovrà coprire integralmente con la tariffa, calcolata per l'anno 2026, secondo il metodo approvato con deliberazione dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA), già tenuto conto delle detrazioni di cui all'art. 1.4. della Determinazione 4 novembre 2021, n. 2/d/RIF/R pari a € 10.781,00;

Richiamate:

- le "Linee guida interpretative" per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto 2021, n. 363 e successive modificazioni" del 12 gennaio 2024 nelle quali, da un lato *"… Si conferma, in generale, la prassi interpretativa delle precedenti linee guida, secondo cui i fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano un paradigma obbligatorio di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio. Di conseguenza, il richiamo alle "risultanze dei fabbisogni standard" operato dal comma 653 deve essere letto in coordinamento con il complesso procedimento di determinazione dei costi e di successiva ripartizione del carico della TARI su ciascun contribuente …"* e dall'altro si prevede che "… *"… Le risultanze dei fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano, quindi, un valore di riferimento obbligatorio ai fini dei citati art. 4 e 5 del MTR, allegato alla delibera ARERA n.443/2019, per ciò che riguarda la determinazione del coefficiente di recupero di produttività e le valutazioni relative al superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie …"*

- la successiva Nota di approfondimento IFEL del 15 gennaio 2024;

Considerato, inoltre, l'art. 1 comma 653, della Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) a mente del quale *"… A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard …";*

Dato atto quindi che in applicazione delle "Linee Guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della L. 147/2013", 1 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto 2021, n. 363 e successive integrazioni e modificazioni, pubblicate in data 10 febbraio 2025 dal MEF, l'importo dei costi standard per la gestione dei rifiuti per l'annualità 2026 del Comune di Breganze è complessivamente pari ad € 973.054,95;

Evidenziato che l'importo complessivo del Piano Finanziario risulta inferiore all'importo dei fabbisogni standard come sopra determinati;

Accertato quindi che i costi da finanziare con le tariffe per l'anno 2026, complessivamente pari ad € 841.337,00, sono così ripartiti:

COSTI FISSI € 381.008,00;

COSTI VARIABILI € 460.329,00;

Dato atto che:

- a norma dell'art. 4 del D.P.R. n. 158 del 27.04.1999 – Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani– la tariffa deve essere articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica e l'ente locale deve, a tal fine, ripartire i costi da coprire attraverso la tariffa nelle due tipologie di utenza indicate;

- la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche è stabilita sulla base della produzione di rifiuti delle due categorie, opportunamente regolata in base alla superficie occupata, per cui:

- 64% a carico delle utenze domestiche

- 36% a carico delle utenze non domestiche

Tenuto conto che, ai fini della determinazione delle tariffe, è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;

Tutto ciò premesso, vista l'articolazione tariffaria relativa alle utenze domestiche e non domestiche, comprensiva dei coefficienti (Ka, Kb, Kc, Kd) applicati, del "Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)" per l'anno 2026, di cui all'Allegato B;

Dato atto del rispetto del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie in coerenza con i criteri di cui all'art. 4 della delibera ARERA 397/2025/R/RIF - MTR–3;

Dato altresì atto che ai sensi dell'art. 4.6 della deliberazione n. 363/2021/RIF/r *"… In attuazione dell'art. 2, comma 17, della Legge 481/1995, le entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR sono considerate come valori massimi …"*;

Visti:

- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) per cui *"… Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno …"*;

- l'articolo 174 del D.lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;

- l'articolo 3, comma 5-quinquies, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 22 convertito con modificazioni dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15, a mente del quale *"...A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. …"*;

- l'articolo 1 comma 677 della Legge 199/2025 che ha disposto lo slittamento al 31 luglio del termine per l'approvazione del PEF TARI, delle tariffe e delle modifiche regolamentari;

Visto l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e l'art. 19, comma 7, del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, novellato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, ai sensi del quale la misura del tributo provinciale, salva diversa deliberazione adottata dalla provincia o dalla città metropolitana, *"… è fissata al 5% del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune ai sensi delle legge vigenti in materia …"*;

Vista la Deliberazione di ARERA n. 386/2023/R/rif che, a far data dal 1° gennaio 2024, ha introdotto le seguenti componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI ed in particolare:

$UR1,a$, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari ad € 0,10 per utenza per anno;

$UR2,a$, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari ad € 1,50 per utenza per anno.

Vista, inoltre, la Deliberazione di ARERA n. 133/2025/R/RIF del 1 aprile 2025 avente ad oggetto" avvio di procedimento e disposizioni urgenti per l'attuazione del riconoscimento del "bonus sociale rifiuti" agli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico sociali disagiate, in attuazione dell'articolo 57-bis del decreto legge 124/19 e del d.p.c.m. 21 gennaio 2025 n. 24", che ha introdotto, dall'anno 2025, l'ulteriore componente perequativa:

UR3,a, per la copertura delle agevolazioni tariffarie agli utenti beneficiari del bonus sociale per i rifiuti di cui all'articolo 3, comma 1 del D.P.C.M. 21 gennaio 2025, n. 24; la differenziazione della medesima

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

componente UR3, tra utenze domestiche e utenze non domestiche sarà oggetto di successivi provvedimenti da parte di ARERA con i quali potranno essere anche valutati ulteriori affinamenti;

Stabilendo che:

- per il 2026, per eventuali esigenze connesse alla copertura delle agevolazioni tariffarie relative al bonus sociale rifiuti, CSEA possa utilizzare le giacenze esistenti presso gli altri Conti da essa gestiti con riferimento al settore ambientale;

- la componente $UR3,a$ sia fissata inizialmente pari a 6 euro/utenza, sulla base della stima dell'onere connesso all'erogazione del bonus sociale nel settore rifiuti e possa essere oggetto di successivi aggiornamenti in coerenza con le effettive necessità di conguaglio o copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale rifiuti;

- i gestori dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti debbano, in relazione alle partite relative al bonus sociale rifiuti, determinare l'importo che deve essere comunicato e poi versato o ricevuto da CSEA, secondo le modalità e le tempistiche previste nell'articolo 6 dell'Allegato alla deliberazione 386/2023/R/RIF;

Considerato che l'agevolazione legata a tale bonus viene attribuita d'ufficio agli aventi diritto, sulla base delle risultanze delle dichiarazioni ISEE messe a disposizione e reperite mediante i soggetti e i canali stabiliti da ARERA;

Preso atto che il bonus consiste nella riduzione di una quota pari al 25% del dovuto TARI dell'anno di riferimento della dichiarazione ISEE presentata (anno n), calcolato al netto della componente TEFA e al lordo delle tre componenti perequative e che deve essere erogato nell'invito al pagamento dell'anno successivo a quello di presentazione della dichiarazione ISEE (n+1);

Richiamato il coordinato disposto di cui al vigente art. 13, comma 15 e comma 15 ter del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

Visto il D.lgs n. 267/2000;

Visto il D.lgs n.118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

Dato atto:

– che sono state rispettate le varie fasi del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e della normativa specifica, e la rispettiva tempistica;

– che sono state verificate, nel corso delle diverse fasi del procedimento, l'insussistenza di situazioni di conflitti di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 nonché dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici), come modificato dal D.P.R. n. 81/2023, e dell'art. 6 del Codice di comportamento di Breganze, approvato con delibera di G.C. n. 19/2014;

– che sono state adottate le misure di prevenzione della corruzione, generali e specifiche, previste nel PTPC, in vigore presso il Comune;

– dei presupposti e delle ragioni di fatto oltre che delle ragioni giuridiche sottese all'adozione del provvedimento oggetto della presente;

PROPONE DI DELIBERARE

per le motivazioni in premessa illustrate e qui integralmente richiamate:

1. di prendere atto del Piano Economico Finanziario (PEF) 2026 validato con deliberazione n.12 del 18/06/2026 dal Consiglio di Bacino Vicenza, Ente Territorialmente Competente (ETC), e allegato sotto la lettera A;

2. di quantificare in € 841.337,00 il gettito complessivo della tassa rifiuti (TARI) per l'anno 2026;

3. di approvare per l'anno 2026, le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e utenze non domestiche che si allegano al presente provvedimento sotto la lettera B quale parte integrante e sostanziale della presente, dando atto che, in via previsionale, viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio, quale risulta dal Piano Economico Finanziario;

4. di approvare l'Allegato C Relazione al Piano Tariffario Tari 2026;

5. di dare atto che l'importo del tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale di cui al vigente art. 19, comma 7, del D.lgs n. 504/1992 e ss.mm.ii., da sommarsi alle tariffe TARI così come definite e approvate con la presente, è pari al 5 %;

6. di dare, altresì, atto che risultano dovute, insieme alla TARI e al TEFA, le seguenti componenti perequative, che non rientrano nel computo delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani:

- $UR1,a$, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari ad € 0,10 per utenza per anno;
- $UR2,a$, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari ad € 1,50 per utenza per anno;
- $UR3,a$, per la copertura delle agevolazioni riconosciute agli utenti beneficiari del bonus sociale per i rifiuti di cui all'articolo 3, comma 1 del d.P.C.M. 21 gennaio 2025, n. 24, pari ad € 6,00 per utenza per l'anno 2026;

7. di dare atto che, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti, la copertura delle agevolazioni di tipo sociale è assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune con iscrizione della spesa nel bilancio di previsione 2026-2028, anno 2026 alla missione 12, programma 7;

8. di dare altresì atto che le scadenze per il versamento della TARI 2026 sono le seguenti:

- 1^ rata entro il 16/06/2026
- 2^ rata entro il 16/12/2026
- 3^ rata saldo svuotamenti entro il 16/06/2027

9. di provvedere alla trasmissione per via telematica, mediante inserimento della presente deliberazione nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la successiva pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia, come previsto dall'art. 1, comma 767, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 nelle forme di cui al Decreto 20 luglio 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze rubricato "Approvazione delle specifiche tecniche del formato elettronico per l'invio telematico delle delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate dei comuni, delle province e delle città metropolitane" (GU Serie Generale n. 195 del 16-08-2021);

10. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.lgs n. 267/2000.

****

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi degli artt. 49, co. 1, e 147 bis, co. 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e del vigente Regolamento dei controlli Interni, resi dai Responsabili dei

servizi interessati, attestanti la legittimità dell'atto, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, sotto il profilo del rispetto della normativa di riferimento, delle regole di procedura, dei principi di carattere generale dell'ordinamento, nonché di buona amministrazione;

Dato atto che la verbalizzazione della discussione è integrale ed è registrata su nastro magnetico, conservato in atti, a disposizione di tutti i cittadini, ai sensi dell'art. 43, co. 4, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e dei suoi organi;

Dato atto, inoltre, che il verbale della seduta consiliare assolve ad una funzione di mera certificazione dell'attività dell'organo deliberante (v. T.A.R. Lazio, I, 10 ottobre 1991, n. 1703) e costituisce "atto pubblico che fa fede fino a querela di falso dei fatti in esso attestati" (conforme Consiglio di Stato, Sez. IV, 25/07/2021, n. 4074);

Udita la seguente relazione:

SINDACO. Al terzo punto all'ordine del giorno abbiamo la "Presa d'atto di quello che è il Piano Finanziario dei rifiuti PEF, nominato anche al punto precedente e l'approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2026". Abbiamo già citato la legge del 2013, numero 147, che ha istituito la nuova TARI sui rifiuti e che è andata a sostituirsi a tutte quelle che erano le altre imposte precedentemente presenti in materia di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Vado in particolare a richiamare il comma 652, secondo cui il Comune può commisurare la tariffa alla quantità e alla qualità media ordinaria di rifiuti prodotti, per unità di superficie, in relazione agli usi e alle tipologie di attività svolte, nonché al costo del servizio sui rifiuti. Il comma 654 va a determinare, invece, un principio in cui la copertura integrale dei costi di investimento di esercizio, relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, deve essere assicurata in modo totale, ad esclusione di quelli che sono i costi per lo smaltimento dei rifiuti speciali, al cui smaltimento provvedono appunto direttamente i produttori e di conseguenza, ne sostengono anche in modo diretto le spese. Vi è poi tutta un'altra serie di normativa che non vado a ripetere, comunque poi vi è la possibilità da parte del Consiglio Comunale, come previsto dall'articolo 1, comma 660, della legge del 27 dicembre 2013, sempre la 147, di prevedere da parte dell'Organo consiliare, quindi del Comune stesso, delle agevolazioni per le utenze domestiche e non domestiche, in stato di necessità e di effettiva difficoltà economico-sociale. Ovviamente tali agevolazioni non vengono coperte direttamente con quanto introitato da tariffa, ma prevedono una copertura, da parte dell'Ente, con altre risorse di bilancio. Sappiamo poi che l'articolo 1 della legge 205 del 2017 assegna a quella che è l'Autorità di Regolazione per l'Energia le Reti e l'Ambiente, ARERA, le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e in data odierna è stata approvata, con il punto precedente, quello che è il Regolamento Unitario per la disciplina della tassa rifiuti e che prevede, in particolare l'articolo 18, stabilisce che la determinazione delle tariffe del tributo, avviene sulla base del Piano Finanziario dei servizi di gestione dei rifiuti urbani, che è redatto in conformità a quelle che sono le disposizioni previste dall'Ente gestore, quindi ARERA e che poi il Piano, quindi il PEF, venga anche validato da parte dell'Ente territorialmente competente e poi venga votato e ci sia un'effettiva presa d'atto da parte del Consiglio Comunale, entro il termine fissato dalla legge. In particolare, la deliberazione di ARERA numero 397 del 2025, ha introdotto per il triennio 2026 - 2029 il metodo tariffario rifiuti MTR3 e si è dato anche atto poi che il Consiglio di Bacino, che è l'Ente di Governo d'ambito a cui il Comune appartiene, ha a sua volta insomma deliberato quello che è il PEF che questa sera è oggetto di discussione. Rilevato che il Piano Finanziario in corso, quindi del 2026, su questo ci tengo a fare una precisazione importante, perché spesso non si capisce però il PEF 2026 è riferito ai costi dell'anno meno 2, di conseguenza, sono i costi che il Comune di Breganze ha sostenuto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti e tutte le attività ad esso connesse, stiamo parlando per esempio dello spazzamento delle strade, del servizio di spazzamento delle strade, o piuttosto che altri costi legati sempre a questo servizio, la raccolta dei rifiuti abbandonati, qualora ci siano questi fenomeni, sia da determinare pari a 841.337 euro, che il Comune dovrà coprire integralmente con la tariffa, che è stata calcolata direttamente, secondo quello che è il metodo approvato da ARERA, già tenendo conto delle detrazioni che sono pari a 10.781 euro. I

costi, quindi, la cui copertura da assicurare sono gli 841.337 euro, di cui ho dato menzione poco fa e che sono ripartiti in 381.008 euro di costi fissi e 460.329 euro di costi variabili. A norma sempre di legge, tali costi devono essere poi ripartiti e le tariffe devono essere articolate nelle utenze domestiche e non domestiche e attraverso questo, insomma, l'Ente deve ripartire tali tipologie di costo. In analogia a quanto fatto lo scorso anno e anche a quanto da sempre adottato da parte del Comune di Breganze, la proporzione, quindi la distribuzione, la ripartizione tra le parti utenze domestiche e non domestiche prevede che ci sia un 64% a carico delle utenze domestiche e un 36% a carico dell'utenze non domestiche. Rispetto ai termini che inizialmente aveva previsto la normativa, sappiamo che i PEF sono da approvarsi all'interno dei Consigli Comunali, entro il 31 luglio di ogni anno, come previsto dalla legge 199 del 2025 e ricordiamo che, oltre a quanto previsto direttamente dal tributo TARI, sono state introdotte da parte dell'Ente di Regolazione, quindi da ARERA, altre componenti, vi è in particolare un contributo alla Provincia, che è fissato al 5% del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e che viene poi stabilito direttamente dall'organo consiliare. Questo tributo serve, in particolare, per la raccolta dei rifiuti che sono oggetto di abbandono. Dopo di che vi è una componente perequativa UR1,a, che riguarda la copertura dei costi dei rifiuti che vengono accidentalmente pescati e dei rifiuti che vengono volontariamente raccolti, che è pari a 0,10 euro per utenza, mentre la componente perequativa UR2,a, riguarda un contributo di 1,50 euro ad utenza, che viene poi utilizzato per coprire i costi in caso di eventi calamitosi, insomma, di cui non si può prevedere il fenomeno. Infine, vi è stato, con l'anno scorso, l'introduzione di una terza componente perequativa, il cosiddetto bonus sociale, la componente UR3,a, che in particolare è stata fissata da ARERA pari a 6 euro per utenza e tale bonus consiste in particolare nella riduzione di una quota pari al 25% del dovuto TARI, in riferimento a quella che è la dichiarazione ISEE presentata da ciascuna utenza.
Mi sembra di aver riassunto tutto quello che era il punto all'ordine del giorno, io prima di aprire la discussione, lascio la parola all'assessore Panozzo, che riassume brevemente e cogliamo anche quest'occasione per dare un attimo un primo riscontro su quello che è l'andamento della raccolta dei rifiuti, dopo il cambio di modalità di raccolta, che è stato introdotto con il 1° gennaio 2026. Prego, assessore.

Assessore Panozzo Riccardo. Grazie, signor Sindaco. Rispetto allo stesso periodo del 2025, dopo l'introduzione del nuovo sistema di raccolta, da un lato ce lo potevamo anche attendere, c'è stata una riduzione nella produzione di rifiuto indifferenziato, cioè quello che viene conferito nelle nuove campane, per intendersi. È una riduzione in valore assoluto di quasi 56 tonnellate, pari al 15% circa rispetto allo scorso anno. Ci si potrebbe attendere che parte di questo rifiuto vada a finire o nelle campane multimateriale o nell'umido. In realtà, comunque, la somma delle due variazioni che sono in aumento, del multimateriale e dell'umido, è comunque inferiore alla diminuzione che c'è stata nell'indifferenziato. Questo non significa che ci si possa già accontentare di questi risultati, anche se hanno permesso di raggiungere, già in questi primi sei mesi dell'anno, una produzione pro-capite inferiore agli 80 kg di rifiuto. Bisogna, secondo noi, fare ancora una forte campagna di sensibilizzazione sull'utilizzo corretto, sullo smaltimento corretto del rifiuto multimateriale, perché a detta dell'Ente gestore è il tipo di rifiuto peggiore che viene raccolto, peggiore come qualità, perché finisce dentro un po' di tutto e probabilmente bisogna effettivamente fare ancora un'azione divulgativa, più pressante, magari anche con non solo con degli incontri, delle riunioni, ma anche con dei manifesti, delle locandine, da affiggere proprio in prossimità delle campane. Vengono segnalate spesso delle inefficienze, dei malfunzionamenti delle campane. Sono legati soprattutto anche a ciò che viene conferito, perché se ci sono dei sacchi, per quanto rientrino nella dimensione volumetrica prevista, ma che contengono del materiale rigido che rischia di incastrarsi nella tramoggia che è un po' particolare, come modalità di apertura e quant'altro, effettivamente succede che si blocchino i sacchi che vengono conferiti. Viceversa, se il materiale è comprimibile, si riesce a conferire anche più dei 45 litri, con una singola apertura. Quindi, anche lì, bisognerà fare un po' di persuasione, di formazione, sulle corrette modalità di gestione. Molti si preoccupano anche del dover, quando trovano il cassonetto incastrato, di dover estrarre loro il materiale che c'era e quindi, pagare due volte, in realtà questo non è, perché se viene subito avvisato Viambiente, loro sono in grado di sapere chi è stato a conferire il sacco che ha bloccato il cassonetto e quindi, possono

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

comunicare a noi il nominativo, per cui noi potremmo anche richiamare questa persona e fargli presente il conferimento sbagliato, è possibile se si tratta di un conferimento errato, applicare anche delle sanzioni e soprattutto non viene conteggiato due volte l'apertura della persona che si trova nella situazione del cassonetto bloccato, che comunque ricordiamo si tratta di 0,45 euro, quindi può capitare anche, pur di non portarsi a casa il rifiuto, che sarebbe la cosa da fare, potrebbe essere preferibile pagare due conferimenti, pur di risolvere la questione. Niente, direi che appunto le cose da fare sono andare verso una maggior formazione delle persone, perché i rifiuti, come vedremo anche dagli importi che scaturiscono per il loro smaltimento, sono un problema pressante. Arriviamo, magari molti di noi arrivano da periodi in cui non era una preoccupazione, personalmente arrivo da un'epoca in cui i rifiuti si buttavano addirittura nelle cosiddette piene, nelle discariche che ogni Comune aveva, quindi, sicuramente abbiamo fatto dei passi da gigante in questo senso, c'è ancora della strada da percorrere, se vogliamo soprattutto arrivare a diminuire ulteriormente la quantità di rifiuto prodotto e ridurre conseguentemente anche i costi che tutti sosteniamo.

SINDACO. Grazie, assessore. Io tengo a ribadire che sono dati parziali, quindi attendiamo ovviamente almeno il primo anno per poter confermare questo trend in diminuzione, di fatto attualmente possiamo dire di essere nell'intorno dell'obiettivo che è imposto a livello regionale, di produzione di 80 kg di rifiuto secco per abitante. Sottolineo nuovamente la grande collaborazione che c'è stata da parte dei cittadini, nell'adeguamento a questo sistema, nuovo sistema di raccolta, anche attraverso le tante segnalazioni che sono state fatte e ribadisco quanto ha già detto l'assessore Panozzo, soprattutto sul conferimento, cioè spesso il contenitore si blocca ed è stato verificato in numerose occasioni, non tanto perché sia un problema del contenitore, ma perché il cittadino, l'utente cerca di inserire un sacco che magari ha dimensioni errate, oppure anche più sacchi contemporaneamente. Quindi, adesso abbiamo mandato degli avvisi agli utenti che hanno conferito in modo errato, ricordo che al termine del conferimento, quando c'è lo svuotamento che viene effettuato con successo, appare nel display sotto il contenitore, stiamo parlando del rifiuto secco, ovviamente, uno smile verde che di conseguenza certifica l'avvenuto svuotamento in modo corretto. Un ultimo richiamo lo faccio invece per quanto riguarda lo smaltimento delle altre tipologie di rifiuti, perché ricordo che, come previsto dal nostro Regolamento comunale, nel caso in cui si trovi un contenitore pieno e talvolta, soprattutto magari al termine del weekend questo può capitare, vi ricordo che l'indicazione, non solo l'indicazione, ma proprio quello che è previsto dal Regolamento, è quello di recarsi nell'isola ecologica più vicina per effettuare il conferimento o, in alternativa, riportarla a casa ed aspettare che il contenitore sia vuole. Siccome gran parte delle sanzioni che sono state irrorate, in questo primo semestre, hanno riguardato soprattutto rifiuti lasciati fuori dai contenitori, desidero portare alla vostra attenzione questo, una raccomandazione, perché poi ovviamente ci sono i sistemi di videosorveglianza, anche i metodi per risalire a chi ha conferito e in questo momento, insomma, c'è una forte attenzione su questo, abbiamo notato, fortunatamente, che l'abbandono dei rifiuti non ha subito particolari incrementi in questi primi sei mesi, vi invitiamo a prestare ancora attenzione, però insomma, direi che questi risultati sono incoraggianti, nella seconda parte dell'anno, per quello che diceva l'assessore, relativamente allo smaltimento della multimateriale, abbiamo intenzione di programmare un incontro o più incontri specifici, che vadano a chiarire proprio quelli che sono i prodotti che devono essere conferiti all'interno di quella che è la plastica e la lattina, che ricordo sono prodotti da imballaggio, la plastica dura dei giocattoli, secchielli, sottovasi, questa tipologia di plastica non vanno conferiti nel multimateriale, vanno portate direttamente all'ecocentro. Visto che ho nominato la parola, ne approfitto, avete visto che nelle scorse settimane abbiamo avuto un piccolo disguido, per quanto riguarda l'ecocentro, dovuto al maltempo, soprattutto, in particolare mi riferisco alla copertura della struttura. Si è intervenuti con il posizionamento di una rete che consente insomma di contenere eventuali cadute e con la sistemazione provvisoria di quella che è la copertura dell'ecocentro comunale, che ad oggi risulta pienamente operativo, nelle prossime settimane si sta procedendo con la progettazione della nuova copertura, appena avremo sia il progetto e anche poi le risorse che comunque ci stiamo già occupando di individuare, provvederemo alla sostituzione totale della copertura e poi capiremo anche l'eventuale possibilità, attraverso anche la collaborazione con il GRC o comunque con altre realtà, per poter installare anche un impianto fotovoltaico, in modo tale da rendere anche questo

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

edificio ad impatto energetico minore, rispetto al consumo che attualmente ha. Dichiaro quindi aperta la discussione, se ci sono interventi. Prego, Consigliere Santolin.

CONSIGLIERE SANTOLIN FRANCESCA. Ok. Allora, buonasera a tutti. Come Gruppo noi prendiamo atto sia del Piano Finanziario dei rifiuti e delle tariffe TARI per il 2026, ma come Gruppo aspettiamo per una valutazione complessiva, dopo l'analisi dei dati che chiederemo per il prossimo anno, per valutare e per tenere conto anche delle conseguenze proprio del nuovo sistema di raccolta dei rifiuti che ha rappresentato, in questi mesi, un cambiamento importante per tutti i cittadini di Breganze e anche per tutte le attività economiche. Per questo, riteniamo che trascorso un congruo periodo di applicazione, sia indispensabile effettuare una valutazione complessiva e trasparente dei suoi effetti, non solo sotto il profilo ambientale dell'efficienza del servizio, ma soprattutto rispetto al peso economico che le nuove tariffe stanno avendo sulle famiglie e sulle imprese del nostro territorio. Chiediamo quindi, che l'amministrazione si impegni a presentare nei prossimi mesi un monitoraggio puntuale, confrontando i costi sostenuti dai cittadini, prima e dopo l'introduzione del nuovo metodo di raccolta, così da verificare se gli obiettivi prefissati, siano stati realmente raggiunti e se vi siano margini per contenere la pressione tariffaria negli anni futuri. Esprimiamo, inoltre, alcune perplessità sulla terza rata prevista a giugno 2027, che abbiamo notato si colloca a ridosso della prima rata della TARI dell'anno successivo. Questa modalità rischia, secondo noi, di concentrare due pagamenti in un periodo molto ravvicinato, creando difficoltà per molte famiglie e attività economiche. Auspichiamo quindi, che l'amministrazione valuti una diversa distribuzione delle scadenze e si impegni a monitorare, con attenzione, gli effetti del nuovo sistema, affinché sia realmente sostenibile sia dal punto di vista ambientale, sia da quello economico. Per questo motivo, il nostro voto sarà di astensione, fino all'analisi dei dati che richiederemo e monitoreremo il prossimo anno, oltre che, mi aggancio anche, chiediamo un'informativa per i cittadini per ottimizzare ancora di più le buone abitudini per i conferimenti del nuovo sistema di raccolta. Grazie.

SINDACO. Grazie, Consigliera, due puntualizzazioni. La prima, relativa in particolare al costo/riduzione o comunque andamento dei costi grazie all'introduzione del nuovo sistema di raccolta. È stato introdotto nel '26, di conseguenza nel 27 sono ancora quelli riferiti al '25, quindi sarà necessario aspettare il '28. Seconda cosa, i PEF, l'abbiamo visto lo scorso anno, che avevano avuto un notevole incremento, perché si era parlato di un incremento del circa 9% rispetto a quello che era stato il PEF dell'anno precedente e quest'anno abbiamo un PEF che è stato approvato e anche visto dal Consiglio di Bacino, con un aumento circa del 3,5% e questo è valso per tutti i Comuni che sono soci di Viambiente. Perché questi aumenti? Nel 2023, quindi, i costi si riferivano a quelli che erano stati approvati nel '25 ed era stato, se ricordate, l'anno con il più alto tasso di inflazione, stiamo parlando quindi, di un servizio che ovviamente ha come costi variabili, ma impattanti, quello dei camion e dei mezzi che vengono utilizzati sia per lo spazzamento, sia per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti, stiamo parlando di un adeguamento che c'era stato all'interno degli stipendi, soprattutto degli operatori di una difficoltà che avevamo detto anche e preso in considerazione nell'adozione di questo nuovo metodo di raccolta, nel trovare figure, quindi operatori che svolgessero tale manodopera e mansioni, di conseguenza, tutto ciò aveva portato a valutare ciò. Cosa si prevede nei prossimi anni? Tra l'altro l'anno scorso, lo stavo dimenticando c'era stata anche la prima volta dell'introduzione della componente quella U3.a, per quanto riguarda ARERA, quindi quella componente perequativa di 6 euro per ogni singola utenza. Nei prossimi anni, quello che sta avvenendo, è un processo di aggregazione tra le società, quindi, l'abbiamo detto nel punto precedente, è nata Viambiente nel 1° gennaio 2026, sta proseguendo nella fusione con ACA, quindi Agno Chiampo Ambiente, in questi mesi, se le cose andranno per il verso giusto, dovremmo arrivare a questo atto nel mese di settembre, tra fine settembre e i primi di ottobre, portare la delibera analoga a quanto deliberato con lo scorso anno per quanto riguardava Alto Vicentino Ambiente e Soraris, ma quello che si vede e questo accade in tanti settori della nostra vita in questo momento e che ci sono comunque degli adeguamenti dei costi, pensiamo anche a quello che è il costo del personale, per la dinamica inflattiva comunque subisce un aumento. Quello che ci aspettiamo con il cambiamento del sistema di raccolta che abbiamo adottato, comunque, è quello di riuscire a contenere questo aumento dei costi. Di conseguenza, riuscire a fare in modo che le tariffe a carico

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

dell'utente non subiscano degli aumenti sensibili e considerevoli. Su questo ci tengo a ribadire che andiamo in approvazione questa sera approvando la tariffa di 0,45 euro per ogni svuotamento, per quanto riguarda le utenze domestiche, era stato un impegno che c'eravamo presi in sede di presentazione del nuovo metodo di raccolta, dicendo che nulla sarebbe cambiato per quanto riguarda il conferimento e un impegno che con la delibera di questa sera confermiamo e che si è voluto e valutato di mantenere. A differenza di tanti altri Comuni, che prevedono un numero minimo di svuotamenti che pagano direttamente all'interno della parte variabile, noi abbiamo deciso che tutti gli utenti pagano direttamente la tariffa puntuale, ovvero il singolo conferimento. Questo va proprio nell'ottica di premiare chi produce meno rifiuti, cioè potenzialmente se io riesco a produrre due sacchi in un anno, pagherò di tariffa puntuale e quindi, nella bolletta che ha ricordato prima, del giugno del ’27, due conferimenti, quindi 0,90 euro. Ovviamente, se invece io produco tanti svuotamenti, di consulenza non sto attento agli svuotamenti, andrò a pagare una quota maggiore. Evidenzio anche che, in sede di approvazione dei PEF lo scorso anno, vi era stato un errore di trasmissione dei dati da parte della società Viambiente. Questo aveva comportato una mancata valutazione all'interno dei PEF, della somma relativa alle quote introitate dalla vendita insomma dei sacchetti, che erano circa 85.000 euro. Questo cosa ha portato? Ad un sensibile aumento, all'interno delle bollette, quelle di dicembre, sia nelle utenze domestiche, che soprattutto non domestiche, perché l'impatto ovviamente, essendo le non domestiche, avendo dei costi maggiori, ovviamente, si sono ritrovati con delle bollette molto più alte. Nella bolletta di giugno di quest'anno, se andate a leggere quelli che sono i riferimenti, so che c'è stata un po' di confusione, ma purtroppo non la gestiamo in modo diretto, di conseguenza non è una bolletta semplice da costruire, c’è stata nella bolletta del giugno, quindi del ’26, una detrazione che non solo la detrazione è dovuta a chi ha restituito dei sacchi, ma anche la detrazione di quella quota parte che era stata pagata in più nel corso del 2025, proprio per questo errore di trasmissione.
L'ultimo punto sollevato, relativo alla bollettazione del 16 giugno, ribadisco che riguarda soltanto i conferimenti, di conseguenza non la parte variabile, non la parte fissa, ma soltanto quella piccola quota parte che è stimata circa in un 10% del PEF, quindi stiamo parlando di 80.000 euro complessivi per quanto riguarda il Comune di Breganze, che viene introitata dalla parte puntuale, cioè dal conferimento in campana. Questo è previsto che… non ci sono due bollettazioni separate, che vengono… è inserita nella bolletta dell'anno prossimo, quindi nel 2027 ci sono i conferimenti del 2026. Perché avviene questo? Perché è chiaro che essendo la bolletta emessa, come avete visto, il 16 dicembre 2026, anzi, la scadenza, di conseguenza la bolletta è stata emessa prima, non è possibile quantificare gli svuotamenti relativi all'intero periodo. Di conseguenza, per quest'anno serve che prendiamo, tra virgolette, un anno di slancio, di conseguenza, prima pagavamo in anticipo, perché i sacchi li andavamo a comprare e quindi pagavamo già il tributo e dopodiché lo utilizzavamo. Adesso cambia semplicemente il periodo di riferimento, di conseguenza arriveremo ad aver effettuato gli svuotamenti, potremmo contabilizzarli a rendiconto soltanto con la bolletta di giugno. In questo modo si va ad avere un aggravio in bolletta per quello che riguarda il 2027, sicuramente, c'è anche una questione però di ottimizzazione dei costi, perché ovviamente se andassimo a produrre una bolletta soltanto per la parte di conferimenti, vorrebbe dire un ulteriore lavoro da parte di tutta la struttura amministrativa di Viambiente, vorrebbe dire tutta la spedizione, la quantificazione, lo spreco di carta, se vogliamo, in minima parte, comunque non è stato previsto un ulteriore momento, proprio per limitare al massimo i costi, ribadendo che quello sui conferimenti dovrebbe essere l’importo, la quota parte minore, per quanto riguarda insomma la TARI totale, la tariffa totale che andiamo ad approvare nei PEF.

CONSIGLEIRE SIMONATO UMBERTO. Sindaco, che ci sia necessità di un monitoraggio costante sulla bollettazione che viene da Viambiente, è un dato di fatto, perché fondamentalmente l'utente vede due cose, non vede tutta la complessità, ok, non vede il Regolamento, non vede il PEF, vede servizi e vede bolletta. Ok? E dunque il compito del Comune, almeno in prospettiva, io lo colgo come un soggetto che ha la capacità di porsi in maniera equa ed equilibrata tra l'utenza e il Gestore, che sa spiegare all'utenza il perché di determinati aumenti o di determinati cambiamenti, d'altro canto fa presente al Gestore dette attenzioni e lo invita, cosa che so essere certa, ad un controllo dei costi. Questo è un qualcosa che sì, è una necessità, oltre che un'osservazione di buon senso, cioè da

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

adesso in poi, fin quando non sarà stabilizzato il quadro, sia operativo, sia dal punto di vista societario, sia da un punto di vista diciamo dell'acquisizione dei dati, bisognerà navigando un pochettino a vista, avere particolare attenzione da parte del Comune, anche da parte di noi Consiglieri, rispetto a tutto quanto riguarda questo mondo. Mi sembra che sia una cosa logica, durante i cambiamenti bisogna porre più attenzione, rispetto al periodo in cui le cose sono consolidate.

SINDACO. Assolutamente raccogliamo l'invito. Se non ci sono altri interventi, passerei al dispositivo di delibera, in cui si propone:
- di approvare per quelle che sono state le premesse illustrate e richiamate;
- di prendere quindi atto del Piano Economico Finanziario del 2026, che è stato validato con deliberazione numero 12, dal Consiglio di Bacino di Vicenza, lo scorso 18 giugno e che è allegato alla lettera A, alla presente;
- di quantificare in 841.337 il gettito complessivo della tassa rifiuti TARI;
- di approvare quelle che sono le tariffe TARI relative alle utenze domestiche e utenze non domestiche, che si allegano al presente provvedimento sotto la lettera B, quale parte integrante;
- di approvare anche l'allegato C, ovvero la relazione al Piano Tariffario;
- di dare atto che l'importo per il tributo provinciale, per la tutela e la protezione dell'ambiente, da sommarsi alle tariffe TARI è pari al 5%;
- di dare atto, altresì, che risultano dovute, oltre alla TARI e al TEFA anche le componenti perequative che abbiamo citato in premessa, quindi, 0,15 euro per UR1.a; l'1,50 per l'UR2.a e il bonus sociale di 6 euro, componente UR3.a;
- di dare atto anche che tutte le coperture per quanto riguarda eventuali agevolazioni, riduzioni, esenzioni, vengono coperte attraverso risorse che derivano da altre fonti di finanziamento proprie dell'Ente;
- di dare atto che la TARI ha come scadenze previste 16 giugno scorso, per la prima rata, la seconda 16 dicembre e la terza, come ricordato prima, relativa solo alla parte degli svuotamenti, che sarà da corrispondere con la bolletta relativa, cioè con la prima rata del 2027, quindi entro il 16 giugno 2027;
- si provvede quindi, alla trasmissione per via telematica, mediante inserimento della proposta di deliberazione all'interno del portale del federalismo fiscale al Dipartimento delle Finanze del Ministero.

Con i seguenti voti espressi per alzata di mano dal Sindaco e dai n. 10 Consiglieri presenti e votanti il cui esito è stato riconosciuto e proclamato dal Presidente stesso.

votanti	n. 11
voti favorevoli	n. 8
astenuti	n. 3 (Nicoli M., Santolin F., Farina M.)
voti contrari	n. 0

DELIBERA

di far propria la suestesa proposta di deliberazione.

DELIBERA ALTRESI'

con separata votazione favorevole unanime, espressa per alzata di mano, dal Sindaco e dai n. 10 Consiglieri presenti e votanti, il cui esito è stato riconosciuto e proclamato dal Presidente, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, co. 4, del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

AREA 2 - ECONOMICA FINANZIARIA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO PRESA D'ATTO DEL PIANO FINANZIARIO DEI RIFIUTI (PEF) E APPROVAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2026

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, del T.U. – D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

IL RESPONSABILE

Silvia Maino

(atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs 82/2005 e s.m.i.)

Data **24/07/2026**

Cod. Proposta 4330

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

SERVIZI FINANZIARI

PARERE DI REGOLARITÁ CONTABILE

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL PIANO FINANZIARIO DEI RIFIUTI (PEF) E APPROVAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2026

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del T.U. – D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Data 24/07/2026

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO FINANZIARIA

Silvia Maino

(FIRMATO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.LGS. 82/2005)

Cod. Proposta 4330

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Comune di
BREGANZE (VI)
Piazza G. Mazzini, 49
36042 Breganze (VI)
00254180243
Ufficio Tributi

Statistica dati TaRSU / TIA / TaRES anno 2026

Data di produzione del documento: 21/07/2026 08:14:34

Tariffe						
Tipologia	**Tariffa**	**Persone**	**Tar. Mq. Fissa**	**Tar. Mq. Variabile**	**Tar. Forfait Fissa**	**Tar. Forfait Variabile**
DOMESTICA	51 / Abitazione	1	0.33 €	0 €	0 €	38.99 €
DOMESTICA	51 / Abitazione	2	0.39 €	0 €	0 €	72.61 €
DOMESTICA	51 / Abitazione	3	0.44 €	0 €	0 €	91.13 €
DOMESTICA	51 / Abitazione	4	0.48 €	0 €	0 €	112.57 €
DOMESTICA	51 / Abitazione	5	0.51 €	0 €	0 €	151.07 €
DOMESTICA	51 / Abitazione	6	0.54 €	0 €	0 €	165.69 €
DOMESTICA	52 / Pertinenza di Abitazione	1	0.33 €	0 €	0 €	0 €
DOMESTICA	52 / Pertinenza di Abitazione	2	0.39 €	0 €	0 €	0 €
DOMESTICA	52 / Pertinenza di Abitazione	3	0.44 €	0 €	0 €	0 €
DOMESTICA	52 / Pertinenza di Abitazione	4	0.48 €	0 €	0 €	0 €
DOMESTICA	52 / Pertinenza di Abitazione	5	0.51 €	0 €	0 €	0 €
DOMESTICA	52 / Pertinenza di Abitazione	6	0.54 €	0 €	0 €	0 €
DOMESTICA	53 / Abitazione a disposizione di NonResidenti o di PersoneGiuridiche	1	0.33 €	0 €	0 €	38.99 €
DOMESTICA	53 / Abitazione a disposizione di NonResidenti o di PersoneGiuridiche	2	0.39 €	0 €	0 €	72.61 €
DOMESTICA	53 / Abitazione a disposizione di NonResidenti o di PersoneGiuridiche	3	0.44 €	0 €	0 €	91.13 €
DOMESTICA	53 / Abitazione a disposizione di NonResidenti o di PersoneGiuridiche	4	0.48 €	0 €	0 €	112.57 €
DOMESTICA	53 / Abitazione a disposizione di NonResidenti o di PersoneGiuridiche	5	0.51 €	0 €	0 €	151.07 €
DOMESTICA	53 / Abitazione a disposizione di NonResidenti o di PersoneGiuridiche	6	0.54 €	0 €	0 €	165.69 €
DOMESTICA	54 / Pertinenza di Abitazione a disposizione di NonResidenti o di PersoneGiuridiche	1	0.33 €	0 €	0 €	0 €
DOMESTICA	54 / Pertinenza di Abitazione a disposizione di NonResidenti o di PersoneGiuridiche	2	0.39 €	0 €	0 €	0 €

Comune di
BREGANZE (VI)
Piazza G. Mazzini, 49
36042 Breganze (VI)
00254180243
Ufficio Tributi

Statistica dati TaRSU / TIA / TaRES anno 2026

DOMESTICA	54 / Pertinenza di Abitazione a disposizione di NonResidenti o di PersoneGiuridiche	3	0.44 €	0 €	0 €	0 €
DOMESTICA	54 / Pertinenza di Abitazione a disposizione di NonResidenti o di PersoneGiuridiche	4	0.48 €	0 €	0 €	0 €
DOMESTICA	54 / Pertinenza di Abitazione a disposizione di NonResidenti o di PersoneGiuridiche	5	0.51 €	0 €	0 €	0 €
DOMESTICA	54 / Pertinenza di Abitazione a disposizione di NonResidenti o di PersoneGiuridiche	6	0.54 €	0 €	0 €	0 €
DOMESTICA	55 / Abitazione a disposizione di Residenti	1	0.33 €	0 €	0 €	38.99 €
DOMESTICA	55 / Abitazione a disposizione di Residenti	2	0.39 €	0 €	0 €	72.61 €
DOMESTICA	55 / Abitazione a disposizione di Residenti	3	0.44 €	0 €	0 €	91.13 €
DOMESTICA	55 / Abitazione a disposizione di Residenti	4	0.48 €	0 €	0 €	112.57 €
DOMESTICA	55 / Abitazione a disposizione di Residenti	5	0.51 €	0 €	0 €	151.07 €
DOMESTICA	55 / Abitazione a disposizione di Residenti	6	0.54 €	0 €	0 €	165.69 €
DOMESTICA	56 / Pertinenza di Abitazione a disposizione di Residenti	1	0.33 €	0 €	0 €	0 €
DOMESTICA	56 / Pertinenza di Abitazione a disposizione di Residenti	2	0.39 €	0 €	0 €	0 €
DOMESTICA	56 / Pertinenza di Abitazione a disposizione di Residenti	3	0.44 €	0 €	0 €	0 €
DOMESTICA	56 / Pertinenza di Abitazione a disposizione di Residenti	4	0.48 €	0 €	0 €	0 €
DOMESTICA	56 / Pertinenza di Abitazione a disposizione di Residenti	5	0.51 €	0 €	0 €	0 €
DOMESTICA	56 / Pertinenza di Abitazione a disposizione di Residenti	6	0.54 €	0 €	0 €	0 €
NON DOMESTICA	1 / Musei biblioteche scuole associazioni luoghi di cu		0.18 €	0.25 €	0 €	0 €
NON DOMESTICA	2 / Cinematografi e teatri		0.2 €	0.17 €	0 €	0 €
NON DOMESTICA	3 / Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diret		0.26 €	0.26 €	0 €	0 €
NON DOMESTICA	4 / Campeggi distributori carburanti impianti sportivi		0.39 €	0.38 €	0 €	0 €

Comune di
BREGANZE (VI)
Piazza G. Mazzini, 49
36042 Breganze (VI)
00254180243
Ufficio Tributi

Statistica dati TaRSU / TIA / TaRES anno 2026

NON DOMESTICA	5 / Stabilimenti balneari		0.23 €	0.23 €	0 €	0 €
NON DOMESTICA	6 / Esposizioni autosaloni		0.2 €	0.2 €	0 €	0 €
NON DOMESTICA	7 / Alberghi con ristorante		0.67 €	0.65 €	0 €	0 €
NON DOMESTICA	8 / Alberghi senza ristorante		0.47 €	0.47 €	0 €	0 €
NON DOMESTICA	9 / Case di cura e riposo		0.46 €	0.57 €	0 €	0 €
NON DOMESTICA	10 / Ospedali		0.54 €	0.54 €	0 €	0 €
NON DOMESTICA	11 / Uffici agenzie studi professionali		0.59 €	0.6 €	0 €	0 €
NON DOMESTICA	12 / Banche ed istituti di credito		0.27 €	0.27 €	0 €	0 €
NON DOMESTICA	13 / Negozi abbigliamento calzature libreria cartoleria		0.56 €	0.55 €	0 €	0 €
NON DOMESTICA	14 / edicola farmacia tabaccaio plurilicenze		0.68 €	0.67 €	0 €	0 €
NON DOMESTICA	15 / Negozi particolari quali filatelia tende e tessuti		0.34 €	0.33 €	0 €	0 €
NON DOMESTICA	16 / Banchi di mercato beni durevoli		0.65 €	0.66 €	0 €	0 €
NON DOMESTICA	17 / Attivita artigianali tipo botteghe: parrucchiere b		0.6 €	0.59 €	0 €	0 €
NON DOMESTICA	18 / Attivita artigianali tipo botteghe: falegname idra		0.43 €	0.43 €	0 €	0 €
NON DOMESTICA	19 / Carrozzeria autofficina elettrauto		0.52 €	0.58 €	0 €	0 €
NON DOMESTICA	20 / Attivita industriali con capannoni di produzione		0.3 €	0.3 €	0 €	0 €
NON DOMESTICA	21 / Attivita artigianali di produzione beni specifici		0.4 €	0.38 €	0 €	0 €
NON DOMESTICA	22 / Ristoranti trattorie osterie pizzeriepub		2.73 €	4.44 €	0 €	0 €
NON DOMESTICA	23 / Mense birrerie amburgherie		2.84 €	3.52 €	0 €	0 €
NON DOMESTICA	24 / Bar caffe pasticceria		2 €	2.9 €	0 €	0 €
NON DOMESTICA	25 / Supermercato pane e pasta macelleria salumi e form		1.11 €	1.1 €	0 €	0 €
NON DOMESTICA	26 / Plurilicenze alimentari e/o miste		0.95 €	0.96 €	0 €	0 €

Comune di
BREGANZE (VI)
Piazza G. Mazzini, 49
36042 Breganze (VI)
00254180243
Ufficio Tributi

Statistica dati TaRSU / TIA / TaRES anno 2026

NON DOMESTICA	27 / Ortofrutta pescherie fiori e piante pizza al tagli		3.64 €	5.2 €	0 €	0 €
NON DOMESTICA	28 / Ipermercati di generi misti		0.98 €	0.99 €	0 €	0 €
NON DOMESTICA	29 / Banchi di mercato genere alimentari		2.27 €	3.19 €	0 €	0 €
NON DOMESTICA	30 / Discoteche night-club		0.67 €	0.68 €	0 €	0 €

Riduzioni globali

Tipologia	Riduzione globale	Finanziata da PEF	% Riduzione
NON DOMESTICA	NESSUNA RIDUZIONE	SI	0,00 %
NON DOMESTICA	UTENZA ESENTE	SI	100,00 %
NON DOMESTICA	Utenza Esente	SI	100,00 %
DOMESTICA	NESSUNA RIDUZIONE	SI	0,00 %
DOMESTICA	UTENZA ESENTE	SI	100,00 %
DOMESTICA	AIRE Pensionati 2/3	SI	66,66 %
DOMESTICA	Utenza Esente	SI	100,00 %
DOMESTICA	Residenti all'Estero - Pensionati	SI	66,66 %
DOMESTICA	Utenze in situazione di indigenza	NO	0,00 %
DOMESTICA	ESENTE ART 24 REGOLAM	NO	100,00 %

Riduzioni quota fissa

Tipologia	Riduzione quota fissa	Finanziata da PEF	% Riduzione
Nessun dato presente.			

Riduzioni quota variabile

Tipologia	Riduzione quota variabile	Finanziata da PEF	% Riduzione
NON DOMESTICA	Rifiuti urbani avviati a recupero	SI	80,00 %
NON DOMESTICA	Locali a disposizione uso stagionale o limitato e discontinuo	SI	30,00 %
NON DOMESTICA	Uso non continuativo	SI	50,00 %
NON DOMESTICA	riduzioni per l'avvio al recupero di rifiuti urbani	SI	0,00 %
NON DOMESTICA	esenzione parte variabile per conferimento dei rifiuti a ditta privata	SI	100,00 %
DOMESTICA	Unico occupante + compostaggio domestico	SI	50,00 %

Comune di
BREGANZE (VI)
Piazza G. Mazzini, 49
36042 Breganze (VI)
00254180243
Ufficio Tributi

Statistica dati TaRSU / TIA / TaRES anno 2026

DOMESTICA	Compostaggio rifiuti organici	SI	20,00 %
DOMESTICA	Abitazioni a disposizione uso stagionale o limitato e discontinuo	SI	30,00 %
DOMESTICA	Riduzione per unico occupante	NO	0,00 %
DOMESTICA	Compostaggio domestico	SI	30,00 %
DOMESTICA	Uso stagionale	SI	30,00 %
DOMESTICA	Residenti all'estero per più di 6 mesi all'anno	SI	20,00 %
DOMESTICA	UNICO OCCUPANTE	SI	30,00 %
DOMESTICA	Utenza distante 800 m dal punto di raccolta	SI	40,00 %

Scadenze			
Codice	**Descrizione**	**Data di pagamento**	**Rateazione**
1	Rata 1 - Acconto 50%	16/06/2026	0102
2	Rata 2	16/12/2026	0202
50	Rata Saldo su Versato	16/12/2026	0202
99	Rata Unica	16/06/2026	0101

Conteggio contribuenti	
Contribuenti	3900
Contribuenti Persona Fisica (Codice Fiscale)	3696
Contribuenti Persona Giuridica (Partita IVA)	204
Contribuenti (Imposta Maggiore del minimo)	3867
Contribuenti (Imposta Uguale a 0,00 €)	33

Totali Imposta Anno	
Imposta (Parte fissa)	€ 382.282,13
Imposta (Parte variabile)	€ 395.227,13
Imposta (Parte globale)	€ 773.989,36
Imposta Netta	**€ 683.181,88**
Debiti Crediti Netti	**€ -90.807,48**
Addizionale Provinciale	€ 34.159,09
IVA	€ 0,00
Spese Fisse	€ 0,00
Debiti Crediti Lordi	**€ -2.941,53**
Componente Perequativa Ur1	€ 396,97
Componente Perequativa Ur2	€ 5.954,50
Componente Perequativa Ur3	€ 23.818,00
Imposta da Pagare	€ 747.510,44
Imposta Versato	€ 300.189,75
Imposta da versare	€ 447.320,69
TEFA	**€ 34.308,56**
Imposta Lorda	**€ 747.510,44**

Comune di
BREGANZE (VI)
Piazza G. Mazzini, 49
36042 Breganze (VI)
00254180243
Ufficio Tributi

Statistica dati TaRSU / TIA / TaRES anno 2026

Imposta Anno per Tipologia Utenze

Tipologia	Categoria	Numero Componenti Nucleo Familiare	Sup.	Utenze	Imposta Fissa SENZA Riduzione	Imposta Fissa CON Riduzione	Imposta Variabile SENZA Riduzione	Imposta Variabile CON Riduzione	Imposta Globale SENZA Riduzione	Imposta Globale CON Riduzione	Imposta Netta	Comp. Pereq. Ur1	Comp. Pereq. Ur2	Comp. Pereq. Ur3	TEFA	Imposta Lorda
DOMESTICA	51 / Abitazione	1	132.765,00	1.098	42.460,33 €	42.460,33 €	41.319,65 €	38.981,55 €	81.441,88 €	81.441,88 €	**81.441,88 €**	**105,97 €**	**1.589,63 €**	**6.358,50 €**	**0,00 €**	**85.513,98 €**
DOMESTICA	51 / Abitazione	2	151.810,40	1.094	57.463,80 €	57.463,80 €	76.960,55 €	71.358,69 €	128.822,48 €	128.822,48 €	**128.822,48 €**	**105,99 €**	**1.589,88 €**	**6.359,50 €**	**0,00 €**	**135.263,61 €**
DOMESTICA	51 / Abitazione	3	95.941,00	673	41.569,18 €	41.569,18 €	60.009,10 €	56.414,03 €	97.983,21 €	97.983,21 €	**97.983,21 €**	**65,85 €**	**987,75 €**	**3.951,00 €**	**0,00 €**	**102.882,37 €**
DOMESTICA	51 / Abitazione	4	76.583,80	519	36.251,58 €	36.251,58 €	57.354,41 €	53.937,92 €	90.189,50 €	90.189,50 €	**90.189,50 €**	**50,95 €**	**764,25 €**	**3.057,00 €**	**0,00 €**	**94.698,97 €**
DOMESTICA	51 / Abitazione	5	23.476,00	143	11.705,86 €	11.705,86 €	21.212,75 €	19.850,60 €	31.556,46 €	31.556,46 €	**31.556,46 €**	**14,04 €**	**210,63 €**	**842,50 €**	**0,00 €**	**33.134,28 €**
DOMESTICA	51 / Abitazione	6	9.840,00	50	5.301,72 €	5.301,72 €	8.270,69 €	7.809,52 €	13.111,24 €	13.111,24 €	**13.111,24 €**	**4,99 €**	**74,88 €**	**299,50 €**	**0,00 €**	**13.766,80 €**
DOMESTICA	52 / Pertinenza di Abitazione	1	27.132,00	882	8.628,13 €	8.628,13 €	0,00 €	0,00 €	8.628,13 €	8.628,13 €	**8.628,13 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**9.059,53 €**
DOMESTICA	52 / Pertinenza di Abitazione	2	34.499,00	1.001	13.034,87 €	13.034,87 €	0,00 €	0,00 €	13.034,87 €	13.034,87 €	**13.034,87 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**13.686,62 €**
DOMESTICA	52 / Pertinenza di Abitazione	3	20.060,00	604	8.674,23 €	8.674,23 €	0,00 €	0,00 €	8.674,23 €	8.674,23 €	**8.674,23 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**9.107,94 €**
DOMESTICA	52 / Pertinenza di Abitazione	4	17.388,00	469	8.266,80 €	8.266,80 €	0,00 €	0,00 €	8.266,80 €	8.266,80 €	**8.266,80 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**8.680,14 €**
DOMESTICA	52 / Pertinenza di Abitazione	5	5.018,00	124	2.535,93 €	2.535,93 €	0,00 €	0,00 €	2.535,93 €	2.535,93 €	**2.535,93 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**2.662,73 €**
DOMESTICA	52 / Pertinenza di Abitazione	6	1.113,00	33	601,02 €	601,02 €	0,00 €	0,00 €	601,02 €	601,02 €	**601,02 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**631,07 €**
DOMESTICA	53 / Abitazione a disposizione di NonResidenti o di PersoneGiuridiche	1	8.443,00	63	2.149,54 €	2.149,54 €	1.819,53 €	1.273,67 €	3.423,21 €	3.379,06 €	**3.379,06 €**	**4,67 €**	**70,00 €**	**280,00 €**	**0,00 €**	**3.548,01 €**
DOMESTICA	54 / Pertinenza di Abitazione a disposizione di NonResidenti o di PersoneGiuridiche	1	791,00	41	171,90 €	171,90 €	0,00 €	0,00 €	171,90 €	171,90 €	**171,90 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**180,50 €**
DOMESTICA	55 / Abitazione a disposizione di Residenti	1	10.245,00	89	3.189,26 €	3.189,26 €	3.229,67 €	2.274,42 €	5.463,67 €	5.463,67 €	**5.463,67 €**	**8,28 €**	**124,25 €**	**497,00 €**	**0,00 €**	**5.736,86 €**
DOMESTICA	56 / Pertinenza di Abitazione a disposizione di Residenti	1	1.576,00	38	392,67 €	392,67 €	0,00 €	0,00 €	392,67 €	392,67 €	**392,67 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**412,31 €**
NON DOMESTICA	1 / Musei biblioteche scuole associazioni luoghi di cu	0	4.064,00	10	731,52 €	731,52 €	1.016,00 €	1.016,00 €	1.747,52 €	1.747,52 €	**1.747,52 €**	**1,00 €**	**15,00 €**	**60,00 €**	**0,00 €**	**1.834,90 €**
NON DOMESTICA	2 / Cinematografi e teatri	0	754,00	1	150,80 €	150,80 €	128,18 €	128,18 €	278,98 €	278,98 €	**278,98 €**	**0,10 €**	**1,50 €**	**6,00 €**	**0,00 €**	**292,93 €**
NON DOMESTICA	3 / Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diret	0	6.981,00	21	1.815,06 €	1.815,06 €	1.815,06 €	1.815,06 €	3.630,12 €	3.630,12 €	**3.630,12 €**	**1,70 €**	**25,50 €**	**102,00 €**	**0,00 €**	**3.811,63 €**
NON DOMESTICA	4 / Campeggi distributori carburanti impianti sportivi	0	1.151,00	6	448,89 €	448,89 €	437,38 €	437,38 €	886,27 €	886,27 €	**886,27 €**	**0,40 €**	**6,00 €**	**24,00 €**	**0,00 €**	**930,58 €**
NON DOMESTICA	7 / Alberghi con ristorante	0	872,00	4	584,24 €	584,24 €	566,80 €	566,80 €	1.151,04 €	1.151,04 €	**1.151,04 €**	**0,30 €**	**4,50 €**	**18,00 €**	**0,00 €**	**1.208,59 €**
NON DOMESTICA	8 / Alberghi senza ristorante	0	1.113,00	7	523,11 €	523,11 €	523,11 €	523,11 €	1.046,22 €	1.046,22 €	**1.046,22 €**	**0,70 €**	**10,50 €**	**42,00 €**	**0,00 €**	**1.098,53 €**
NON DOMESTICA	9 / Case di cura e riposo	0	1.688,00	6	776,48 €	776,48 €	962,16 €	962,16 €	1.738,64 €	1.738,64 €	**1.738,64 €**	**0,60 €**	**9,00 €**	**36,00 €**	**0,00 €**	**1.825,57 €**
NON DOMESTICA	11 / Uffici agenzie studi professionali	0	9.912,00	110	5.718,03 €	5.718,03 €	5.814,95 €	5.629,67 €	11.347,70 €	11.347,70 €	**11.347,70 €**	**9,20 €**	**138,00 €**	**552,00 €**	**0,00 €**	**11.915,09 €**
NON DOMESTICA	12 / Banche ed istituti di credito	0	742,00	3	200,34 €	200,34 €	200,34 €	200,34 €	400,68 €	400,68 €	**400,68 €**	**0,30 €**	**4,50 €**	**18,00 €**	**0,00 €**	**420,71 €**
NON DOMESTICA	13 / Negozi abbigliamento calzature libreria cartoleria	0	4.804,00	27	2.690,24 €	2.690,24 €	2.642,20 €	2.642,20 €	5.332,44 €	5.332,44 €	**5.332,44 €**	**2,30 €**	**34,50 €**	**138,00 €**	**0,00 €**	**5.599,06 €**
NON DOMESTICA	14 / edicola farmacia tabaccaio plurilicenze	0	2.760,00	10	1.876,80 €	1.876,80 €	1.849,20 €	1.849,20 €	3.726,00 €	3.726,00 €	**3.726,00 €**	**1,00 €**	**15,00 €**	**60,00 €**	**0,00 €**	**3.912,30 €**
NON DOMESTICA	17 / Attivita artigianali tipo botteghe: parrucchiere b	0	1.813,00	32	1.079,85 €	1.079,85 €	1.061,85 €	1.061,85 €	2.141,70 €	2.141,70 €	**2.141,70 €**	**2,98 €**	**44,63 €**	**178,50 €**	**0,00 €**	**2.248,79 €**
NON DOMESTICA	18 / Attivita artigianali tipo botteghe: falegname idra	0	6.000,00	21	2.580,00 €	2.580,00 €	2.580,00 €	2.580,00 €	5.160,00 €	5.160,00 €	**5.160,00 €**	**2,10 €**	**31,50 €**	**126,00 €**	**0,00 €**	**5.418,00 €**
NON DOMESTICA	19 / Carrozzeria autofficina elettrauto	0	6.544,00	15	3.402,88 €	3.402,88 €	3.795,52 €	3.412,72 €	6.815,60 €	6.815,60 €	**6.815,60 €**	**1,20 €**	**18,00 €**	**72,00 €**	**0,00 €**	**7.156,38 €**
NON DOMESTICA	20 / Attivita industriali con capannoni di produzione	0	225.192,00	57	67.339,60 €	67.339,60 €	67.339,60 €	63.423,28 €	130.762,88 €	130.762,88 €	**130.762,88 €**	**4,53 €**	**68,00 €**	**272,00 €**	**0,00 €**	**137.301,02 €**
NON DOMESTICA	21 / Attivita artigianali di produzione beni specifici	0	42.491,00	41	16.648,07 €	16.648,07 €	15.815,66 €	11.479,71 €	28.127,78 €	28.127,78 €	**28.127,78 €**	**2,81 €**	**42,13 €**	**168,50 €**	**0,00 €**	**29.534,17 €**
NON DOMESTICA	22 / Ristoranti trattorie osterie pizzeriepub	0	4.803,00	15	13.112,19 €	13.112,19 €	21.325,32 €	21.018,96 €	34.131,15 €	34.131,15 €	**34.131,15 €**	**1,10 €**	**16,50 €**	**66,00 €**	**0,00 €**	**35.837,71 €**
NON DOMESTICA	23 / Mense birrerie amburgherie	0	2.064,00	1	5.861,76 €	5.861,76 €	7.265,28 €	7.265,28 €	13.127,04 €	13.127,04 €	**13.127,04 €**	**0,10 €**	**1,50 €**	**6,00 €**	**0,00 €**	**13.783,39 €**
NON DOMESTICA	24 / Bar caffe pasticceria	0	1.690,00	18	3.380,00 €	3.380,00 €	4.901,00 €	4.901,00 €	8.281,00 €	8.281,00 €	**8.281,00 €**	**1,40 €**	**21,00 €**	**84,00 €**	**0,00 €**	**8.695,05 €**
NON DOMESTICA	25 / Supermercato pane e pasta macelleria salumi e form	0	2.605,00	9	2.891,55 €	2.891,55 €	2.865,50 €	2.865,50 €	5.757,05 €	5.757,05 €	**5.757,05 €**	**0,90 €**	**13,50 €**	**54,00 €**	**0,00 €**	**6.044,90 €**
NON DOMESTICA	26 / Plurilicenze alimentari e/o miste	0	1.358,00	4	1.290,10 €	1.290,10 €	1.303,68 €	1.303,68 €	2.593,78 €	2.593,78 €	**2.593,78 €**	**0,30 €**	**4,50 €**	**18,00 €**	**0,00 €**	**2.723,47 €**
NON DOMESTICA	27 / Ortofrutta pescherie fiori e piante pizza al tagli	0	1.347,00	12	4.903,08 €	4.903,08 €	7.004,40 €	6.555,12 €	11.458,20 €	11.458,20 €	**11.458,20 €**	**1,10 €**	**16,50 €**	**66,00 €**	**0,00 €**	**12.031,11 €**
NON DOMESTICA	30 / Discoteche night-club	0	70,00	1	46,90 €	46,90 €	47,60 €	47,60 €	94,50 €	94,50 €	**94,50 €**	**0,10 €**	**1,50 €**	**6,00 €**	**0,00 €**	**99,23 €**

Comune di
BREGANZE (VI)
Piazza G. Mazzini, 49
36042 Breganze (VI)
00254180243
Ufficio Tributi

Statistica dati TaRSU / TIA / TaRES anno 2026

Riduzioni applicate quota fissa

Tipologia	Riduzione	Importo riduzione	Numero contribuenti riduzione	Numero utenze riduzione
DOMESTICA	NESSUNA RIDUZIONE	0,00 €	6969	3614
NON DOMESTICA	NESSUNA RIDUZIONE	0,00 €	452	352

Riduzioni applicate quota fissa per copertura

Tipologia	Copertura	Importo
DOMESTICA	PEF	0,00 €
NON DOMESTICA	PEF	0,00 €

Riduzioni applicate quota variabile

Tipologia	Riduzione	Importo riduzione	Numero contribuenti riduzione	Numero utenze riduzione
DOMESTICA	NESSUNA RIDUZIONE	0,00 €	5606	3226
DOMESTICA	Compostaggio rifiuti organici	16.745,28 €	1124	1105
DOMESTICA	Abitazioni a disposizione uso stagionale o limitato e discontinuo	1.520,61 €	231	151
DOMESTICA	Riduzione per unico occupante	0,00 €	6	5
DOMESTICA	Uso stagionale	33,48 €	2	2
NON DOMESTICA	NESSUNA RIDUZIONE	0,00 €	431	349
NON DOMESTICA	Rifiuti urbani avviati a recupero	9.269,63 €	20	16
NON DOMESTICA	Locali a disposizione uso stagionale o limitato e discontinuo	306,36 €	1	1

Riduzioni applicate quota variabile per copertura

Tipologia	Copertura	Importo
DOMESTICA	Bilancio Ente	0,00 €
DOMESTICA	PEF	18.299,37 €
NON DOMESTICA	PEF	9.575,99 €

Riduzioni applicate globali

Tipologia	Riduzione	Importo riduzione	Numero contribuenti riduzione	Numero utenze riduzione
DOMESTICA	NESSUNA RIDUZIONE	0,00 €	6890	3590
DOMESTICA	Utenza Esente	573,32 €	42	37
DOMESTICA	Residenti all'Estero - Pensionati	44,15 €	1	1
DOMESTICA	Utenze in situazione di indigenza	0,00 €	36	23
NON DOMESTICA	NESSUNA RIDUZIONE	0,00 €	437	339
NON DOMESTICA	Utenza Esente	2.902,42 €	15	14

Riduzioni applicate globali per copertura

Tipologia	Copertura	Importo
DOMESTICA	Bilancio Ente	0,00 €
DOMESTICA	PEF	617,47 €
NON DOMESTICA	PEF	2.902,42 €

Comune di
BREGANZE (VI)
Piazza G. Mazzini, 49
36042 Breganze (VI)
00254180243
Ufficio Tributi

Statistica dati TaRSU / TIA / TaRES anno 2026

Debiti / Crediti Applicati	
Tipologia Debito / Credito	**Importo**
Certificazione MUD	-1.437,41 €
Credito Anno Precedente	-89.627,99 €
Debiti Anno Precedente	32,00 €

Statistiche Versamenti					
Rateazione	**Tributo (3944)**	**Tariffa (3950)**	**TEFA**	**Num. Vers.**	**Totale**
	85,00 €	0,00 €	4,00 €	2	**89,00 €**
	1.636,20 €	0,00 €	0,00 €	7	**1.636,20 €**
0	306,00 €	0,00 €	15,00 €	2	**321,00 €**
01	49,00 €	0,00 €	2,00 €	1	**51,00 €**
101	1.656,06 €	0,00 €	43,44 €	23	**1.699,50 €**
102	283.781,50 €	0,00 €	13.484,50 €	3245	**297.266,00 €**
103	347,00 €	0,00 €	18,00 €	3	**365,00 €**
202	164,00 €	0,00 €	11,00 €	3	**175,00 €**
3102	76,00 €	0,00 €	0,00 €	1	**76,00 €**

Statistiche Scaglioni						
Scaglione (min € - max €)	**Imposta**	**Num Contrib.**	**Persone Fisiche**		**Persone Giuridiche**	
			Imposta	Numero Contribuenti	Imposta	Numero Contribuenti
0 E - 100 E	81.714,57 €	1105	78.916,85 €	1062	2.797,72 €	43
100 E - 200 E	315.970,46 €	2230	310.017,86 €	2191	5.952,60 €	39
200 E - 300 E	82.880,84 €	353	78.306,25 €	335	4.574,59 €	18
300 E - 400 E	18.913,19 €	55	13.266,34 €	39	5.646,85 €	16
400 E - 500 E	6.888,99 €	16	3.938,39 €	9	2.950,60 €	7
500 E - 700 E	16.613,30 €	28	6.653,59 €	11	9.959,71 €	17
700 E - 1000 E	14.283,10 €	17	5.703,13 €	7	8.579,97 €	10
1000 E - 2000 E	36.501,40 €	27	7.419,80 €	6	29.081,60 €	21
2000 E - 5000 E	47.549,72 €	16	3.781,53 €	1	43.768,19 €	15
5000 E - 10000 E	21.856,31 €	3	0,00 €	0	21.856,31 €	3
> 10000 E	104.130,95 €	4	0,00 €	0	104.130,95 €	4

● **PEF 2026-2029**

	2026			2027			2028			2029			Post 2029		
	Breganze			Breganze			Breganze			Breganze			Breganze		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati ***CRT***	79.472	-	79.472	79.472	-	79.472	79.472	-	79.472	79.472	-	79.472			
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani ***CTS***	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani ***CTR***	195.600	-	195.600	195.600	-	195.600	195.600	-	195.600	195.600	-	195.600			
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate ***CRD***	238.700	-	238.700	238.700	-	238.700	238.700	-	238.700	238.700	-	238.700			
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.2 del MTR-3 $CTS\,\Delta^{exp}_{TV}$	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 $CO^{exp}_{116,TV}$	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CQ^{exp}_{TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 $CO_{AMT,TV}$	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi operativi incentivanti sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 $COnew^{exp}_{TV}$	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi operativi incentivanti non sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 COI^{exp}_{TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Fattore di Sharing ***b***	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60			
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti ***AR***	59.513	-	59.513	59.513	-	59.513	59.513	-	59.513	59.513	-	59.513			
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{cc}	83.116	-	83.116	83.116	-	83.116	83.116	-	83.116	83.116	-	83.116			
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing $b(AR_a + AR_{cc,b})$	85.577	-	85.577	85.577	-	85.577	85.577	-	85.577	85.577	-	85.577			
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili $RCtot_{TV}$	-	-	-	11.135	-	11.135	20.808	-	20.808	66.550	-	66.550			
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RC_a(T\text{-}Tmax)_{par.TV.a}$	-	-	-	-	-	-	20.808	-	20.808	66.550	-	66.550	54.552	-	54.552
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE		41.890	41.890		42.781	42.781		42.781	42.781		42.781	42.781			
∑TVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	**428.194**	**41.890**	**470.084**	**439.329**	**42.781**	**482.111**	**449.002**	**42.781**	**491.784**	**494.744**	**42.781**	**537.526**			
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio ***CSL***	45.847	-	45.847	45.847	-	45.847	45.847	-	45.847	45.847	-	45.847			
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti ***CARC***	18.414	38.072	56.487	18.414	33.551	51.965	18.414	33.551	51.965	18.414	33.551	51.965			
Costi generali di gestione ***CGG***	79.967	44.418	124.385	79.967	40.449	120.415	79.967	40.449	120.415	79.967	40.449	120.415			
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili ***CCD***	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Altri costi CO_{AL}	693	-	693	693	-	693	693	-	693	693	-	693			
Costi comuni ***CC***	99.074	82.491	181.564	99.074	73.999	173.073	99.074	73.999	173.073	99.074	73.999	173.073			
Ammortamenti ***Amm***	72.256	-	72.256	81.623	-	81.623	92.140	-	92.140	110.230	-	110.230			
Accantonamenti ***Acc***	46.250	-	46.250	46.250	-	46.250	46.250	-	46.250	46.250	-	46.250			
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	46.250	-	46.250	46.250	-	46.250	46.250	-	46.250	46.250	-	46.250			
- di cui per crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Remunerazione del capitale investito netto ***R***	16.354	-	16.354	17.855	-	17.855	24.024	-	24.024	33.842	-	33.842			
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{UC}	368	-	368	143	-	143	-	-	-	-	-	-			
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-3 $CK_{proprietari}$	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi d'uso del capitale ***CK***	135.229	-	135.229	145.871	-	145.871	162.414	-	162.414	190.322	-	190.322			
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 $CO^{exp}_{116,TF}$	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CQ^{exp}_{TF}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 CO_{AMT-TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 $COnew^{exp}_{TV}$	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 COI^{exp}_{TF}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi ***RCtot***$_{TF}$	1.344	-	1.344	4.239	32.389	36.628	78.522	19.487	98.009	33.451	-	33.451			
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota fissa $RC_a(T\text{-}Tmax)_{par.TF.a}$	-	-	-		32.389	32.389	78.522	19.487	98.009	33.451	-	33.451	27.420	-	27.420
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA		33.453	33.453		32.886	32.886		32.886	32.886		32.886	32.886			
∑TFa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	**281.493**	**115.944**	**397.437**	**295.030**	**139.274**	**434.305**	**385.858**	**126.372**	**512.230**	**368.694**	**106.885**	**475.579**			
∑Ta= ∑TVa + ∑TFa *prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif*	**709.687**	**157.834**	**867.521**	**734.359**	**182.056**	**916.415**	**834.860**	**169.153**	**1.004.013**	**863.438**	**149.667**	**1.013.105**			
∑Ta= ∑TVa + ∑TFa *dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif*	**709.687**	**157.834**	**867.521**	**734.359**	**182.056**	**916.415**	**834.860**	**169.153**	**1.004.013**	**863.438**	**149.667**	**1.013.105**			
Grandezze fisico-tecniche															
raccolta differenziata % $_{a-2}$			78%			78%			78%			78%			
q_{a-2} *t on*			3.034			3.034			3.034			3.034			
costo unitario effettivo - Cueff €cent/kg - (a-2)			24,67			27,04			28,09			28,93			
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore) - (a-2)			30,04			30,04			30,04			30,04			
Coefficiente di gradualità															
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ_1			-0,10			-0,10			-0,10			-0,10			
valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ_2			-0,20			-0,20			-0,20			-0,20			
Totale γ			**-0,30**			**-0,30**			**-0,30**			**-0,30**			
Coefficiente di gradualità *(1+ γ)*			**0,70**			**0,70**			**0,70**			**0,70**			
Verifica del limite di crescita															
PI_a			1,9%			1,9%			1,9%			1,9%			
coefficiente di recupero di produttività X_a			0,10%			0,10%			0,10%			0,10%			
coeff. Potenziamento del servizio K_a			2,07%			1,20%			1,20%			1,20%			
coeff. per recupero inflazione CRI_a			0,00%			0,00%			0,00%			0,00%			
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			**3,87%**			**3,00%**			**3,00%**			**3,00%**			
(1+ρ)			**1,0387**			**1,0300**			**1,0300**			**1,0300**			
$\sum_a$			867.521			916.415			1.004.013			1.013.105			
$\sum V_{a-1}$			545.934			460.790			470.596			425.233			
$\sum F_{a-1}$			274.410			391.328			407.085			478.779			
$\sum_{a-1}$			**820.344**			**852.118**			**877.681**			**904.012**			
$\sum_a / \sum_{a-1}$			**1,0575**			**1,0755**			**1,1439**			**1,1207**			
$\sum_{max}$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			**852.118**			**877.681**			**904.012**			**931.132**			
delta ($\sum_a$-$\sum_{max}$)			15.403			38.734			100.001			81.973			
TVa dopo distribuzione delta (∑Ta-∑Tmax)	418.900	41.890	460.790	427.815	42.781	470.596	382.452	42.781	425.233	440.192	42.781	482.973			
TFa dopo distribuzione delta (∑Ta-∑Tmax)	275.384	115.944	391.328	287.298	119.788	407.085	352.407	126.372	478.779	341.274	106.885	448.159			
Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta (∑Ta-∑Tmax)	694.284	157.834	**852.118**	715.112	162.569	**877.681**	734.858	169.153	**904.012**	781.466	149.667	**931.132**			
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 - parte variabile			461			461			-			-			
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 - parte fissa			10.320			10.320			-			-			
$\sum TV_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 Determina 1/DTAC/2025			460.329			470.135			425.233			482.973			
$\sum TF_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025			381.008			396.766			478.779			448.159			
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025			**841.337**			**866.901**			**904.012**			**931.132**			
Attività esterne Ciclo integrato RU	4.748	478	5.226	4.748	478	5.226	4.748	478	5.226	4.748	478	5.226			
QUALITA'															
Macro Indicatore R1															
R1 $_a$			**0,77**			**0,77**			**0,77**			**0,77**			
Classe R1$_a$			**B**			**B**			**B**			**B**			
Obiettivo R1$_{a+2}$			**0,80**			**0,80**			**0,80**			**0,80**			
Classe obiettivo R1$_{a+2}$			**B**			**B**			**B**			**B**			
Macro Indicatore R2															
R2$_a$			**0,97**			**0,97**			**0,97**			**0,97**			
Classe R2$_a$			**A**			**A**			**A**			**A**			
Obiettivo R2$_{a+2}$			**0,95**			**0,95**			**0,95**			**0,95**			
Obiettivo R2$_{a+2}$			**A**			**A**			**A**			**A**			
Calcolo H di partenza determinato dal PEF 2024-2025 aggiornamento															
AR^{exp}Sc_si di partenza			54.215												
CRD^{exp}Sc_si di partenza			66.420												
H di partenza			**81,6%**												
Classe di partenza			**A**												
H Target 2024			**81,6%**												
Classe Target 2024			**A**												
Calcolo H effettivo															
AR^{exp}Sc_si effettivo			51.483												
CRD^{exp}Sc_si effettivo			68.675												
H effettivo effettivo			**75,0%**												
Classe H effettivo			**B**												
H target biennale da conseguire nell'anno a da verificare nel PEF a+2			**77,0%**												
Classe H Target			**B**												
Riclassificazione H															
AR^{exp}Sc_si riclassificato			51.483												
CRD^{exp}Sc_si riclassificato			63.072												
H_a riclassificato			**81,6%**												
Componente *COvrdTV*$_a$			**5.603**												

CONSIGLIO DI BACINO DI VICENZA

Ente territorialmente competente

Deliberazione ARERA 5 agosto 2025, n. 397/2025/R/rif

METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR-3)

Terzo periodo regolatorio 2026-2029

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

(Allegato 2 alla determina 1/DTAC/2025)

Bacino gestionale

VIAMBIENTE S.P.A.

(società in house derivante dalla fusione di Alto Vicentino Ambiente S.r.l. e Soraris S.p.A.) – 43 ambiti tariffari comunali

Predisposizione tariffaria PEF 2026-2029

Giugno 2026

Sommario

Sommario 2
Introduzione metodologica 4
1 Premessa (ETC) 4
1.1 Comuni ricompresi negli ambiti tariffari 4
1.2 Soggetto gestore 4
1.3 Impianti di chiusura del ciclo 5
1.4 Documentazione acquisita per ciascun ambito 5
1.5 Altri elementi da segnalare 5
2 Descrizione dei servizi forniti (Gestore) 5
2.1 Premessa 5
2.2 Servizi Affidati A Viambiente S.p.a. 6
2.3 Modalita' Organizzative Dei Servizi Erogati 9
2.3.1 Servizi di raccolta stradale 20
2.3.2 Servizi di raccolta mediante centri comunali di raccolta 25
2.3.3 Servizi di recupero e smaltimento 26
2.3.4 Servizi di smaltimento e recupero energetico 27
2.3.5 Gestione delle discariche 28
2.3.6 Servizi esterni al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani 29
3 Dati relativi alla gestione e per la determinazione delle entrate di riferimento (Gestore) 29
3.1 Criteri Di Rilevazione Dei Costi E Metodologia Contabile 29
3.2 Focus Su Specifiche Componenti Di Costo Operativo 36
3.2.1 Costi operativi per l'attività di recupero e smaltimento dei rifiuti – CTR - CTS 36
3.2.2 Costi operativi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti - CARC 37
3.2.3 Costi generali di gestione - CGG 38
3.2.4 Crediti inesigibili - CCD 38
3.2.5 Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio – CSL 38
3.2.6 Altri costi – COAL 39
3.3 Focus Sugli Altri Ricavi 39
3.4 Dati Relativi Ai Costi Di Capitale 40
3.4.1 Criteri di attribuzione ai Comuni 42
3.4.2 Determinazione degli ammortamenti 42
3.4.3 Nuovi investimenti 2026-2029 43
3.4.4 Accantonamenti 44
3.5 Quantificazione Dei Costi Previsionali Per Avvicendamenti Gestionali 44
3.5.1 Contributo Di Disagio Ambientale 45
3.6 Determinazione Delle Componenti Di Conguaglio 46
3.6.1 Componente RCWACC 46
3.6.2 Componente RCI25 46
3.7 Proposta Di Determinazione Dei Coefficienti Tariffari Di Competenza Dell'E.t.c. 46

3.7.1 Obiettivi di raccolta differenziata 47
3.7.2 Obiettivi di efficacia delle attivita' di preparazione per il riutilizzo e il riciclo 47
3.7.3 Proposta di coefficienti 49
3.7.4 Parametro H 49
3.8 Determinazione Delle Entrate Tariffarie 2026-2029 50
4 Attività di validazione (ETC) 51
4.1 Validazione del PEF del gestore 52
4.2 Validazione dei dati comunali 52
5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente 52
5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie 52
5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività X 55
5.1.2 Coefficiente di potenziamento K 56
5.1.3 Coefficiente CRI 57
5.2 Costi operativi incentivanti (COnewexp e COIexp) 57
5.3 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT) 57
5.4 Ricavi e valorizzazione del fattore di sharing 58
5.5 Cespiti e costi di capitale 60
5.6 Conguagli 60
5.7 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario 61
5.8 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo 61
5.9 Rimodulazione dei conguagli 61
5.10 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale 61
5.11 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie 62

(aggiornare il sommario in Word con il tasto F9)

Introduzione metodologica

La presente relazione di accompagnamento ai Piani Economico-Finanziari (PEF) del bacino gestionale di ViAmbiente S.p.A. è redatta ai sensi della deliberazione ARERA 397/2025/R/rif (Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio – MTR-3, Allegato A) e della determina 1/DTAC/2025, con riferimento alle quattro annualità del periodo regolatorio 2026-2029.

La relazione si compone di cinque capitoli. Il capitolo 1 è redatto dal Consiglio di Bacino di Vicenza, Ente territorialmente competente (di seguito anche "ETC"); i capitoli 4 e 5 sono redatti sulla base delle procedure condotte con il supporto di Solvere P.A. S.r.l., soggetto terzo delegato dall'ETC allo svolgimento dell'attività di validazione; i capitoli 2 e 3 sono redatti dal gestore ViAmbiente S.p.A. e ne riproducono, in forma unitaria, la relazione di accompagnamento di competenza.

A seguito della fusione per incorporazione tra Alto Vicentino Ambiente S.r.l. e Soraris S.p.A., il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani del bacino fa capo ad un unico gestore, ViAmbiente S.p.A. La presente relazione è pertanto unica per i 43 ambiti tariffari comunali del bacino, senza distinzione gestionale; ove utile a fini meramente descrittivi, i Comuni storicamente serviti dalle due società sono richiamati come "ex AVA" ed "ex Soraris".

1 Premessa (ETC)

In via preliminare l'Ente territorialmente competente procede ad una sintetica descrizione del contesto istituzionale, gestionale e tariffario del territorio di propria competenza.

A seguito dell'emanazione della Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 52, la Regione Veneto ha dettato nuove norme in materia di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, assegnando ai "Consigli di bacino" le funzioni di organizzazione e controllo del servizio. Con Deliberazione di Giunta n. 13 del 21 gennaio 2014 la Regione Veneto ha riconosciuto il bacino denominato "Vicenza", comprendente 90 Comuni ricadenti nella Provincia di Vicenza.

1.1 Comuni ricompresi negli ambiti tariffari

Oggetto della presente relazione sono i 43 ambiti tariffari comunali serviti dal gestore unico ViAmbiente S.p.A. Per finalità meramente descrittive si distinguono i 25 ambiti storicamente serviti da Alto Vicentino Ambiente (ex AVA) e i 18 ambiti storicamente serviti da Soraris (ex Soraris).

Ambiti ex AVA (25): Arsiero, Breganze, Calvene, Carrè, Chiuppano, Cogollo del Cengio, Fara Vicentino, Laghi, Lastebasse, Lugo di Vicenza, Malo, Marano Vicentino, Monte di Malo, Piovene Rocchette, San Vito di Leguzzano, Santorso, Sarcedo, Schio, Thiene, Tonezza del Cimone, Torrebelvicino, Valdastico, Velo d'Astico, Villaverla e Zanè.

Ambiti ex Soraris (18): Altavilla Vicentina, Bolzano Vicentino, Bressanvido, Caldogno, Camisano Vicentino, Castegnero, Dueville, Grisignano di Zocco, Grumolo delle Abbadesse, Isola Vicentina, Longare, Montecchio Precalcino, Montegalda, Montegaldella, Monticello Conte Otto, Quinto Vicentino, Sandrigo e Torri di Quartesolo.

Tutti gli ambiti operano in regime di TARI tributo. Il Consiglio di Bacino di Vicenza, in qualità di Ente territorialmente competente, ha effettuato per ciascun ambito tariffario comunale le attività di validazione e le valutazioni di competenza, anche con riferimento alla scelta dei parametri e coefficienti che regolano la determinazione del PEF.

1.2 Soggetto gestore

Il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani è affidato, per tutti i 43 ambiti tariffari, all'unico gestore ViAmbiente S.p.A., società a capitale interamente pubblico organizzata secondo il modello dell'"in house providing" e risultante dalla fusione per incorporazione delle società Alto Vicentino Ambiente S.r.l. e

Soraris S.p.A. Per effetto di tale operazione il bacino è servito da un unico operatore, al quale è riferita in modo unitario la presente relazione, senza alcuna suddivisione gestionale.

1.3 Impianti di chiusura del ciclo

Il gestore avvia a recupero le frazioni differenziate raccolte presso impianti di terzi, individuati a seguito di procedure ad evidenza pubblica, e affida a impianti di soggetti terzi il trattamento e lo smaltimento della frazione residua, salva la dotazione impiantistica propria descritta nel capitolo 2. La specifica indicazione, per ciascun ambito, della tipologia di impianto di chiusura del ciclo è riportata nella documentazione di gestione di cui ai capitoli 2 e 3.

1.4 Documentazione acquisita per ciascun ambito

Ai fini della predisposizione dei PEF, per ciascun ambito tariffario comunale l'Ente territorialmente competente ha acquisito:

- il tool di calcolo MTR-3 2026-2029 compilato per l'ambito;
- la relazione di accompagnamento del gestore (riprodotta ai capitoli 2 e 3);
- le dichiarazioni di veridicità del gestore (Allegato 3) e dei Comuni (Allegato 4);
- la documentazione contabile e gestionale di supporto, ivi inclusi i prospetti di riconciliazione di bilancio, i registri dei cespiti e degli investimenti e i fogli di calcolo delle componenti a conguaglio (RCWACC e RCI25/RCi25) messi a disposizione dal gestore.

1.5 Altri elementi da segnalare

Per la generalità degli ambiti il totale delle entrate tariffarie di riferimento (∑Ta) eccede il totale delle entrate massime applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita (∑Tmax); l'Ente territorialmente competente ha conseguentemente operato la rimodulazione di cui al §5.10. Si dà altresì atto del completamento del percorso di integrazione societaria nel gestore unico ViAmbiente S.p.A.

2 Descrizione dei servizi forniti (Gestore)

Il presente capitolo è di competenza del gestore e ne riproduce, in forma unitaria, la relazione di accompagnamento. I contenuti riferiti agli ambiti ex AVA ed ex Soraris sono integrati nelle medesime sezioni, trattandosi di un unico gestore.

2.1 Premessa

ViAmbiente s.p.a. (di seguito ViAmbiente) è la società risultante dalla fusione per incorporazione di Soraris S.p.A. in Alto Vicentino Ambiente s.r.l. e contestuale trasformazione in Società per Azioni. ViAmbiente è partecipata da 49 Comuni della provincia di Vicenza e dalla Unione Montana "Spettabile Reggenza dei Sette Comuni", di cui fanno parte i Comuni dell'Altopiano di Asiago. L'operazione di fusione è divenuta efficace dal 01/01/2026.

La presente relazione accompagna i PEF dei n. 25 Comuni che hanno affidato il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani alla Alto Vicentino Ambiente s.r.l. (oggi ViAmbiente s.p.a.), di seguito indicati: Arsiero, Breganze, Calvene, Carrè, Chiuppano, Cogollo del Cengio, Fara Vicentino, Laghi, Lastebasse, Lugo di Vicenza, Malo, Marano Vicentino, Monte di Malo, Piovene Rocchette, San Vito di Leguzzano, Santorso, Sarcedo, Schio, Thiene, Tonezza del Cimone, Torrebelvicino, Valdastico, Velo d'Astico, Villaverla, Zanè. Ciascun Comune, ai fini della determinazione del PEF per il periodo regolatorio 2026-2029, costituisce un autonomo ambito tariffario.

Nella presente relazione si farà pertanto riferimento alla nuova denominazione ViAmbiente anche in relazione ad attività, ricavi e costi anteriori al 01/01/2026, corrispondente al cambio di denominazione sociale.

Al fine di consentire all'Ente Territorialmente Competente (di seguito anche "E.T.C.") di verificare la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione annuale del/i piano/i economico finanziario/i (di seguito: PEF), il gestore trasmette al medesimo Ente:

il/i PEF grezzo relativo/i alla gestione su tool ARERA;

la dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 della Determinazione 06/11/2023 n. 1/DTAC/2023, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;

la relazione di accompagnamento, redatta secondo lo schema di relazione tipo predisposto da ARERA, per la parte di competenza del gestore, e relativi allegati.

2.2 Servizi Affidati A Viambiente S.p.a.

Alto Vicentino Ambiente s.r.l. è stata costituita nel 1999 a seguito della trasformazione del "Consorzio Smaltimento Rifiuti", fondato nel 1978 dai Comuni dell'alto vicentino per la gestione dei rifiuti solidi urbani. La società è partecipata da 31 Comuni della provincia di Vicenza e dalla Unione Montana "Spettabile Reggenza dei Sette Comuni".

Gli Enti soci, con Convenzione del 24/03/1999, aggiornata in data 2-3/12/2019, hanno convenuto di gestire in forma associata, unitaria e coordinata, mediante una società a capitale interamente pubblico locale denominata Alto Vicentino Ambiente s.r.l., i servizi pubblici di gestione dei rifiuti urbani.

In sede di trasformazione in società per azioni con cambio contestuale di denominazione in ViAmbiente, con efficacia dal 01/01/2026, la società ha adottato un nuovo Statuto, che ha confermato il vincolo della totale partecipazione pubblica al capitale e la conformazione della Società al modello in house providing di cui all'articolo 16 del d.lgs. 19/08/2016, n. 175, all'articolo 3, lett. e) dell'Allegato I.1 al d.lgs. 31/03/2023, n. 36 e agli articoli 14 e 17 del d.lgs. 31/12/2022, n. 201

ViAmbiente ha sottoscritto con ciascun Comune affidante il contratto di servizio/disciplinare per la raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani e assimilati.

Tabella : Popolazione residente nei n. 31 bacini tariffari oggetto della presente relazione

Bacino tariffario	Popolazione 01/01/2025	
Arsiero	3.040	
Breganze	8.329	
	2.526	
Calvene	1.273	
Carrè	3.479	
Chiuppano	2.524	
Cogollo del Cengio	3.093	
Fara Vicentino	3.722	
Laghi	129	
Lastebasse	177	
Lugo di Vicenza	3.519	
Malo	14.705	
Marano Vicentino	9.226	
Monte di Malo	2.830	
	671	
Piovene Rocchette	8.266	

Bacino tariffario	Popolazione 01/01/2025	
	575	
	997	
San Vito di Leguzzano	3.501	
Santorso	5.609	
Sarcedo	5.294	
Schio	38.975	
Thiene	24.008	
Tonezza del Cimone	516	
Torrebelvicino	5.857	
Valdastico	1.180	
	3.036	
Velo d'Astico	2.247	
Villaverla	6.011	
Zanè	6.512	
	6.891	
TOTALE	**178.718**	

Il contratto di servizio/disciplinare stipulato con ciascun Comune regolamenta lo svolgimento delle seguenti attività:

A) RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI che consiste in:

Raccolta di qualsiasi tipologia di RSU e assimilabili agli RSU comunque conferita in contenitori stradali o familiari o a mezzo di containers nei Quartieri e contrade e Centri di Raccolta, ovvero abbandonato su suolo pubblico e loro trasporto, anche in forma differenziata, al sito di smaltimento e/o recupero dei RSU;

Gestione dei Centri di Raccolta dei RSU;

Spostamento dei contenitori, comunque denominati, per la raccolta dei RSU nell'ambito del territorio del soggetto affidante e loro igienizzazione, nonché la manutenzione ordinaria e straordinaria e la loro sostituzione in caso di danneggiamento;

B) SPAZZAMENTO che consiste in:

Spazzamento delle strade, delle piazze e dei parcheggi, dei percorsi pedonali e ciclopedonali anche nelle zone a verde pubblico, lo svuotamento dei cestini porta rifiuti e la raccolta dei rifiuti delle aree mercatali nonché da quelle utilizzate per manifestazioni in genere, compresa la rimozione di carcasse animali dalle dette aree;

Pulizia e disotturazione delle caditoie stradali e smaltimento del relativo rifiuto;

Interventi di disinfezione, derattizzazione e disinfestazione.

C) GESTIONE AMMINISTRATIVA che consiste in:

Raccolta, elaborazione e gestione dei dati relativi alla raccolta e al trasporto di tutte le tipologie di RSU e assimilati; redazione del MUD, O.R.S.O. o di altri atti comunque denominati e richiesti dalla legge compresi tutti gli atti propedeutici e conseguenti nonché la redazione di ogni altro documento e/o atto necessario per la corretta gestione del servizio nel rispetto delle norme ambientali e di ogni altra norma concernente il servizio, ivi compreso la proposta, l'attivazione e la gestione della TARES (ora TaRi, ndr).

Tenuta della contabilità separata concernente il servizio reso al soggetto affidante e rendicontazione annuale;

D) RAPPORTI CON L'UTENZA PRIVATA che consiste in:

Tutte le attività di front office rivolte ai cittadini utenti relative alle attività di cui sopra ivi compresa la gestione dei reclami in ottica qualità e gli avvisi all'utenza;

Iniziative di informazione e di formazione rivolte al cittadino e alle scuole finalizzate al miglioramento della raccolta dei RSU e ad una loro riduzione secondo la pianificazione approvata dal soggetto affidante.

E) GESTIONE DELLA TARIFFA che consiste in:

Articolazione tariffaria del canone PEF calcolato dalla società per lo svolgimento del servizio integrato di gestione dei rifiuti;

emissione della bollettazione verso l'utente TARI;

gestione del rapporto contrattuale (consegna attrezzatura per raccolta domiciliare, attivazioni e cessazioni).

L'Allegato tecnico sub 2) al Contratto di servizio individua, tra le attività sopra indicate, quelle effettivamente svolte per ciascun soggetto affidante. Il soggetto affidante può richiedere alla Società lo svolgimento di ulteriori attività, purché scelte fra quelle previste dal Contratto di servizio.

L'Allegato tecnico sub 2) al Contratto di servizio è stato oggetto di successive modifiche, d'intesa con i singoli Comuni, intervenute in occasione della riorganizzazione dei servizi di raccolta.

A partire dal 2023 ViAmbiente è progressivamente subentrata ai Comuni nelle attività di gestione della tariffa e del rapporto con gli utenti. Le attività gestite a seguito del subentro sono regolate da appositi protocolli d'intesa sottoscritti con i Comuni, integrativi del contratto di servizio. A ViAmbiente sono affidate l'emissione della bollettazione della TARI e la gestione del rapporto contrattuale con l'utenza (consegna delle attrezzature per la raccolta domiciliare, attivazioni e cessazioni), mentre i Comuni mantengono la titolarità del rapporto tributario, gestiscono l'incasso del tributo, la riconciliazione contabile e le attività di accertamento per dichiarazioni infedeli o per mancato/parziale pagamento.

Per il 2026 ViAmbiente gestisce nei Comuni affidatari i seguenti servizi:

raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;

trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani;

trattamento e recupero;

spazzamento e lavaggio strade;

tariffa e rapporto con gli utenti.

Tabella : Data di inizio gestione per bacino tariffario (fonte ATRIF ARERA)

Bacino tariffario	Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani	Spazzamento e lavaggio delle strade	Gestione tariffe e rapporto con gli utenti	
Arsiero	03/05/2013	03/05/2013	16/12/2024	
Breganze	22/03/2012	22/03/2012	14/10/2024	
	09/03/2012	09/03/2012	08/11/2023	
Calvene	23/05/2013	23/05/2013	20/02/2024	
Carrè	11/05/2012	11/05/2012	16/12/2024	
Chiuppano	29/12/2012	29/12/2012	03/02/2025	
Cogollo del Cengio	19/04/2012	19/04/2012	08/11/2023	
Fara Vicentino	22/03/2012	22/03/2012	03/02/2025	
Laghi	30/03/2012	30/03/2012	14/10/2024	
Lastebasse	23/03/2012	23/03/2012	20/02/2024	
Lugo di Vicenza	09/05/2012	09/05/2012	20/02/2024	

Bacino tariffario	Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani	Spazzamento e lavaggio delle strade	Gestione tariffe e rapporto con gli utenti	
Malo	21/06/2012	21/06/2012	08/11/2023	
Marano Vicentino	31/12/2014	31/12/2014	08/11/2023	
Monte di Malo	21/03/2012	21/03/2012	08/11/2023	
	06/04/2012	06/04/2012	08/11/2023	
Piovene Rocchette	18/12/2012	18/12/2012	03/02/2025	
	23/03/2012	23/03/2012	20/02/2024	
	13/12/2012	13/12/2012	14/10/2024	
San Vito di Leguzzano	21/03/2012	21/03/2012	16/12/2024	
Santorso	26/03/2012	26/03/2012	03/02/2025	
Sarcedo	21/12/2012	21/12/2012	20/02/2024	
Schio	04/05/2012	04/05/2012	16/09/2024	
Thiene	29/10/2012	29/10/2012	01/05/2024	
Tonezza del Cimone	03/05/2013	03/05/2013	14/10/2024	
Torrebelvicino	25/06/2012	25/06/2012	16/12/2024	
Valdastico	23/03/2012	23/03/2012	20/02/2024	
	25/06/2012	25/06/2012	16/12/2024	
Velo d'Astico	20/03/2012	20/03/2012	14/10/2024	
Villaverla	18/10/2012	18/10/2012	03/02/2025	
Zanè	20/04/2012	20/04/2012	16/12/2024	
	10/07/2012	10/07/2012	20/02/2024	

Il Contratto di servizio individua, tra le attività affidate alla Società, anche “Attività esterne al ciclo integrato degli RU” come definite all’art. 1.1 dell’allegato A del MTR-3. L’Allegato A riporta le attività esterne al perimetro che sono oggetto di affidamento a ViAmbiente, nonché quelle effettivamente realizzate.

2.3 Modalita’ Organizzative Dei Servizi Erogati

Con specifico riferimento agli ambiti ex Soraris, il gestore rappresenta quanto segue in ordine al perimetro dell’affidamento, alla popolazione servita e alle modalità di svolgimento dei servizi.

La società Soraris è stata costituita come Società a Responsabilità Limitata (Srl) nel 1983 da cinque Comuni e ha come oggetto sociale la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei R.S.U. dei comuni soci, nelle forme ritenute più opportune ed economiche, nonché l'esercizio di ogni attività affine.

A partire dal 1° gennaio 2026, il sistema di gestione dei rifiuti nell’Alto Vicentino è stato oggetto di una riorganizzazione con la nascita di ViAmbiente s.p.a. (di seguito ViAmbiente), società risultante dalla fusione per incorporazione di Soraris s.p.a. (Soraris) in Alto Vicentino Ambiente s.r.l. (AVA), accompagnata dalla trasformazione in società per azioni. La nuova realtà, che unisce le competenze dei bacini territoriali Nord ed Est, vede la partecipazione di 49 Comuni della provincia di Vicenza e dell’Unione Montana “Spettabile Reggenza dei Sette Comuni”.

In questo contesto, ViAmbiente è attualmente impegnata nella predisposizione dei Piani Economico-Finanziari (PEF) relativi al periodo regolatorio 2026-2029, nel rispetto delle disposizioni previste dal metodo MTR-3. La presente relazione si concentra in particolare sui servizi di gestione dei rifiuti urbani svolti da ViAmbiente s.p.a. in qualità di soggetto affidatario per i 18 Comuni che hanno affidato il servizio di gestione dei rifiuti urbani alla Soraris s.p.a., nei cui rapporti giuridici è succeduta ViAmbiente.

Per l’elaborazione dei PEF riferiti ai 18 Comuni si è ritenuto opportuno confermare i criteri di ripartizione dei costi già adottati nel precedente periodo regolatorio, al fine di garantire continuità e coerenza nella

determinazione delle tariffe a livello territoriale. Il perimetro gestionale considerato comprende i Comuni di Altavilla Vicentina, Bolzano Vicentino, Bressanvido, Caldogno, Camisano Vicentino, Castegnero, Dueville, Grisignano di Zocco, Grumolo delle Abbadesse, Isola Vicentina, Longare, Montecchio Precalcino, Montegalda, Montegaldella, Monticello Conte Otto, Quinto Vicentino, Sandrigo e Torri di Quartesolo.

ViAmbiente risponde al modello in house providing di cui all'articolo 5 del D. Lgs. 18/04/2016, n. 50 e all'articolo 16 del D. Lgs. 19/08/2016, n. 175 e produce servizi di interesse generale strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali degli enti locali soci, operando in via prevalente con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti ai sensi dell'art. 4, comma 4 del D. Lgs. 19/08/2016, n. 175.

Soraris ha sottoscritto con ciascun Comune affidante il contratto di servizio/capitolato per la raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani e assimilati, nel cui rapporto oggi è subentrata ViAmbiente.

Gli Enti che hanno affidato il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani sono riportati nella tabella seguente.

Tabella 1: Popolazione al 31/12/2024.

COMUNE	Popolazione al 31/12/2024
Altavilla Vicentina	11.849
Bolzano Vicentino	6.516
Bressanvido	3.124
Caldogno	11.375
Camisano Vicentino	11.072
Castegnero	2.797
Dueville	13.618
Grisignano di Zocco	4.335
Grumolo delle Abbadesse	3.885
Isola Vicentina	10.339
Longare	5.443
Montecchio Precalcino	4.886
Montegalda	3.419
Montegaldella	1.784
Monticello Conte Otto	9.094
Quinto Vicentino	5.832
Sandrigo	8.344
Torri di Quartesolo	11.832

Il contratto di servizio/disciplinare stipulato da ViAmbiente con ciascun Comune regolamenta lo svolgimento dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, di spazza

raccolta e trasporto dei rifiuti;

spazzamento e lavaggio delle strade;

gestione della tariffa e del rapporto con gli utenti.

Il quadro riassuntivo seguente, in forma tabellare individua, tra le attività sopra indicate, quelle che sono effettivamente svolte da ViAmbiente per il soggetto affidante.

Tabella 2: Quadro riassuntivo servizi per comune.

COMUNE	→FRAZIONE DI RIFIUTO	SECCO	CARTA/ CARTONE	VETRO	MULTIMAT. ("plastica e lattine")	VERDE/ RAMAGLIE1	UMIDO2	AUSILI DA INCONTINENZA3	INGOMBRANTI A DOMICILIO SU CHIAMATA4	ECOCENTRO/ AREA H24	SPORTELLO UTENZA
COMUNE	↓PARAMETRI DESCRITTIVI	SECCO	CARTA/ CARTONE	VETRO	MULTIMAT. ("plastica e lattine")	VERDE/ RAMAGLIE1	UMIDO2	AUSILI DA INCONTINENZA3	INGOMBRANTI A DOMICILIO SU CHIAMATA4	ECOCENTRO/ AREA H24	TARIFFAZIONE

COMUNE	→FRAZIONE DI RIFIUTO	SECCO	CARTA/ CARTONE	VETRO	MULTIMAT. ("plastica e lattine")	VERDE/ RAMAGLIE1	UMIDO2	AUSILI DA INCONTINENZA3	INGOMBRANTI A DOMICILIO SU CHIAMATA4	ECOCENTRO/ AREA H24	SPORTELLO UTENZA
ALTAVILLA VICENTINA	DESCRIZIONE SERVIZIO	RACCOLTA DOMICILIARE MECCANIZZATA CON MISURAZIONE PUNTUALE	RACCOLTA DOMICILIARE MECCANIZZATA SU RICHIESTA CON MISURAZIONE PUNTUALE	RACCOLTA DOMICILIARE MECCANIZZATA SU RICHIESTA CON MISURAZIONE PUNTUALE	RACCOLTA DOMICILIARE	RACCOLTA DOMICILIARE MECCANIZZATA SU RICHIESTA	RACCOLTA STRADALE MECCANIZZATA	RACCOLTA STRADALE MECCANIZZATA	ATTIVO	L'ecocentro comunale dispone di un'area aperta H24 per il conferimento di carta, vetro, verde e ramaglie e multimateriale	ATTIVI
ALTAVILLA VICENTINA	CONTENITORE/ MODALITÀ DI RACCOLTA	bidone carrellato 120 litri	bidone carrellato 120 litri	bidone carrellato 120 litri	sacco 110 litri marchiato Soraris5	bidone carrellato 240 litri su richiesta	bidone carrellato 240 litri con chiave	bidone carrellato 240 litri con chiave	ATTIVO	L'ecocentro comunale dispone di un'area aperta H24 per il conferimento di carta, vetro, verde e ramaglie e multimateriale	SPORTELLO
ALTAVILLA VICENTINA	FREQUENZA DI RACCOLTA	ogni 21 gg.	quindicinale	quindicinale	quindicinale	quindicinale	bisettimanale	settimanale	ATTIVO	L'ecocentro comunale dispone di un'area aperta H24 per il conferimento di carta, vetro, verde e ramaglie e multimateriale	Mercoledì 17-19 Venerdì 11-13
BOLZANO VICENTINO	DESCRIZIONE SERVIZIO	RACCOLTA DOMICILIARE MECCANIZZATA CON MISURAZIONE PUNTUALE	RACCOLTA DOMICILIARE MECCANIZZATA SU RICHIESTA CON MISURAZIONE PUNTUALE	RACCOLTA DOMICILIARE MECCANIZZATA SU RICHIESTA CON MISURAZIONE PUNTUALE	RACCOLTA DOMICILIARE	RACCOLTA DOMICILIARE MECCANIZZATA SU RICHIESTA	RACCOLTA STRADALE MECCANIZZATA	RACCOLTA STRADALE MECCANIZZATA	ATTIVO	Ecocentro presente ma che necessiterebbe di interventi di adeguamento normativo. È allo studio l'ipotesi di realizzare un ecocentro comunale condiviso con il contermine Comune di Quinto Vicentino, con annessa area H24	ATTIVI
BOLZANO VICENTINO	CONTENITORE/ MODALITÀ DI RACCOLTA	bidone carrellato 120 litri	bidone carrellato 120 litri	bidone carrellato 120 litri	sacco 110 litri marchiato Soraris6	bidone carrellato 240 litri su richiesta	bidone carrellato 240 litri con chiave	bidone carrellato 240 litri con chiave	ATTIVO	Ecocentro presente ma che necessiterebbe di interventi di adeguamento normativo. È allo studio l'ipotesi di realizzare un ecocentro comunale condiviso con il contermine Comune di Quinto Vicentino, con annessa area H24	SPORTELLO
BOLZANO VICENTINO	FREQUENZA DI RACCOLTA	ogni 21 gg.	quindicinale	quindicinale	quindicinale	quindicinale	bisettimanale	settimanale	ATTIVO	Ecocentro presente ma che necessiterebbe di interventi di adeguamento normativo. È allo studio l'ipotesi di realizzare un ecocentro comunale condiviso con il contermine Comune di Quinto Vicentino, con annessa area H24	Lunedì 10-12.15 Giovedì 17-18.45
BRESSANVIDO	DESCRIZIONE SERVIZIO	RACCOLTA DOMICILIARE MECCANIZZATA CON MISURAZIONE PUNTUALE	RACCOLTA DOMICILIARE MECCANIZZATA SU RICHIESTA CON MISURAZIONE PUNTUALE	RACCOLTA DOMICILIARE MECCANIZZATA SU RICHIESTA CON MISURAZIONE PUNTUALE	RACCOLTA DOMICILIARE	RACCOLTA DOMICILIARE MECCANIZZATA SU RICHIESTA	RACCOLTA STRADALE MECCANIZZATA	/	ATTIVO	E' prevista a breve la realizzazione del nuovo ecocentro	ATTIVI
BRESSANVIDO	CONTENITORE/ MODALITÀ DI RACCOLTA	bidone carrellato 120 litri	bidone carrellato 120 litri	bidone carrellato 120 litri	sacco 110 litri marchiato Soraris6	bidone carrellato 240 litri su richiesta	bidone carrellato 240 litri con chiave	/	ATTIVO	E' prevista a breve la realizzazione del nuovo ecocentro	SPORTELLO
BRESSANVIDO	FREQUENZA DI RACCOLTA	ogni 21 gg.	quindicinale	quindicinale	quindicinale	quindicinale	bisettimanale	/	ATTIVO	E' prevista a breve la realizzazione del nuovo ecocentro	Giovedì 11.30-13
CALDOGNO	DESCRIZIONE SERVIZIO	RACCOLTA DOMICILIARE MECCANIZZATA CON	RACCOLTA DOMICILIARE MECCANIZZATA SU RICHIESTA	RACCOLTA DOMICILIARE MECCANIZZATA SU RICHIESTA	RACCOLTA DOMICILIARE	RACCOLTA DOMICILIARE MECCANIZZATA SU RICHIESTA	RACCOLTA STRADALE MECCANIZZATA	RACCOLTA STRADALE MECCANIZZATA	ATTIVO	L'ecocentro comunale dispone di un'area aperta	ATTIVI

COMUNE	→FRAZIONE DI RIFIUTO	SECCO	CARTA/ CARTONE	VETRO	MULTIMAT. ("plastica e lattine")	VERDE/ RAMAGLIE1	UMIDO2	AUSILI DA INCONTINENZA3	INGOMBRANTI A DOMICILIO SU CHIAMATA4	ECOCENTRO/ AREA H24	SPORTELLO UTENZA
		MISURAZIONE PUNTUALE	CON MISURAZIONE PUNTUALE	CON MISURAZIONE PUNTUALE						H24 per il conferimento di carta, vetro e verde e ramaglie	
CALDOGNO	CONTENITORE/ MODALITÀ DI RACCOLTA	bidone carrellato 120 litri	bidone carrellato 120 litri	bidone carrellato 120 litri	sacco 110 litri marchiato Soraris6	bidone carrellato 240 litri su richiesta	bidone carrellato 240 litri con ECOCARD7	bidone carrellato 240 litri con ECOCARD7	ATTIVO	L'ecocentro comunale dispone di un'area aperta H24 per il conferimento di carta, vetro e verde e ramaglie	SPORTELLO
CALDOGNO	FREQUENZA DI RACCOLTA	ogni 21 gg.	quindicinale	quindicinale	quindicinale	quindicinale	bisettimanale	settimanale	ATTIVO	L'ecocentro comunale dispone di un'area aperta H24 per il conferimento di carta, vetro e verde e ramaglie	Lunedì 16-18 Giovedì 11-12.45

COMUNE		SECCO	CARTA/ CARTONE	VETRO	MULTIMAT. ("plastica e lattine")	VERDE/ RAMAGLIE1	UMIDO2	AUSILI DA INCONTINENZA3	INGOMBRANTI A DOMICILIO SU CHIAMATA 4	ECOCENTRO/ AREA H24	SPORTELLO - TARIFFAZIONE
CAMISANO	DESCRIZIONE SERVIZIO	RACCOLTA DOMICILIARE MECCANIZZATA CON MISURAZIONE PUNTUALE	RACCOLTA DOMICILIARE MECCANIZZATA SU RICHIESTA CON MISURAZIONE PUNTUALE	RACCOLTA DOMICILIARE MECCANIZZATA SU RICHIESTA CON MISURAZIONE PUNTUALE	RACCOLTA DOMICILIARE	Raccolta presidiata presso frazione Rampazzo quindicinale, da aprile a settembre.	RACCOLTA STRADALE MECCANIZZATA	RACCOLTA STRADALE MECCANIZZATA	ATTIVO	È in corso la progettazione per realizzare il nuovo ecocentro comunale per l'adeguamento normativo per ampliare la gamma dei rifiuti raccolti.	ATTIVI
CAMISANO	CONTENITORE/ MODALITÀ DI RACCOLTA	bidone carrellato 120 litri	bidone carrellato 120 litri	bidone carrellato 120 litri	sacco 110 litri marchiato Soraris6	Raccolta presidiata presso frazione Rampazzo quindicinale, da aprile a settembre.	bidone carrellato 240 litri con chiave	bidone carrellato 240 litri con chiave	ATTIVO	È in corso la progettazione per realizzare il nuovo ecocentro comunale per l'adeguamento normativo per ampliare la gamma dei rifiuti raccolti.	SPORTELLO
CAMISANO	FREQUENZA DI RACCOLTA	ogni 21 gg.	quindicinale	quindicinale	quindicinale	Raccolta presidiata presso frazione Rampazzo quindicinale, da aprile a settembre.	bisettimanale	settimanale	ATTIVO	È in corso la progettazione per realizzare il nuovo ecocentro comunale per l'adeguamento normativo per ampliare la gamma dei rifiuti raccolti.	Martedì 10.30-12.30 Giovedì 15-17
CASTEGNERO	DESCRIZIONE SERVIZIO	RACCOLTA DOMICILIARE MECCANIZZATA CON MISURAZIONE PUNTUALE	RACCOLTA DOMICILIARE MECCANIZZATA SU RICHIESTA CON MISURAZIONE PUNTUALE	RACCOLTA DOMICILIARE MECCANIZZATA SU RICHIESTA CON MISURAZIONE PUNTUALE	RACCOLTA DOMICILIARE	RACCOLTA DOMICILIARE MECCANIZZATA SU RICHIESTA	RACCOLTA STRADALE MECCANIZZATA	RACCOLTA STRADALE MECCANIZZATA	ATTIVO	Le utenze di Castegnero usufruiscono dell'ecocentro condiviso del contermine Comune di Longare. È in progettazione	ATTIVI

COMUNE		SECCO	CARTA/ CARTONE	VETRO	MULTIMAT. ("plastica e lattine")	VERDE/ RAMAGLIE1	UMIDO2	AUSILI DA INCONTINENZA3	INGOMBRANTI A DOMICILIO SU CHIAMATA 4	ECOCENTRO/ AREA H24	SPORTELLO - TARIFFAZIONE
										l'ampliamento dell'ecocentro comunale condiviso, con annessa area H24	
CASTEGNERO	CONTENITORE/ MODALITÀ DI RACCOLTA	bidone carrellato 120 litri	bidone carrellato 120 litri	bidone carrellato 120 litri	sacco 110 litri marchiato Soraris6	bidone carrellato 240 litri	bidone carrellato 240 litri con chiave	bidone carrellato 240 litri con chiave	ATTIVO	Le utenze di Castegnero usufruiscono dell'ecocentro condiviso del contermine Comune di Longare. È in progettazione l'ampliamento dell'ecocentro comunale condiviso, con annessa area H24	SPORTELLO
CASTEGNERO	FREQUENZA DI RACCOLTA	ogni 21 gg.	quindicinale	quindicinale	quindicinale	quindicinale	bisettimanale	settimanale	ATTIVO	Le utenze di Castegnero usufruiscono dell'ecocentro condiviso del contermine Comune di Longare. È in progettazione l'ampliamento dell'ecocentro comunale condiviso, con annessa area H24	Giovedì 10.30-12.30
DUEVILLE	DESCRIZIONE SERVIZIO	RACCOLTA DOMICILIARE MECCANIZZATA CON MISURAZIONE PUNTUALE	RACCOLTA DOMICILIARE MECCANIZZATA SU RICHIESTA CON MISURAZIONE PUNTUALE	RACCOLTA DOMICILIARE MECCANIZZATA SU RICHIESTA CON MISURAZIONE PUNTUALE	RACCOLTA DOMICILIARE	RACCOLTA DOMICILIARE MECCANIZZATA SU RICHIESTA	RACCOLTA STRADALE MECCANIZZATA	RACCOLTA STRADALE MECCANIZZATA	ATTIVO	Le utenze di Monticello Conte Otto usufruiscono dell'ecocentro comunale unitamente con gli utenti del contermine Comune di Dueville. È in progettazione l'ampliamento dell'area H248	ATTIVI
DUEVILLE	CONTENITORE/ MODALITÀ DI RACCOLTA	bidone carrellato 120 litri	bidone carrellato 120 litri	bidone carrellato 120 litri	sacco 110 litri marchiato Soraris6	bidone carrellato 240 litri	bidone carrellato 240 litri con chiave	bidone carrellato 240 litri con chiave	ATTIVO	Le utenze di Monticello Conte Otto usufruiscono dell'ecocentro comunale unitamente con gli utenti del contermine	SPORTELLO

COMUNE		SECCO	CARTA/ CARTONE	VETRO	MULTIMAT. ("plastica e lattine")	VERDE/ RAMAGLIE1	UMIDO2	AUSILI DA INCONTINENZA3	INGOMBRANTI A DOMICILIO SU CHIAMATA 4	ECOCENTRO/ AREA H24	SPORTELLO - TARIFFAZIONE
										Comune di Dueville. È in progettazione l'ampliamento dell'area H248	
DUEVILLE	FREQUENZA DI RACCOLTA	ogni 21 gg.	ogni 21 gg.	ogni 21 gg.	ogni 21 gg.	quindicinale	bisettimanale	settimanale	ATTIVO	Le utenze di Monticello Conte Otto usufruiscono dell'ecocentro comunale unitamente con gli utenti del contermine Comune di Dueville. È in progettazione l'ampliamento dell'area H248	Martedì 10.30-12.30 Giovedì 16-18
GRISIGNANO DI ZOCCO	DESCRIZIONE SERVIZIO	RACCOLTA DOMICILIARE MECCANIZZATA CON MISURAZIONE PUNTUALE	RACCOLTA DOMICILIARE MECCANIZZATA SU RICHIESTA CON MISURAZIONE PUNTUALE	RACCOLTA DOMICILIARE MECCANIZZATA SU RICHIESTA CON MISURAZIONE PUNTUALE	RACCOLTA DOMICILIARE	RACCOLTA DOMICILIARE MECCANIZZATA SU RICHIESTA	RACCOLTA STRADALE MECCANIZZATA	RACCOLTA STRADALE MECCANIZZATA	NON ATTIVO	L'ecocentro comunale, pur presente, necessiterebbe di interventi per l'adeguamento normativo e per ampliare la gamma dei rifiuti raccolti.	ATTIVI
GRISIGNANO DI ZOCCO	CONTENITORE/ MODALITÀ DI RACCOLTA	bidone carrellato 120 litri	bidone carrellato 120 litri	bidone carrellato 120 litri	sacco 110 litri marchiato Soraris6	bidone carrellato 240 litri	bidone carrellato 240 litri con chiave	bidone carrellato 240 litri con chiave	NON ATTIVO	L'ecocentro comunale, pur presente, necessiterebbe di interventi per l'adeguamento normativo e per ampliare la gamma dei rifiuti raccolti.	SPORTELLO
GRISIGNANO DI ZOCCO	FREQUENZA DI RACCOLTA	ogni 21 gg.	ogni 21 gg.	ogni 21 gg.	ogni 21 gg.	quindicinale	bisettimanale	settimanale	NON ATTIVO	L'ecocentro comunale, pur presente, necessiterebbe di interventi per l'adeguamento normativo e per ampliare la gamma dei rifiuti raccolti.	Mercoledì 10.30-12.30

COMUNE		SECCO	CARTA/ CARTONE	VETRO	MULTIMAT. ("plastica e lattine")	VERDE/ RAMAGLIE1	UMIDO2	AUSILI DA INCONTINENZA3	INGOMBRANTI A DOMICILIO SU CHIAMATA 4	ECOCENTRO/ AREA H24	SPORTELLO- TARIFFAZIONE
GRUMOLO DELLE ABBADESSE	DESCRIZIONE SERVIZIO	RACCOLTA DOMICILIARE MECCANIZZ	RACCOLTA DOMICILIARE MECCANIZZ	RACCOLTA DOMICILIARE MECCANIZZ	RACCOLTA DOMICILIARE	RACCOLTA DOMICILIARE MECCANIZZ	RACCOLTA STRADALE MECCANIZZATA	RACCOLTA STRADALE MECCANIZZATA	ATTIVO	L'ecocentro comunale, pur presente,	ATTIVI

COMUNE		SECCO	CARTA/ CARTONE	VETRO	MULTIMAT. ("plastica e lattine")	VERDE/ RAMAGLIE1	UMIDO2	AUSILI DA INCONTINENZA3	INGOMBRANTI A DOMICILIO SU CHIAMATA 4	ECOCENTRO/ AREA H24	SPORTELLO-TARIFFAZIONE
		ATA CON MISURAZIONE PUNTUALE	ATA SU RICHIESTA CON MISURAZIONE PUNTUALE	ATA SU RICHIESTA CON MISURAZIONE PUNTUALE		ATA SU RICHIESTA				necessiterebbe di interventi per ampliare la gamma dei rifiuti raccolti.	
GRUMOLO DELLE ABBADESSE	CONTENITORE/ MODALITÀ DI RACCOLTA	bidone carrellato 120 litri	bidone carrellato 120 litri	bidone carrellato 120 litri	sacco 110 litri marchiato Soraris6	bidone carrellato 240 litri	bidone carrellato 240 litri con chiave	bidone carrellato 240 litri con chiave	ATTIVO	L'ecocentro comunale, pur presente, necessiterebbe di interventi per ampliare la gamma dei rifiuti raccolti.	SPORTELLO
GRUMOLO DELLE ABBADESSE	FREQUENZA DI RACCOLTA	quindicinale	ogni 21 gg.	ogni 21 gg.	ogni 21 gg.	quindicinale	bisettimanale	settimanale	ATTIVO	L'ecocentro comunale, pur presente, necessiterebbe di interventi per ampliare la gamma dei rifiuti raccolti.	Mercoledì 12-14
ISOLA VICENTINA	DESCRIZIONE SERVIZIO	RACCOLTA DOMICILIARE MECCANIZZATA CON MISURAZIONE PUNTUALE	RACCOLTA DOMICILIARE MECCANIZZATA SU RICHIESTA CON MISURAZIONE PUNTUALE	RACCOLTA DOMICILIARE MECCANIZZATA SU RICHIESTA CON MISURAZIONE PUNTUALE	RACCOLTA DOMICILIARE	RACCOLTA DOMICILIARE MECCANIZZATA SU RICHIESTA	RACCOLTA STRADALE MECCANIZZATA	RACCOLTA STRADALE MECCANIZZATA	ATTIVO	L'ecocentro comunale dispone di un'area aperta H24 per il conferimento di carta, vetro e verde e ramaglie	ATTIVI
ISOLA VICENTINA	CONTENITORE/ MODALITÀ DI RACCOLTA	bidone carrellato 120 litri	bidone carrellato 120 litri	bidone carrellato 120 litri	sacco 110 litri marchiato Soraris6	bidone carrellato 240 litri	bidone carrellato 240 litri con chiave	bidone carrellato 240 litri con chiave	ATTIVO	L'ecocentro comunale dispone di un'area aperta H24 per il conferimento di carta, vetro e verde e ramaglie	SPORTELLO
ISOLA VICENTINA	FREQUENZA DI RACCOLTA	ogni 21 gg.	quindicinale	quindicinale	quindicinale	quindicinale	bisettimanale	settimanale	ATTIVO	L'ecocentro comunale dispone di un'area aperta H24 per il conferimento di carta, vetro e verde e ramaglie	Lunedì 16.30-18.30
LONGARE	DESCRIZIONE SERVIZIO	RACCOLTA DOMICILIARE MECCANIZZATA CON MISURAZIONE PUNTUALE	RACCOLTA DOMICILIARE MECCANIZZATA SU RICHIESTA CON MISURAZIONE PUNTUALE	RACCOLTA DOMICILIARE MECCANIZZATA SU RICHIESTA CON MISURAZIONE PUNTUALE	RACCOLTA DOMICILIARE	RACCOLTA DOMICILIARE MECCANIZZATA SU RICHIESTA	RACCOLTA STRADALE MECCANIZZATA	RACCOLTA STRADALE MECCANIZZATA	ATTIVO	Le utenze di Longare usufruiscono dell'ecocentro condiviso del contermine Comune di Castegnero. È in progettazione l'ampliamento dell'ecocentro comunale condiviso, con annessa area H24	ATTIVI

COMUNE		SECCO	CARTA/ CARTONE	VETRO	MULTIMAT. ("plastica e lattine")	VERDE/ RAMAGLIE1	UMIDO2	AUSILI DA INCONTINENZA3	INGOMBRANTI A DOMICILIO SU CHIAMATA 4	ECOCENTRO/ AREA H24	SPORTELLO- TARIFFAZIONE
LONGARE	CONTENITORE/ MODALITÀ DI RACCOLTA	bidone carrellato 120 litri	bidone carrellato 120 litri	bidone carrellato 120 litri	sacco 110 litri marchiato Soraris6	bidone carrellato 240 litri	bidone carrellato 240 litri con chiave	bidone carrellato 240 litri con chiave	ATTIVO	Le utenze di Longare usufruiscono dell'ecocentro condiviso del contermine Comune di Castegnero. È in progettazione l'ampliamento dell'ecocentro comunale condiviso, con annessa area H24	SPORTELLO
LONGARE	FREQUENZA DI RACCOLTA	ogni 21 gg.	quindicinale	quindicinale	quindicinale	quindicinale	bisettimanale	settimanale	ATTIVO	Le utenze di Longare usufruiscono dell'ecocentro condiviso del contermine Comune di Castegnero. È in progettazione l'ampliamento dell'ecocentro comunale condiviso, con annessa area H24	Martedì 10.30-13
MONTECCHIO PRECALCINO	DESCRIZIONE SERVIZIO	RACCOLTA DOMICILIARE MECCANIZZATA CON MISURAZIONE PUNTUALE	RACCOLTA DOMICILIARE MECCANIZZATA SU RICHIESTA CON MISURAZIONE PUNTUALE	Nessun servizio di raccolta stradale/ domiciliare. Gli utenti conferiscono autonomamente all'ecocentro o all'area aperta H24 attigua.	RACCOLTA DOMICILIARE	RACCOLTA DOMICILIARE MECCANIZZATA SU RICHIESTA	RACCOLTA STRADALE MECCANIZZATA	RACCOLTA STRADALE MECCANIZZATA	ATTIVO	L'ecocentro comunale dispone di un'area aperta H24 per il conferimento di carta, vetro e verde e ramaglie	ATTIVI
MONTECCHIO PRECALCINO	CONTENITORE/ MODALITÀ DI RACCOLTA	bidone carrellato 120 litri	bidone carrellato 120 litri	Nessun servizio di raccolta stradale/ domiciliare. Gli utenti conferiscono autonomamente all'ecocentro o all'area aperta H24 attigua.	sacco 110 litri marchiato Soraris6	bidone carrellato 240 litri	bidone carrellato 240 litri con chiave	bidone carrellato 240 litri con chiave	ATTIVO	L'ecocentro comunale dispone di un'area aperta H24 per il conferimento di carta, vetro e verde e ramaglie	SPORTELLO
MONTECCHIO PRECALCINO	FREQUENZA DI RACCOLTA	ogni 21 gg.	quindicinale	Nessun servizio di raccolta stradale/ domiciliare. Gli utenti conferiscono autonomamente all'ecocentro o all'area aperta H24 attigua.	quindicinale	quindicinale	bisettimanale	settimanale	ATTIVO	L'ecocentro comunale dispone di un'area aperta H24 per il conferimento di carta, vetro e verde e ramaglie	Lunedì 11-13

COMUNE		SECCO	CARTA/ CARTONE	VETRO	MULTIMAT. ("plastica e lattine")	VERDE/ RAMAGLIE 1	UMIDO2	AUSILI DA INCONTINENZA3	INGOMBRANTI A DOMICILIO SU CHIAMATA 4	ECOCENTRO/ AREA H24	SPORTELLO- TARIFFAZIONE
MONTEGALDA	DESCRIZIONE SERVIZIO	RACCOLTA DOMICILIARE MECCANIZZATA CON MISURAZIONE PUNTUALE	RACCOLTA DOMICILIARE MECCANIZZATA SU RICHIESTA CON MISURAZIONE PUNTUALE	RACCOLTA DOMICILIARE MECCANIZZATA SU RICHIESTA CON MISURAZIONE PUNTUALE	RACCOLTA DOMICILIARE	RACCOLTA DOMICILIARE MECCANIZZATA SU RICHIESTA	RACCOLTA STRADALE MECCANIZZATA	RACCOLTA STRADALE MECCANIZZATA	ATTIVO	L'ecocentro comunale, pur presente, necessiterebbe di interventi per ampliare la gamma dei rifiuti raccolti.	ATTIVI
MONTEGALDA	CONTENITORE/ MODALITÀ DI RACCOLTA	bidone carrellato 120 litri	bidone carrellato 120 litri	bidone carrellato 120 litri	sacco 110 litri marchiato Soraris6	bidone carrellato 240 litri	bidone carrellato 240 litri con chiave	bidone carrellato 240 litri con chiave	ATTIVO	L'ecocentro comunale, pur presente, necessiterebbe di interventi per ampliare la gamma dei rifiuti raccolti.	SPORTELLO
MONTEGALDA	FREQUENZA DI RACCOLTA	ogni 21 gg.	ogni 21 gg.	ogni 21 gg.	ogni 21 gg.	quindicinale	bisettimanale	settimanale	ATTIVO	L'ecocentro comunale, pur presente, necessiterebbe di interventi per ampliare la gamma dei rifiuti raccolti.	Mercoledì 8.30-10.15
MONTEGALDELLA	DESCRIZIONE SERVIZIO	RACCOLTA DOMICILIARE MECCANIZZATA CON MISURAZIONE PUNTUALE	RACCOLTA DOMICILIARE MECCANIZZATA SU RICHIESTA CON MISURAZIONE PUNTUALE	RACCOLTA DOMICILIARE MECCANIZZATA SU RICHIESTA CON MISURAZIONE PUNTUALE	RACCOLTA DOMICILIARE	RACCOLTA DOMICILIARE MECCANIZZATA SU RICHIESTA	RACCOLTA STRADALE MECCANIZZATA	RACCOLTA STRADALE MECCANIZZATA	ATTIVO	L'ecocentro non è dotato di area H24	ATTIVI
MONTEGALDELLA	CONTENITORE/ MODALITÀ DI RACCOLTA	bidone carrellato 120 litri	bidone carrellato 120 litri	bidone carrellato 120 litri	sacco 110 litri marchiato Soraris6	bidone carrellato 240 litri	bidone carrellato 240 litri con chiave	bidone carrellato 240 litri con chiave	ATTIVO	L'ecocentro non è dotato di area H24	SPORTELLO
MONTEGALDELLA	FREQUENZA DI RACCOLTA	ogni 21 gg.	ogni 21 gg.	ogni 21 gg.	ogni 21 gg.	quindicinale	bisettimanale	settimanale	ATTIVO	L'ecocentro non è dotato di area H24	Mercoledì 10.30-12.30
MONTICELLO CONTE OTTO	DESCRIZIONE SERVIZIO	RACCOLTA DOMICILIARE MECCANIZZATA CON MISURAZIONE PUNTUALE	RACCOLTA DOMICILIARE MECCANIZZATA SU RICHIESTA CON MISURAZIONE PUNTUALE	RACCOLTA DOMICILIARE MECCANIZZATA SU RICHIESTA CON MISURAZIONE PUNTUALE	RACCOLTA DOMICILIARE	RACCOLTA DOMICILIARE MECCANIZZATA SU RICHIESTA	RACCOLTA STRADALE MECCANIZZATA	RACCOLTA STRADALE MECCANIZZATA	ATTIVO	Le utenze di Dueville usufruiscono dell'ecocentro comunale del contermine Comune di Monticello Conte Otto. È in progettazione l'ampliamento dell'area H24 in considerazione della modifica del servizio previsto in corso del 20228	ATTIVI
MONTICELLO CONTE OTTO	CONTENITORE/ MODALITÀ DI RACCOLTA	bidone carrellato 120 litri	bidone carrellato 120 litri	bidone carrellato 120 litri	sacco 110 litri marchiato Soraris6	bidone carrellato 240 litri	bidone carrellato 240 litri con chiave	bidone carrellato 240 litri con chiave	ATTIVO	Le utenze di Dueville usufruiscono dell'ecocentro	SPORTELLO

COMUNE		SECCO	CARTA/ CARTONE	VETRO	MULTIMAT. ("plastica e lattine")	VERDE/ RAMAGLIE 1	UMIDO2	AUSILI DA INCONTINENZA3	INGOMBRANTI A DOMICILIO SU CHIAMATA 4	ECOCENTRO/ AREA H24	SPORTELLO-TARIFFAZIONE
										comunale del contermine Comune di Monticello Conte Otto. È in progettazione l'ampliamento dell'area H24 in considerazione della modifica del servizio previsto in corso del 20228	
MONTICELLO CONTE OTTO	FREQUENZA DI RACCOLTA	ogni 21 gg.	quindicinale	quindicinale	quindicinale	quindicinale	bisettimanale	settimanale	ATTIVO	Le utenze di Dueville usufruiscono dell'ecocentro comunale del contermine Comune di Monticello Conte Otto. È in progettazione l'ampliamento dell'area H24 in considerazione della modifica del servizio previsto in corso del 20228	Lunedì 9-11 Mercoledì 15-17

COMUNE		SECCO	CARTA/ CARTONE	VETRO	MULTIMAT. ("plastica e lattine")	VERDE/ RAMAGLIE1	UMIDO2	AUSILI DA INCONTINENZA3	INGOMBRANTI A DOMICILIO SU CHIAMATA 4	ECOCENTRO/ AREA H24	SPORTELLO-TARIFFAZIONE
QUINTO VICENTINO	DESCRIZIONE SERVIZIO	RACCOLTA DOMICILIARE MECCANIZZATA CON MISURAZIONE PUNTUALE	RACCOLTA DOMICILIARE MECCANIZZATA SU RICHIESTA CON MISURAZIONE PUNTUALE	RACCOLTA DOMICILIARE MECCANIZZATA SU RICHIESTA CON MISURAZIONE PUNTUALE	RACCOLTA DOMICILIARE	RACCOLTA DOMICILIARE MECCANIZZATA SU RICHIESTA	RACCOLTA STRADALE MECCANIZZATA	RACCOLTA STRADALE MECCANIZZATA	ATTIVO	Ecocentro presente ma che necessiterebbe di interventi di adeguamento normativo. È allo studio l'ipotesi di realizzare un ecocentro comunale condiviso con il contermine Comune di Bolzano Vicentino, con annessa area H24	ATTIVI
QUINTO VICENTINO	CONTENITORE/ MODALITÀ DI RACCOLTA	bidone carrellato 120 litri	bidone carrellato 120 litri	bidone carrellato 120 litri	sacco 110 litri marchiato Soraris6	bidone carrellato 240 litri	bidone carrellato 240 litri con chiave	bidone carrellato 240 litri con chiave	ATTIVO	Ecocentro presente ma che necessiterebbe di interventi di adeguamento normativo. È allo studio l'ipotesi di realizzare	SPORTELLO

COMUNE		SECCO	CARTA/ CARTONE	VETRO	MULTIMAT. ("plastica e lattine")	VERDE/ RAMAGLIE1	UMIDO2	AUSILI DA INCONTINENZA3	INGOMBRANTI A DOMICILIO SU CHIAMATA 4	ECOCENTRO/ AREA H24	SPORTELLO-TARIFFAZIONE
										un ecocentro comunale condiviso con il contermine Comune di Bolzano Vicentino, con annessa area H24	
QUINTO VICENTINO	FREQUENZA DI RACCOLTA	ogni 21 gg.	ogni 21 gg.	ogni 21 gg.	ogni 21 gg.	quindicinale	bisettimanale	settimanale	ATTIVO	Ecocentro presente ma che necessiterebbe di interventi di adeguamento normativo. È allo studio l'ipotesi di realizzare un ecocentro comunale condiviso con il contermine Comune di Bolzano Vicentino, con annessa area H24	Giovedì 15.30-18.30
SANDRIGO	DESCRIZIONE SERVIZIO	RACCOLTA DOMICILIARE MECCANIZZATA CON MISURAZIONE PUNTUALE	RACCOLTA DOMICILIARE MECCANIZZATA SU RICHIESTA CON MISURAZIONE PUNTUALE	RACCOLTA DOMICILIARE MECCANIZZATA SU RICHIESTA CON MISURAZIONE PUNTUALE	RACCOLTA DOMICILIARE	RACCOLTA DOMICILIARE MECCANIZZATA SU RICHIESTA	RACCOLTA STRADALE MECCANIZZATA	RACCOLTA STRADALE MECCANIZZATA	ATTIVO	L'ecocentro non è dotato di area H24.	ATTIVI
SANDRIGO	CONTENITORE/ MODALITÀ DI RACCOLTA	bidone carrellato 120 litri	bidone carrellato 120 litri	bidone carrellato 120 litri	sacco 110 litri marchiato Soraris6	bidone carrellato 240 litri	bidone carrellato 240 litri con chiave	bidone carrellato 240 litri con chiave	ATTIVO	L'ecocentro non è dotato di area H24.	SPORTELLO
SANDRIGO	FREQUENZA DI RACCOLTA	ogni 21 gg.	ogni 21 gg.	ogni 21 gg.	ogni 21 gg.	quindicinale	bisettimanale	settimanale	ATTIVO	L'ecocentro non è dotato di area H24.	Lunedì 16.30-18.30 Venerdì 10.30-12.30
TORRI DI QUARTESOLO	DESCRIZIONE SERVIZIO	RACCOLTA DOMICILIARE MECCANIZZATA CON MISURAZIONE PUNTUALE	RACCOLTA DOMICILIARE MECCANIZZATA SU RICHIESTA CON MISURAZIONE PUNTUALE	RACCOLTA DOMICILIARE MECCANIZZATA SU RICHIESTA CON MISURAZIONE PUNTUALE	RACCOLTA DOMICILIARE	RACCOLTA DOMICILIARE MECCANIZZATA SU RICHIESTA	RACCOLTA STRADALE MECCANIZZATA	RACCOLTA STRADALE MECCANIZZATA	ATTIVO	L'ecocentro non è dotato di area H24. E' stata effettuata la progettazione di riqualificazione	ATTIVI
TORRI DI QUARTESOLO	CONTENITORE/ MODALITÀ DI RACCOLTA	bidone carrellato 120 litri	bidone carrellato 120 litri	bidone carrellato 120 litri	sacco 110 litri marchiato Soraris6	bidone carrellato 240 litri	bidone carrellato 240 litri con chiave	bidone carrellato 240 litri con chiave	ATTIVO	L'ecocentro non è dotato di area H24. E' stata effettuata la progettazione di riqualificazione	SPORTELLO
TORRI DI QUARTESOLO	FREQUENZA DI RACCOLTA	ogni 21 gg.	quindicinale	quindicinale	quindicinale	Raccolta presidiata presso frazione Marola con frequenza settimanale	bisettimanale (nei mesi estivi il servizio viene potenziato con un passaggio aggiuntivo diventando trisettimanale)	settimanale	ATTIVO	L'ecocentro non è dotato di area H24. E' stata effettuata la progettazione di riqualificazione	Martedì 15-17 Giovedì 10.30-12.30

1) Il servizio di raccolta domiciliare per verde/ramaglie viene eseguito da febbraio a novembre.

2) Nella raccolta stradale del rifiuto organico ("umido") la chiave per l'utilizzo delle strutture stradali (bidoni) viene consegnata solo alle utenze domestiche che non aderiscano al compostaggio domestico.

3) Nella raccolta stradale degli ausili da incontinenza ("pannolini") la chiave per l'utilizzo delle strutture stradali (bidoni) viene consegnata solo alle utenze domestiche che facciano richiesta del servizio.

4) Il servizio di raccolta di rifiuti ingombranti può essere richiesto dalle utenze domestiche direttamente contattando il numero verde di riferimento; il servizio prevede il ritiro dei rifiuti ingombranti (max 5 pezzi; max 4 interventi/anno) direttamente al domicilio del richiedente (punto di conferimento all'esterno dell'abitazione; non si effettuano sgomberi di locali).

5) La raccolta del multimateriale avviene con sacchi di nylon trasparenti con marchio Soraris distribuiti presso il Municipio tramite distributore automatico.

6) La raccolta del multimateriale avviene con sacchi di nylon trasparenti con marchio Soraris distribuiti presso alcuni esercizi commerciali attivi sul territorio comunale.

7) I contenitori stradali per la raccolta del rifiuto organico e degli ausili da incontinenza sono dotati di un sistema elettronico di controllo apertura funzionante con una tessera ("Ecocard") distribuita e la cui abilitazione è gestita in modo informatizzato in funzione delle necessità/richieste presentate dall'utenza (compostaggio domestico, presenza di neonati/disabili nel nucleo famigliare

2.3.1 Servizi di raccolta stradale

Nell'ambito dell'organizzazione dei servizi di igiene urbana nel bacino territoriale di riferimento, ViAmbiente gestisce i servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e di spazzamento e lavaggio stradale. Pur rimanendo in capo ai singoli Comuni la scelta del modello organizzativo — e quindi l'adozione della raccolta domiciliare "porta a porta" oppure di quella "stradale" — la responsabilità dell'attuazione operativa è affidata alla società. In tale contesto, il percorso di razionalizzazione dei modelli di raccolta è stato progressivamente sviluppato sulla base degli indirizzi definiti dall'Assemblea dei Soci di ViAmbiente. In particolare, con la deliberazione del 21/04/2016 sono stati individuati due possibili sistemi ai quali i Comuni sono chiamati ad uniformarsi, con l'obiettivo di garantire maggiore omogeneità ed efficienza nella gestione del servizio.

Tabella : Modelli di raccolta scelti dall'Assemblea dei Soci di ViAmbiente con deliberazione del 21/04/2016

Filiera	Sistema raccolta 1	Sistema raccolta 2
Secco residuo1	P.P. contenitore 120 lt con tag	Contenitore zonale condizionato
Umido	Contenitore zonale condizionato 240 lt Compostaggio domestico	Contenitore zonale condizionato 240 lt Compostaggio domestico
Vetro	Contenitore zonale2	Contenitore zonale2
Carta	Contenitore zonale	P.P. con contenitore
Multimateriale	Contenitore zonale	P.P. con sacco
Pannolini	Contenitore zonale condizionato	Contenitore zonale condizionato
Farmaci	Contenitori presso farmacie o ambulatori	Contenitori presso farmacie o ambulatori
Pile	Contenitore presso punti vendita	Contenitore presso punti vendita
Altri rifiuti	Centro comunale di raccolta	Centro comunale di raccolta
Note	1 È ammesso, il sistema PaP con sacco in caso di specifiche esigenze locali, valutate congiuntamente tra Società e Comune. 2 Limitatamente al Comune di Sarcedo è consentita la raccolta con sistema PaP.	1 È ammesso, il sistema PaP con sacco in caso di specifiche esigenze locali, valutate congiuntamente tra Società e Comune. 2 Limitatamente al Comune di Sarcedo è consentita la raccolta con sistema PaP.

Tale indirizzo è stato successivamente confermato dall'Assemblea dei Soci di ViAmbiente, in data 28/12/2020, che ha ribadito come gli Enti locali soci "devono pervenire a condizioni tecniche ed

economiche omogenee di svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti in tutto il territorio costituito dal bacino gestito da AVA s.r.l. come già previsto dalla delibera dell'Assemblea societaria del 21/04/2016 cui i Soci non hanno finora dato completa attuazione".

I modelli organizzativi adottati dai Comuni serviti da ViAmbiente nel 2026 sono riepilogati in Tabella 4, Tabella 5, Tabella 6, Tabella 7, Tabella 8 e Tabella 9.

Tabella : Sistemi di raccolta attivi dal 2026 – rifiuto urbano residuo

Comune	Modalità raccolta	Misurazione puntuale	Pulizia isole ecologiche	Lavaggio e sanificazione contenitori	Note
Arsiero	campane Easy		X	X	
Breganze	campane Easy	X	X	X	
	campane Easy	X	X	X	misurazione puntuale da aprile 2026
Calvene	campane Easy		X	X	
Carré	campane Easy		X	X	modifica prevista nel 2026
Chiuppano	campane Easy	X	X	X	misurazione puntuale da aprile 2026
Cogollo del Cengio	p/p sacchi			X	
Fara Vicentino	campane Easy	X	X	X	misurazione puntuale da aprile 2026
Laghi	-			X	
Lastebasse	p/p sacchi			X	
Lugo di Vicenza	campane Easy		X	X	modifica prevista nel 2026
Malo	campane Easy		X	X	
Marano Vicentino	p/p contenitore 120 lt tag	X		X	
Monte di Malo	p/p contenitore 120 lt tag			X	
	p/p sacchi			X	
Piovene Rocchette	campane Easy		X	X	modifica prevista nel 2026
	cassonetti			X	
	campane Easy			X	
San Vito di Leguzzano	p/p contenitore 120 lt tag	X		X	
Santorso	p/p contenitore 120 lt chip	X		X	
Sarcedo	p/p contenitore 120 lt chip	X		X	
Schio	p/p contenitore 120 lt chip	X		X	
Thiene	campane Easy		X	X	
Tonezza del Cimone	campane Easy			X	
Torrebelvicino	p/p sacchi			X	
Valdastico	p/p sacchi			X	
	campane Easy		X	X	modifica prevista nel 2026
Velo d'Astico	campane Easy			X	
Villaverla	p/p contenitore 120 lt chip	X		X	
Zanè	campane Easy		X	X	modifica prevista nel 2026
	campane Easy		X	X	modifica prevista nel 2026

Tabella : Sistemi di raccolta attivi dal 2026 – rifiuto organico

Comune	Modalità raccolta	Misurazione puntuale	Pulizia isole ecologiche	Lavaggio e sanificazione contenitori
Arsiero	contenitore zonale 240 lt		X	
Breganze	contenitore zonale 240 lt		X	
	contenitore zonale 240 lt		X	
Calvene	contenitore zonale 240 lt		X	
Carré	contenitore zonale 240 lt		X	
Chiuppano	contenitore zonale 240 lt		X	
Cogollo del Cengio	contenitore zonale 240 lt			
Fara Vicentino	contenitore zonale 240 lt		X	
Laghi	-			
Lastebasse	contenitore zonale 240 lt			
Lugo di Vicenza	contenitore zonale 240 lt		X	
Malo	contenitore zonale 240 lt		X	
Marano Vicentino	contenitore zonale 240 lt		X	
Monte di Malo	contenitore zonale 240 lt			
	contenitore zonale 240 lt			
Piovene Rocchette	contenitore zonale 240 lt		X	
	contenitore zonale 240 lt			
	contenitore zonale 240 lt			
San Vito di Leguzzano	contenitore zonale 240 lt			
Santorso	contenitore zonale 240 lt		X	
Sarcedo	contenitore zonale 240 lt			
Schio	contenitore zonale 240 lt		X	
Thiene	contenitore zonale 240 lt		X	
Tonezza del Cimone	contenitore zonale 240 lt			
Torrebelvicino	contenitore zonale 240 lt		X	
Valdastico	contenitore zonale 240 lt			
	contenitore zonale 240 lt		X	
Velo d'Astico	contenitore zonale 240 lt			
Villaverla	contenitore zonale 240 lt		X	
Zanè	contenitore zonale 240 lt		X	
	contenitore zonale 240 lt		X	

Tabella : Sistemi di raccolta attivi dal 2026 – rifiuto carta

Comune	Modalità raccolta	Misurazione puntuale	Pulizia isole ecologiche	Lavaggio e sanificazione contenitori
Arsiero	campane Easy		X	
Breganze	campane Easy			
	campane Easy		X	
Calvene	campane Easy		X	
Carré	campane Easy		X	
Chiuppano	campane Easy		X	
Cogollo del Cengio	campane Easy			
Fara Vicentino	campane Easy		X	
Laghi	campane Easy			

Comune	Modalità raccolta	Misurazione puntuale	Pulizia isole ecologiche	Lavaggio e sanificazione contenitori
Lastebasse	campane Easy			
Lugo di Vicenza	campane Easy		X	
Malo	campane Easy		X	
Marano Vicentino	campane Easy		X	
Monte di Malo	campane Easy			
	campane Easy			
Piovene Rocchette	campane Easy		X	
	campane Easy			
	campane Easy			
San Vito di Leguzzano	campane Easy			
Santorso	campane Easy		X	
Sarcedo	p/p bidoni 50 lt			
Schio	p/p sacchi		X	
Thiene	campane Easy		X	
Tonezza del Cimone	campane Easy			
Torrebelvicino	campane Easy		X	
Valdastico	campane Easy			
	campane Easy		X	
Velo d'Astico	campane Easy			
Villaverla	campane Easy		X	
Zanè	campane Easy		X	
	campane Easy		X	

Tabella : Sistemi di raccolta attivi dal 2026 – rifiuto multimateriale

Comune	Modalità raccolta	Misurazione puntuale	Pulizia isole ecologiche	Lavaggio e sanificazione contenitori
Arsiero	campane Easy		X	
Breganze	campane Easy		X	
	campane Easy		X	
Calvene	campane Easy		X	
Carré	campane Easy		X	
Chiuppano	campane Easy		X	
Cogollo del Cengio	campane Easy			
Fara Vicentino	campane Easy		X	
Laghi	campane Easy			
Lastebasse	campane Easy			
Lugo di Vicenza	campane Easy		X	
Malo	campane Easy		X	
Marano Vicentino	p/p sacchi			
Monte di Malo	campane Easy			
	campane Easy			
Piovene Rocchette	campane Easy		X	
	campane Easy			
	campane Easy			

Comune	Modalità raccolta	Misurazione puntuale	Pulizia isole ecologiche	Lavaggio e sanificazione contenitori
San Vito di Leguzzano	campane Easy			
Santorso	campane Easy		X	
Sarcedo	p/p sacchi			
Schio	p/p sacchi		X	
Thiene	campane Easy		X	
Tonezza del Cimone	campane Easy			
Torrebelvicino	campane Easy		X	
Valdastico	campane Easy			
	campane Easy		X	
Velo d'Astico	campane Easy			
Villaverla	campane Easy		X	
Zanè	campane Easy		X	
	campane Easy		X	

Tabella : Sistemi di raccolta attivi dal 2026 – rifiuto vetro

Comune	Modalità raccolta	Misurazione puntuale	Pulizia isole ecologiche	Lavaggio e sanificazione contenitori
Arsiero	campane Easy		X	
Breganze	campane Easy		X	
	campane Easy		X	
Calvene	campane Easy		X	
Carré	campane Easy		X	
Chiuppano	campane Easy		X	
Cogollo del Cengio	campane Easy			
Fara Vicentino	campane Easy		X	
Laghi	campane Easy			
Lastebasse	campane Easy			
Lugo di Vicenza	campane Easy		X	
Malo	campane Easy		X	
Marano Vicentino	campane Easy		X	
Monte di Malo	campane Easy			
	campane Easy			
Piovene Rocchette	campane Easy		X	
	campane Easy			
	campane Easy			
San Vito di Leguzzano	campane Easy			
Santorso	campane Easy		X	
Sarcedo	p/p bidoni			
Schio	campane Easy		X	
Thiene	campane Easy		X	
Tonezza del Cimone	campane Easy			
Torrebelvicino	campane Easy		X	
Valdastico	campane Easy			
	campane Easy		X	

Comune	Modalità raccolta	Misurazione puntuale	Pulizia isole ecologiche	Lavaggio e sanificazione contenitori
Velo d'Astico	campane Easy			
Villaverla	campane Easy		X	
Zanè	campane Easy		X	
	campane Easy		X	

Tabella : Sistemi di raccolta attivi dal 2026 – servizi di spazzamento e lavaggio strade

Comune	Spazzamento meccanico	Spazzamento manuale	Svuotamento cestini	Lavaggio strade	Raccolta rifiuti abbandonati	Raccolta rifiuti cimiteriali
Arsiero		X	X		X	
Breganze	X	X	X		X	
			X		X	
Calvene			X		X	
Carré	X		X		X	X
Chiuppano	X		X		X	
Cogollo del Cengio			X		X	
Fara Vicentino			X		X	
Laghi						
Lastebasse			X		X	
Lugo di Vicenza			X		X	X
Malo	X	X	X		X	X
Marano Vicentino		X	X		X	X
Monte di Malo			X		X	
			X		X	
Piovene Rocchette	X	X	X		X	
			X		X	X
			X		X	
San Vito di Leguzzano	X		X		X	X
Santorso	X		X		X	
Sarcedo	X		X		X	
Schio	X	X	X		X	
Thiene	X	X	X		X	X
Tonezza del Cimone			X		X	
Torrebelvicino			X		X	
Valdastico			X		X	
			X		X	X
Velo d'Astico			X		X	
Villaverla	X		X		X	
Zanè	X	X	X		X	
			X		X	X

2.3.2 Servizi di raccolta mediante centri comunali di raccolta

La gestione operativa di ViAmbiente comprende i 23 Centri Comunali di Raccolta (CCR) distribuiti nel territorio, di cui 6 a carattere sovracomunale. Ciascun impianto è configurato per garantire il servizio alle utenze del Comune di ubicazione, integrandone il sistema di raccolta prescelto.

Tabella : Centri comunali di raccolta a servizio dei Comuni

Comune servito	Impianto
Arsiero	Arsiero, Laghi
Arsiero	Arsiero, Velo d'Astico
Breganze	Breganze
	Cogollo del Cengio
Calvene	Calvene, Lugo di Vicenza
Carré	Carré
Chiuppano	Chiuppano, Piovene Rocchette
Cogollo del Cengio	Cogollo del Cengio
Fara Vicentino	Fara Vicentino
Laghi	Arsiero, Laghi
Lastebasse	Lastebasse, Valdastico
Lugo di Vicenza	Calvene, Lugo di Vicenza
Malo	Malo
Marano Vicentino	Marano Vicentino
Monte Di Malo	Monte di Malo
	Lastebasse, Valdastico
Piovene Rocchette	Chiuppano, Piovene Rocchette
	Arsiero, Laghi
San Vito di Leguzzano	San Vito di Leguzzano
Santorso	Santorso
Sarcedo	Sarcedo
Schio	Schio Campagnola
Schio	Schio Magrè
Thiene	Thiene Corner Renier
Tonezza del Cimone	Tonezza del Cimone
Torrebelvicino	Torrebelvicino
Valdastico	Lastebasse, Valdastico
Velo D`Astico	Arsiero, Velo d'Astico
Villaverla	Villaverla
Zanè	Zanè

Le attività di gestione di tutti i CCR presenti sul territorio sono appaltate a cooperative iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

La manutenzione degli impianti e la raccolta dei rifiuti presso gli stessi sono effettuate direttamente mediante personale e mezzi propri. Per l'anno 2026 sono appaltate a terzi le attività di raccolta presso i CCR dei seguenti rifiuti:

RAEE;

ferro;

accumulatori;

toner;

abbigliamento;

oli vegetali;

oli minerali.

2.3.3 Servizi di recupero e smaltimento

L'impianto di stoccaggio sito in Schio, via Lago di Molveno n. 23, è autorizzato con Decreto del Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Vicenza n. 1361 del 17/09/2019, con validità fino al 31/08/2029.

L'autorizzazione comprende le operazioni di messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15), selezione, cernita e riduzione volumetrica mediante triturazione (R12), nonché ricondizionamento (D14).

Presso l'impianto sono conferiti, a valle della raccolta, i rifiuti prodotti dai Comuni del bacino Nord, nonché i rifiuti raccolti nel bacino Nord presso utenze private.

Tabella : Rifiuti in ingresso all'impianto di stoccaggio di Schio, via lago di Molveno, 23 nell'anno 2024

Rifiuto	U.M.	Soci	Non Soci	Totale
Accumulatori	ton	1	0	1
Altri rifiuti	ton	69	5	74
Banda stagnata	ton	26	0	26
Carta	ton	8.895	0	8.895
Ingombranti	ton	3.913	119	4.031
Legno	ton	4.330	0	4.330
Metallo	ton	24	0	24
Multimateriale	ton	5.176	54	5.230
Pile	ton	25	0	25
Pneumatici	ton	42	0	42
RAEE	ton	5	0	5
T e/o F	ton	36	0	36
Tubi al neon	ton	8	0	8
Umido	ton	11.910	0	11.910
Verde	ton	5.985	70	6.054
Vetro	ton	7.758	0	7.758
Totale	**ton**	**48.203**	**248**	**48.451**

I rifiuti conferiti sono sottoposti a stoccaggio presso l'impianto sito in Schio, via Lago di Molveno n. 23, per poi essere ricaricati su automezzi e avviati agli impianti di destinazione finale per il recupero o lo smaltimento. Per specifiche tipologie di rifiuti (quali, ad esempio, gli ingombranti) sono effettuate operazioni di cernita manuale.

Rientrano nell'ambito dei servizi di recupero e smaltimento nell'ambito del PEF:

la gestione dei rifiuti effettuata presso l'impianto ViAmbiente sito in Schio, via Lago di Molveno, 23;

il trasporto dei rifiuti agli impianti di recupero e smaltimento;

il recupero e lo smaltimento dei rifiuti presso impianti di terze parti;

il trasporto e lo smaltimento delle frazioni estranee dei rifiuti da raccolta differenziata, a valle dei processi di selezione del rifiuto effettuati presso impianti di terzi;

le attività finalizzate alla valorizzazione dei rifiuti da raccolta differenziata.

2.3.4 Servizi di smaltimento e recupero energetico

ViAmbiente gestisce l'impianto di incenerimento con recupero energetico situato a Schio, in via Lago di Pusiano n. 4, autorizzato con Autorizzazione Integrata Ambientale regionale rilasciata con Decreto del Segretario Regionale per l'Ambiente n. 158 del 14/06/2019, parzialmente revisionata con Decreto del Segretario Regionale per l'Ambiente n. 382 del 22/12/2022, con durata sino al 13/06/2035. L'autorizzazione consente l'incenerimento di rifiuti urbani, speciali e sanitari (operazioni D10 e R1).

La Regione Veneto, in sede di aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei rifiuti urbani e speciali (PRGR), approvato con Deliberazione della Giunta della Regione del Veneto n. 988 del 09.08.2022, ha confermato la qualificazione degli impianti di trattamento del rifiuto urbano residuo e dei rifiuti risultanti dal trattamento dei rifiuti urbani (termovalorizzatori e discariche) quali impianti "minimi" per il territorio regionale. Gli impianti di piano sono sottoposti a regolazione dei flussi e tariffaria, la quale trova applicazione limitatamente ai rifiuti urbani oggetto di pianificazione dei flussi da parte della Regione. Per i rifiuti conferiti al di fuori della pianificazione regionale, trovano invece applicazione tariffe in regime di libero mercato.

L'impianto di incenerimento con recupero energetico di ViAmbiente è pertanto qualificato, anche ai fini della regolazione tariffaria quale impianto "minimo", sia per i flussi di rifiuti urbani prodotti dai Comuni nei quali ViAmbiente gestisce il ciclo integrato dei rifiuti urbani, sia per i rifiuti urbani prodotti nella Regione Veneto e conferiti da altri operatori.

La Regione Veneto, inoltre, con deliberazione della Giunta Regionale n. 422 del 16/04/2024, ha stabilito l'applicazione, con efficacia dal 01/01/2025, del contributo ambientale per il conferimento di rifiuti agli impianti di piano, fissato in 10,33 euro/ton per i rifiuti "regolati" e 5,00 euro/ton per i rifiuti "a mercato". Il contributo è applicato dal gestore dell'impianto ai singoli conferitori e versato al Comune sede di impianto, nelle more della individuazione da parte della Regione dei criteri di riparto di tale contributo tra il Comune sede di impianto (80%) e i Comuni confinanti (20%), effettivamente interessati al disagio provocato dalla presenza dell'impianto. Limitatamente ai rifiuti conferiti dai Comuni per cui ViAmbiente gestisce il servizio dei rifiuti urbani, il contributo è applicato nell'ambito del PEF del servizio integrato e non determina pertanto autonoma fatturazione.

La sopra richiamata delibera regionale n. 422 del 16/04/2024 ha altresì definito i criteri per la definizione e l'applicazione della tariffa unica regionale di conferimento agli impianti di piano, finalizzata a garantire parità di trattamento per tutti i Consigli di bacino operanti in Regione Veneto nelle condizioni di accesso agli impianti di piano per i flussi di rifiuti regolati a livello regionale. La tariffa unica è composta da una componente industriale (ottenuta come media ponderata della tariffa industriale approvata per gli impianti di piano) e una componente perequativa, che introduce sia criteri di premialità/penalizzazione a livello di bacino in relazione al raggiungimento degli obiettivi contenuti nel piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, sia una compensazione a favore dei territori che accolgono rifiuti provenienti da bacini privi di adeguata capacità impiantistica (impianti di termovalorizzazione e discariche).

Sotto il profilo della gestione dei flussi finanziari, il gestore di ciascun impianto di Piano applica ai conferitori la tariffa industriale validata dalla Regione del Veneto, unitamente al contributo per il disagio ambientale e all'ecotassa, ove dovuta. Le ulteriori componenti economiche – quali la differenza tra tariffa unica e costo industriale, e componenti perequative – sono invece ricomprese nel Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, senza incidere direttamente nei rapporti finanziari tra impianto di Piano e soggetto conferitore.

2.3.5 Gestione delle discariche

ViAmbiente è proprietaria e gestore della discarica per rifiuti urbani ubicata nel Comune di Asiago (VI), in località Malga Melagon.

Con Autorizzazione Integrata Ambientale in data 03/10/2022 la Provincia di Vicenza ha autorizzato l'avvio della gestione post operativa della discarica per rifiuti urbani di Asiago Melagon per un periodo di 30 anni, nel corso del quale ViAmbiente dovrà assicurare la manutenzione, la sorveglianza e i controlli sul sito.

I costi da sostenere nel periodo di gestione post-operativa sono coperti dal fondo oneri futuri, accantonato nel periodo di gestione operativa dell'impianto sulla base del piano finanziario. La consistenza del fondo, stanziato sulla base del piano finanziario redatto nel 2021, è stata successivamente aggiornata in sede di bilancio per considerare l'andamento dei costi risultato superiore rispetto a quello stimato nel piano finanziario.

ViAmbiente è gestore della discarica per rifiuti inerti sita in Thiene, di proprietà del Comune. ViAmbiente gestisce l'impianto in forza di Autorizzazione rilasciata con Decreto del Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Vicenza n. 942 del 27/06/2019. Il provvedimento autorizza ViAmbiente all'esercizio della fase di chiusura della discarica come da progetto approvato dalla CTPA n. 03/0619. La Provincia di Vicenza ha prorogato il termine finale per il completamento dei lavori di chiusura della discarica al 30/06/2026. I lavori di ripristino finale sono stati appaltati nella primavera 2026, con previsione di completamento a primavera 2027. Nella conferenza dei servizi del 06/05/2026 si è preso atto degli esiti dei monitoraggi realizzati da ViAmbiente su richiesta degli enti di controllo sui pozzi a valle del sito di

discarica. Si attende pertanto la proroga dell'autorizzazione provinciale per la chiusura della discarica al 31/12/2027, già richiesta dalla società.

I costi da sostenere per il ripristino finale e la gestione post-operativa sono coperti dal fondo oneri futuri, accantonato nel periodo di gestione operativa dell'impianto sulla base del piano finanziario. La consistenza del fondo, stanziato sulla base del piano finanziario redatto nel 2021, è stata successivamente aggiornata in sede di bilancio per considerare sia l'aggiornamento dei costi di ripristino finale, quotati nel progetto appaltato, sia la ripartizione convenzionale dei costi tra ViAmbiente e Comune di Thiene in forza dei rapporti convenzionali intervenuti tra le parti.

2.3.6 Servizi esterni al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani

I servizi esterni al perimetro regolato sono indicati nell'Allegato sub 1 alla presente relazione. Si tratta di attività già affidate da ciascun Comune alla Società in forza del Contratto di servizio.

La valorizzazione di tali servizi è stata effettuata sulla base di previsioni relative alla quantità di prestazioni richieste dai Comuni e dei corrispettivi applicati dalla Società.

Con riferimento all'attività di gestione del servizio di micro-raccolta dell'amianto da utenze domestiche, si precisa che lo stesso, ai fini tariffari, è considerato come attività "interna" al perimetro regolato, in considerazione che tale servizio risulta affidato alla Società in data anteriore alla pubblicazione del MTR-1 (Deliberazione ARERA n. 443 del 31/10/2019).

Con atto transattivo del 25/01/2023, il Comune di Schio si è impegnato a corrispondere al gestore, nell'arco di otto anni a decorrere dal 2022, la differenza tra il PEF approvato dal Comune e il PEF trasmesso da ViAmbiente, in applicazione delle deliberazioni di Assemblea del 28/12/2020 e del 22/06/2021, per un importo complessivo pari a euro 648.214 (di cui euro 146.472 oltre IVA riferiti al 2020 ed euro 501.742 oltre IVA riferiti al 2021). Il valore di tali partite non è incluso nel valore del PEF lato gestore, ma è rilevato, anno per anno, tra i ricavi delle attività esterne al perimetro regolato, per un importo pari a euro 81.027.

Con riferimento alle altre informazioni rilevanti per il complesso degli ambiti, il gestore dichiara quanto segue.

ViAmbiente S.p.A., gestore del ciclo integrato dei RU, dichiara di non avere in corso procedure fallimentari, concordati preventivi o altre situazioni di rilievo relativamente al suo stato giuridico-patrimoniale.

ViAmbiente dichiara, altresì, di non avere ricorsi pendenti rilevanti.

Non risultano sentenze passate in giudicato nell'ultimo biennio.

3 Dati relativi alla gestione e per la determinazione delle entrate di riferimento (Gestore)

Il presente capitolo è di competenza del gestore e ne riproduce, in forma unitaria, la relazione di accompagnamento, con riferimento ai criteri contabili, alle componenti di costo e di ricavo, ai costi di capitale, alle componenti a conguaglio (RCWACC e RCI25) e alla proposta dei coefficienti tariffari.

3.1 Criteri Di Rilevazione Dei Costi E Metodologia Contabile

La determinazione dei costi ammessi a riconoscimento tariffario per il periodo regolatorio 2026-2029 è stata effettuata nel rispetto dei criteri di efficienza previsti dal metodo MTR-3. Tali oneri sono esposti al netto dell'IVA detraibile e delle imposte; nei casi di indetraibilità dell'imposta sul valore aggiunto, i costi vengono riportati fornendo separata evidenza degli oneri correlati.

Le attività sono state svolte secondo la seguente articolazione temporale:

PEF 2026, la base di calcolo è costituita dai costi rilevati nell'anno di riferimento 2024, come risultanti dalle fonti contabili obbligatorie;

PEF 2027, 2028 e 2029, è stato adottato l'esercizio 2024 come anno base, in assenza di dati di preconsuntivo.

I PEF sono stati redatti secondo la modulistica MTR-3, utilizzando le evidenze di bilancio 2024 e il sistema di contabilità industriale della società per l'imputazione dei costi operativi. Tale sistema, integrato con la contabilità generale e supportato da sistemi ERP aziendali, consente la segmentazione dei risultati economici per Business Unit e l'attribuzione puntuale di costi e ricavi ai diversi processi produttivi e centri di costo. Sulla base di tali informazioni, integrate con i dati tecnici relativi all'impiego dei fattori produttivi, è stato possibile determinare i costi dei servizi riferibili a ciascun Comune affidante nell'ambito dell'intero ciclo integrato dei rifiuti.

La determinazione dei costi imputabili a ciascun Comune è stata effettuata con il seguente processo:

Fase 1 – Conto economico per business-unit (B.U.)

I ricavi e i costi aziendali sono stati imputati alle aree di business (B.U.) che hanno generato le relative componenti economiche. Le aree di business sono di seguito definite:

Raccolta stradale di rifiuti: comprende le attività di raccolta dei rifiuti (esclusa quella effettuata presso i centri di raccolta comunale) e il successivo trasporto fino all'impianto di stoccaggio intermedio o all'impianto di destino finale;

Raccolta mediante CCR: comprende le attività di raccolta dei rifiuti presso i centri comunali di raccolta e il successivo trasporto fino all'impianto di stoccaggio intermedio o all'impianto di destino finale. Include altresì la gestione, la custodia e la manutenzione, sia ordinaria sia straordinaria, dei centri comunali di raccolta, oltre alla realizzazione di nuovi impianti;

Recupero e smaltimento: comprende le attività di stoccaggio intermedio e cernita svolte presso l'impianto aziendale sito in Schio, via Lago di Molveno n. 23, il trasporto dei rifiuti dall'impianto di stoccaggio intermedio agli impianti di recupero/smaltimento, nonché la valorizzazione dei rifiuti da raccolta differenziata, inclusi i costi per la selezione e lo smaltimento delle frazioni estranee, e le operazioni di recupero e smaltimento presso impianti terzi;

Smaltimento e recupero energetico: comprende le attività di smaltimento e recupero energetico effettuate presso l'impianto di termovalorizzazione sito in Schio, via Lago di Pusiano n. 4, nonché la produzione e cessione di energia elettrica e la produzione e distribuzione di energia termica per riscaldamento e raffrescamento tramite rete di teleriscaldamento;

Gestione utenze: comprende le attività di gestione della tariffa in regime di tributo e del rapporto con gli utenti;

Gestione delle discariche: comprende le attività di gestione delle discariche site in Asiago loc. Malga Melagon (discarica per urbani) e Thiene loc. Quattro Strade (discarica per inerti);

Logistica: costi riferibili alla gestione della flotta automezzi, quali manutenzioni, assicurazioni, carburanti, ammortamenti, personale di guida;

Servizi centrali: comprendono le attività di staff e di supporto ai servizi operativi, inclusi gli oneri tributari e fiscali non direttamente attribuibili a specifiche aree di business.

I ricavi e i costi sono imputati all'origine alle singole aree di business (imputazione diretta), mediante scritture di contabilità analitica. I costi e i ricavi non direttamente attribuibili sono inizialmente rilevati in un'area di transito e successivamente allocati alle B.U., a consuntivo dell'esercizio, tramite l'applicazione di cost driver tecnico-fisici.

Nei casi in cui una singola B.U. svolga attività operative a beneficio di un'altra B.U., le relative transazioni sono valorizzate in via extracontabile a consuntivo dell'esercizio. La valorizzazione avviene secondo il criterio del "prezzo di mercato" per transazioni similari. Il saldo tra ricavi e costi derivanti da transazioni interne tra B.U., a livello aziendale, è pari a zero per ciascun esercizio: ogni scrittura extracontabile di ricavo infragruppo è compensata da una corrispondente scrittura di costo di segno opposto, senza generare movimentazioni di natura patrimoniale.

Ai fini dell'aggiornamento dei PEF 2026–2029, inoltre:

i costi operativi contabilizzati sono stati rettificati mediante l'esclusione dei costi riferiti ad attività non eligibili ai fini tariffari (c.d. "poste rettificative" di cui all'art. 1.1 del MTR-3);

a ciascun conto di contabilità analitica è stata assegnata una componente tariffaria di costo "fisso" o "variabile", individuata tra quelle ammesse dagli artt. 2.2 e 2.3 del MTR-3. Nei casi in cui non sia stato possibile associare univocamente il conto di contabilità analitica alla componente tariffaria, si è proceduto alla ripartizione dei costi contabilizzati alle componenti tariffarie in funzione di cost driver tecnico-fisici.

Fase 2: Attribuzione ai Comuni dei costi/ricavi di competenza

L'attribuzione dei ricavi e dei costi ai singoli comuni avviene secondo criteri differenziati per B.U.

Nei casi in cui un ricavo o un costo sia imputabile all'origine, al singolo Comune, l'attribuzione è effettuata al momento della sua manifestazione, mediante apposita scrittura contabile.

In tutti gli altri casi, l'attribuzione avviene in via extracontabile a consuntivo dell'esercizio, assicurando, conto per conto, la quadratura con la contabilità generale e analitica. L'attribuzione dei ricavi e dei costi è effettuata mediante l'utilizzo di driver tecnico-fisici, scelti in ragione della loro capacità di rappresentare l'impiego dei fattori produttivi (uomini, mezzi e attrezzature) presso ciascun Comune.

I cost driver adottati per la ripartizione dei costi contabili dell'esercizio 2024 sono stati definiti dalla società e riportati in Tabella 12:

Tabella : Drivers per l'attribuzione ai Comuni dei costi operativi

Area di business (B.U.)	Drivers	Fonte 2024
Raccolta stradale rifiuti	Attribuzione diretta ove desumibile dalla contabilità analitica	Contabilità generale e analitica/ODS
Raccolta stradale rifiuti	Costo del personale diretto: determinato come prodotto tra il costo orario del singolo addetto ai servizi di raccolta e le ore di servizio effettuate a favore del singolo cliente	Contabilità generale e analitica/ODS
Raccolta stradale rifiuti	Costo dei veicoli: determinato come prodotto tra il costo medio orario della classe di veicolo e le ore di utilizzo della medesima classe a favore del cliente	Contabilità generale e analitica/ODS
Raccolta stradale rifiuti	Ton di rifiuti trasportati con veicoli della Società	Movimenti ambientali
Raccolta stradale rifiuti	Numero attrezzature della raccolta	Contabilità generale e analitica
Raccolta stradale rifiuti	Numero di campane pulite	Contabilità generale e analitica
Raccolta stradale rifiuti	Numero di caditoie pulite	Contabilità generale e analitica
Raccolta stradale rifiuti	Numero di lavaggi dei bidoni	Contabilità generale e analitica
Raccolta stradale rifiuti	Ore di lavoro appaltate per i servizi di raccolta umido: ripartizione dei costi in funzione delle ore di servizio di raccolta dell'umido imputabili a ciascun Comune	Contabilità generale e analitica
Gestione CCR	Ore di custodia effettuate presso il centro di raccolta.	Registro presenze
Raccolta rifiuti nei CCR	Ton di rifiuti raccolti nei CCR	Movimenti ambientali
Recupero e smaltimento	Attribuzione diretta ove desumibile da contabilità analitica	Contabilità analitica/ODS
Recupero e smaltimento	Ton di rifiuti in ingresso all'impianto di stoccaggio di Schio, via L. di Molveno	Movimenti ambientali
Recupero e smaltimento	Tonnellate totali di rifiuti prodotti da ciascun Comune	Movimenti ambientali

Area di business (B.U.)	Drivers	Fonte 2024
Recupero e smaltimento	Costo di recupero e smaltimento: determinato come prodotto tra il prezzo medio di valorizzazione del rifiuto e le quantità raccolte per filiera imputabili a ciascun Comune	Contabilità analitica e movimenti ambientali
Recupero e smaltimento	Trasporti esternalizzati: ripartizione dei costi relativi ai trasporti affidati a terzi, effettuata in proporzione ai volumi (o quantitativi) di rifiuti conferiti da ciascun Comune	Contabilità analitica e movimenti ambientali
Recupero e smaltimento	Costo dei veicoli: determinato come prodotto tra il costo medio orario della classe di veicolo e le ore di utilizzo della medesima classe a favore del cliente	Contabilità generale e analitica/ODS
Recupero e smaltimento	Costo del personale diretto: determinato come prodotto tra il costo orario del singolo addetto ai servizi di raccolta e le ore di servizio effettuate a favore del singolo cliente	Contabilità generale e analitica/ODS
Recupero e smaltimento	Ricavi da vendita di materiali (RD): valorizzazione dei corrispettivi calcolata come prodotto tra il prezzo medio di vendita e le quantità cedute per singola filiera, ripartite in base ai conferimenti di ciascun Comune	Contabilità analitica e movimenti ambientali
Discariche	Attribuzione diretta ove desumibile da contabilità analitica	Contabilità analitica
Discariche	Quote societarie	Statuto
Struttura centrale	Attribuzione diretta ove desumibile da contabilità analitica	Contabilità analitica
Struttura centrale	Tonnellate totali di rifiuti prodotti da ciascun Comune	Movimenti ambientali

Nei casi di transazioni infragruppo tra B.U.:

gli addebiti ricevuti dalla singola B.U. sono attribuiti ai Comuni secondo i medesimi criteri sopra descritti;

i ricavi da rifatturazione interna sono attribuiti integralmente ai Comuni (sharing β = 100%) qualora la B.U. operi prevalentemente a loro servizio; diversamente, quando la B.U. operi principalmente a favore di clienti diversi dai Comuni, tali ricavi sono ripartiti proporzionalmente tra tutti i clienti (Enti soci e terzi).

Ai fini dell'attribuzione ai Comuni dei costi/ricavi afferenti ad attività a favore di clienti terzi, nel caso in cui la B.U. operi in misura prevalente a favore dei Comuni affidanti del servizio di gestione integrata dei rifiuti, agli stessi sono stati attribuiti integralmente i costi sostenuti dalla Società per l'esecuzione di servizi a favore di clienti terzi. I corrispondenti ricavi sono stati parzialmente attribuiti ai Comuni (sharing β). Il criterio descritto è stato adottato per le B.U. raccolta stradale rifiuti, gestione centri comunali di raccolta, recupero e smaltimento.

Fase 3: Ripartizione dei costi tra i Comuni (c.d. clusterizzazione)

In continuità con le metodologie adottate nei PEF 2024-2025, il criterio della clusterizzazione prevede:

il raggruppamento dei Comuni in base al sistema di raccolta adottato (cluster porta a porta o stradale);

la determinazione dei costi di raccolta rifiuti contabilizzati per ciascun sistema di raccolta (solo per le componenti CRT e CRD), mediante somma algebrica dei costi attribuiti, a esito della Fase 2), ai Comuni appartenenti al medesimo cluster;

la suddivisione dei costi tra i Comuni appartenenti al medesimo cluster in base alle tonnellate di rifiuto urbano prodotto da ogni Comune.

Tale criterio consente di ripartire i costi di raccolta tra i Comuni, a parità di livelli di servizio, in proporzione ai quantitativi di rifiuti prodotti nei rispettivi territori. L'obiettivo è favorire la convergenza verso due modelli organizzativi (raccolta stradale o porta a porta), uniformare i livelli di servizio e migliorare l'efficienza complessiva, anche attraverso economie di scala e di scopo a beneficio dei Soci.

Rimane invariato il criterio di attribuzione puntuale dei costi per singolo Comune (come determinati a esito della Fase 2), limitatamente a:

servizi di raccolta che sono svolti con standard diversificati tra i Comuni, per tipologia di servizio e frequenza, quali, a titolo esemplificativo la pulizia delle isole ecologiche e i servizi di spazzamento stradale meccanizzato e manuale;

costi di recupero e smaltimento;

costi di capitale.

Ai fini della ripartizione di cui alla Fase 3), sono individuati i clusters riportati in Tabella 13.

Tabella : Attribuzione dei Comuni soci a clusters per modello di raccolta adottato

	Cluster raccolta secco residuo (CRT)	Cluster raccolta differenziata (CRD)	Cluster raccolta differenziata (CRD)
ARSIERO	Stradale	Stradale	Stradale
BREGANZE	Stradale	Stradale	Stradale
	Stradale	Stradale	Stradale
CALVENE	Stradale	Stradale	Stradale
CHIUPPANO	Stradale	Stradale	Stradale
COGOLLO DEL CENGIO	Porta a porta	Porta a porta	Stradale
CARRÈ	Stradale	Stradale	Stradale
FARA VICENTINO	Stradale	Stradale	Stradale
LAGHI	Attrib. Puntuale	Attrib. Puntuale	Attrib. Puntuale
LASTEBASSE	Porta a porta	Porta a porta	Stradale
LUGO DI VICENZA	Stradale	Stradale	Stradale
MALO	Stradale	Stradale	Stradale
MARANO VICENTINO	Porta a porta	Porta a porta	Porta a porta
MONTE DI MALO	Porta a porta	Porta a porta	Stradale
	Porta a porta	Porta a porta	Stradale
PIOVENE ROCCHETTE	Stradale	Stradale	Stradale
	Stradale	Stradale	Stradale
	Stradale	Stradale	Stradale
SAN VITO DI L.	Porta a porta	Porta a porta	Stradale
SANTORSO	Porta a porta	Porta a porta	Stradale
SARCEDO	Porta a porta	Porta a porta	Porta a porta
SCHIO	Porta a porta	Porta a porta	Porta a porta
THIENE	Stradale	Stradale	Stradale
TONEZZA DEL CIMONE	Stradale	Stradale	Stradale
TORREBELVICINO	Porta a porta	Porta a porta	Stradale
VALDASTICO	Porta a porta	Porta a porta	Stradale
	Stradale	Stradale	Stradale
VELO D'ASTICO	Stradale	Stradale	Stradale
VILLAVERLA	Porta a porta	Porta a porta	Stradale
ZANE	Stradale	Stradale	Stradale
	Stradale	Stradale	Stradale

Limitatamente al Comune di Laghi, in considerazione della dimensione territoriale ridotta (125 ab.) e degli impatti derivanti dall'applicazione della clusterizzazione, si è optato per mantenere l'attribuzione puntuale dei costi di raccolta del rifiuto secco residuo, come risultati a esito di Fase 2.

Per gli ambiti ex Soraris, i criteri di rilevazione dei costi, i driver di ripartizione e la quadratura con il conto economico 2024 sono di seguito specificati.

Alla presente relazione viene allegato il PEF relativo alle annualità 2026_2029, redatto in conformità al modello fornito all'Allegato 1 della determinazione n. 1/2025-DTAC del 7 Novembre 2025, in attuazione della deliberazione 397/2025/R/RIF, il quale sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti ai fini della determinazione delle entrate tariffarie in coerenza con i criteri disposti dal MTR 3.

Tali dati, come illustrato nei successivi paragrafi, sono stati calcolati da ViAmbiente sulla base dei dati derivanti dal bilancio di esercizio dell'anno 2024 ed integrati con quanto di competenza dell'ente scrivente, dando per presidiata la continuità gestionale.

Il conto economico relativo al bilancio d'esercizio 2024 della Soraris s.p.a.è la base di partenza per il calcolo dei PEF 2026_2029. Più precisamente, i costi presenti nel conto economico relativi al ciclo integrato RU sono stati suddivisi per tipologia prevista dall'MTR 3.

Successivamente, i conti sono stati ulteriormente suddivisi ai comuni puntualmente ove possibile e negli altri casi attraverso driver di ripartizione riportati qui sotto. Si noti che le destinazioni contabili aziendali, presenti nel sistema di contabilità analitica, e l'analisi delle scritture di contabilità generale permettono di ricondurre univocamente e direttamente le poste economiche alle attività soggette alla regolazione dell'Autorità e di conseguenza alle specifiche componenti tariffarie, rendendo residuale l'utilizzo di criteri e/o driver di ripartizione per suddividere i costi operativi ed i relativi ricavi.

Tabella 3: Specifica dei driver di ripartizione utilizzati per la suddivisione dei costi.

NOME CENTRO DI COSTO	DRIVER DI RIPARTIZIONE	TIPOLOGIA COSTI
Costo orario autisti	Ripartizione delle ore di servizio degli operatori, ad eccezione del personale della stazione di travaso.	Tutti i costi del personale autista e costi connessi ai mezzi
Costo personale indiretto	Parte del centro verrà suddiviso in base al nr. di abitanti dei comuni, l'altra parte in base al nr. di abitanti e al nr. di ore di sportello presso i comuni.	Tutti i costi del personale impiegatizio e del dirigente.
Driver costi – servizio	Il centro è suddiviso in base alla quantità di rifiuti, secondo la classificazione per CER.	Tutti i costi relativi al trasporto dei rifiuti
Ricavi recupero	Gli importi relativi ai ricavi verranno ripartiti secondo la quantità di rifiuto.	Tutti i ricavi per la vendita dei materiali
Smaltimento /recupero	I costi verranno suddivisi in base alle quantità di rifiuto, secondo la classificazione per CER.	Tutti i costi di smaltimento e/o recupero dei rifiuti
Stazione di travaso	Il centro viene ripartito in base alle quantità di rifiuti in transito nella stazione di travaso.	Tutti i costi relativi alla stazione di travaso.
Spese generali	Le spese generali vengono attribuite ai comuni in base al nr. di abitanti.	Tutti i costi generali e di struttura incluso il costo dell'amministratore
Tariffa	I costi della tariffa vengono suddivisi solo tra i comuni in cui SORARIS si è fatta carico di effettuare il calcolo e la fatturazione della TARI. Numero di utenti serviti e monte ore sportelli utenza.	Tutti i costi relativi all'attività di gestione della tariffa che necessitano di ripartizione tra i comuni a tariffa
COMUNE DI…	Attribuzione puntuale e diretta al comune di riferimento	Tutti i costi che hanno un'attribuzione diretta e puntuale al comune per il quale sono sostenuti.

Si specifica come vengono definiti i seguenti driver:

Ore servizio:

La ripartizione delle ore di servizio degli operatori sui c.d. "servizi pesanti" come la raccolta domiciliare della carta, del vetro (tranne quelle svolte con bidoni carrellati) e la raccolta domiciliare umido, salvo quelle svolte senza servente a bordo, sono amplificate con un fattore di maggiorazione che viene valutato di anno in anno al fine di recepire la maggiore incidenza di tali servizi sul costo della manodopera.

Tariffa:

I costi che confluiscono nel driver "TARIFFA" vengono suddivisi in Costi Tariffa e Costi Sportello. I costi tariffa sono i costi del personale dedicato alla fatturazione, al back office e al rapporto con l'utenza (servizio telefonico e mail). Questi costi vengono suddivisi proporzionalmente in base al numero degli abitanti dei comuni a tariffa. I costi sportello sono i costi del personale dedicato agli sportelli. Quest'ultimi vengono suddivisi secondo la seguente modalità:

il 70% del costo viene imputato alle attività di front office e suddiviso in base alle ore totale di sportello effettuate per ogni comune;

il 30% del costo viene imputato alle attività di back office e suddiviso quindi in base al criterio stabilito per i costi tariffa, spiegato sopra.

Spese generali:

Dato che i comuni hanno dimensione diversa, per la ripartizione delle spese generali non si è utilizzato un criterio proporzionale ma, seguendo una delibera approvata nel 2006, è stato deciso di applicare un criterio di ripartizione meno che proporzionale. Più precisamente, il costo attribuito al comune con più abitanti è calcolato come il costo massimo derivante dalla ripartizione proporzionale ridotto dell'X%, dove X viene stabilito di anno in anno. Più precisamente, per le annualità 2022 e 2023 il costo attribuito al comune con più abitanti è stato calcolato come il costo massimo derivante dalla ripartizione proporzionale ridotto del 3%. A cascata sono state effettuate le altre modifiche. Si precisa che tale percentuale di riduzione potrà subire variazioni.

Suddivisione dei costi nei centri di costo

I costi indiretti sono suddivisi inizialmente in base alla loro natura. Ad esempio, il centro di costo "Costo orario autisti" include tutti quei costi che sono riferiti al personale autista e comunque ogni costo connesso agli automezzi. Dopo questa prima classificazione, i costi saranno suddivisi per destinazione in base al "driver" indicato, che permette un'allocazione precisa del costo ai comuni.

La suddivisione dei costi diretti, per definizione, non necessita dell'utilizzo di un driver.

I costi riferiti agli ecocentri intercomunali, Longare – Castegnero e Dueville – Monticello vengono ripartiti in base al numero di abitanti di ogni singolo comune.

Metodologia di imputazione e riparto dei costi

I costi relativi allo spazzamento, raccolta, trasporto e smaltimento/recupero di secco e materiali riciclabili (es. trasporto secco, smaltimento secco, raccolta carta, ecc.) vengono attribuiti a consuntivo utilizzando diversi driver di ripartizione (quantità prodotte, ore lavorate, nr. di abitanti…).

Tra i costi del personale "autisti" ed "impiegati – dirigente" viene fatta un'ulteriore suddivisione tra:

AUTISTI: personale STAZIONE DI TRAVASO che rientra nel centro di costo STAZIONE DI TRAVASO;

IMPIEGATI: personale dedicato alla TARIFFA che rientra nel relativo centro di costo, la suddivisione tra i comuni è proporzionale agli utenti gestiti ed al numero di sportelli.

Al fine di consentire un'evidenza della riconciliazione delle componenti di costo inserite nel PEF viene fornita di seguito una tabella relativa al Conto Economico di Soraris S.p.A. con separata indicazione, suddivisa per voce civilistica, delle quote attinenti al ciclo integrato dei RU e con indicazione delle esclusioni.

I valori rappresentati nelle seguenti tabelle non sono da considerare rappresentativi dell'effettiva marginalità delle "attività" evidenziate, ma sono da considerarsi esclusivamente strumentali alla valorizzazione delle componenti tariffarie definite dal MTR 3.

Tabella 4: Quadratura voci inserite nel PEF con conto economico anno 2024.

VALORE DELLA PRODUZIONE	VALORE DELLA PRODUZIONE	VALORE DELLA PRODUZIONE	VALORE DELLA PRODUZIONE	VALORE DELLA PRODUZIONE
VOCE UE	SI	NO	TOTALE	DETTAGLIO ESCLUSIONI 2024
A1	- 2.704.583	- 13.358.530	- 16.063.113	conti di ricavo da tariffa e vendita strutture raccolta differenziata
A5	- 372.734	- 1.990.003	- 2.362.737	crediti d'imposta (inseriti nei fogli relativi ai cespiti), sopravvenienze attive, risarcimenti danni attivi
COSTI DELLA PRODUZIONE	COSTI DELLA PRODUZIONE	COSTI DELLA PRODUZIONE	COSTI DELLA PRODUZIONE	COSTI DELLA PRODUZIONE

VALORE DELLA PRODUZIONE	VALORE DELLA PRODUZIONE	VALORE DELLA PRODUZIONE	VALORE DELLA PRODUZIONE	VALORE DELLA PRODUZIONE
VOCE UE	SI	NO	TOTALE	DETTAGLIO ESCLUSIONI 2024
B6	637.261	81.439	718.700	escluso parte del conto di acquisto strutture per raccolta differenziata
B7	8.939.868	922.679	9.862.547	multe, premi assicurativi non obbligatori, spese di pubblicità, spese di rappresentanza
B8	156.358		156.358	
B9	5.305.826		5.305.826	
B10	1.374.579		1.374.579	
B11	- 5.844	- 62.160	- 68.005	giacenze iniziali e finali non ripartite
B12	-		-	
B14	257.950	30.030	287.980	sopravvenienze passive, penalità, risarcimenti danni passive, sanzioni amministrative, ravvedimento operoso, omaggi
C16		- 5	- 5	interessi attivi
C17		386.221	386.221	interessi passivi
IMPOSTE		41.810	41.810	IRES e IRAP

Si precisa che non è necessario l'inserimento di altri valori economici ad integrazione e/o rettifica dei dati contabili 2024.

Si precisa che i costi COI indicati nel PEF 2024 e 2025 sono stati opportunamente rendicontati e inseriti nel foglio "IN_RC_CO_INC". In particolare:

Per il Comune di Camisano Vicentino non sono stati previsti conguagli in quanto il costo è stato interamente sostenuto

Per il Comune di Torri di Quartesolo è stato previsto in conguaglio di 50 mila in quanto una quota di costi non sono stati sostenuti.

I costi CQ indicati nel PEF 2024 e 2025 sono stati opportunamente rendicontati e inseriti nel foglio "IN_RC_ANT" e non è emersa la necessità di prevedere conguagli in quanto i costi risultano interamente sostenuti.

3.2 Focus Su Specifiche Componenti Di Costo Operativo

3.2.1 Costi operativi per l'attività di recupero e smaltimento dei rifiuti – CTR - CTS

Rifiuti conferiti presso impianti di terzi

I rifiuti raccolti presso i Comuni soci vengono conferiti, a valle dell'attività di stoccaggio temporaneo presso il polo logistico di Schio (Via Lago di Molveno, 23), ad impianti di trattamento di terzi. Si specifica che tale fase di stoccaggio è configurata, ai fini del metodo MTR-3, come fase integrante della "raccolta".

In conformità all'art. 27 del MTR-3, le componenti tariffarie CTR (Costi di Trattamento e Recupero) e CTS (Costi di Trattamento e Smaltimento) sono state determinate analiticamente per ciascun impianto di destino e per tipologia di frazione merceologica (Secco, Umido, Verde, Legno, Inerti, Vernici, Caditoie, Spazzamento, ecc.) come prodotto tra:

il corrispettivo unitario medio di smaltimento/recupero (espresso in €/t);

le quantità effettive di rifiuto conferito nel corso dell'esercizio 2024.

Il riparto della componente CTR e CTS tra i Comuni è stato eseguito per singola frazione merceologica, applicando un criterio di proporzionalità diretta rispetto alle quantità raccolte e avviate a smaltimento nei singoli territori.

Rifiuti conferiti presso il termovalorizzatore di ViAmbiente (impianto “minimo”)

L'impianto di termovalorizzazione di proprietà di ViAmbiente è destinato al trattamento del rifiuto secco residuo (EER 20.03.01) prodotto dai Comuni soci, nonché dei rifiuti derivanti dai processi di selezione delle raccolte differenziate (ingombranti e frazioni estranee da multimateriale/carta) e di altre tipologie specifiche (medicinali e rifiuti cimiteriali). L'impianto non opera in via esclusiva per i Comuni affidanti il servizio integrato, accogliendo anche flussi da altri conferitori.

La Regione del Veneto ha classificato il termovalorizzatore di Schio quale impianto "minimo". In coerenza con tale qualifica, ViAmbiente ha adottato la metodologia prevista per gli impianti minimi nella predisposizione dei PEF 2026-2029, estendendo tale impostazione sia ai flussi gestiti direttamente sia a quelli provenienti da terzi conferitori di rifiuti urbani.

Conseguentemente, la componente tariffaria CTR relativa alle attività di trattamento presso il sito è stata determinata come prodotto tra i quantitativi conferiti e il corrispettivo unitario di servizio. Per la definizione di tale corrispettivo è stata assunta la tariffa 2024, pari a 131,44 €/t (al netto di IVA e contributi di legge), approvata con Decreto Regionale n. 377 del 18 dicembre 2024.

Gestione delle discariche di ViAmbiente

A seguito della cessazione dei conferimenti di rifiuti (Asiago nel 2018 e Thiene nel 2021), il sito di Asiago risulta già nella fase di post-mortem, mentre per il sito di Thiene sono tuttora in corso le attività di ripristino finale. In relazione al trattamento tariffario nell’ambito del PEF 2026–2029, si precisa quanto segue:

Copertura dei costi: i costi per accantonamenti al fondo di ripristino finale e gestione post mortem rilevati nel bilancio 2024 sono trasferiti integralmente nei PEF del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, in quanto trattasi di accantonamenti finalizzati ad adeguare il relativo fondo oneri futuri sulla base dei piani finanziari di ciascun impianto. Si tratta in ogni caso di costi a fronte dei quali la Società, in passato, non ha conseguito alcun ricavo;

Imputazione tariffaria: tali oneri sono stati attribuiti alla componente CGG (Costi Comuni di Gestione), in quanto riconducibili a costi storici relativi a siti che, per decenni, hanno servito l’intero territorio e non esclusivamente i comuni in cui sono localizzati (cfr. par. 3.2.3);

Criterio di riparto: i costi sono stati ripartiti tra i Comuni soci in proporzione alle rispettive quote di partecipazione in ViAmbiente. Non sono stati attribuiti nei PEF i costi di competenza dell’Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, la quale, pur essendo socia di ViAmbiente per il 4,99%, non ha affidato alla società.

3.2.2 Costi operativi per l’attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti - CARC

I costi attribuiti alla voce CARC sono riportati nella Tabella 14 e risultano ripartiti tra i Comuni secondo i criteri definiti al paragrafo 3.1.

Nel corso dell’esercizio 2024, la gestione della TARI da parte di ViAmbiente ha raggiunto la piena operatività per la totalità dei 31 Comuni soci. Tale assetto ha comportato il sostenimento dei costi legati alla gestione della tariffa e del rapporto con l’utenza (software, stampa e postalizzazione, affitto locali, personale), sino a quel momento sostenuti direttamente da ciascun Comune in economia.

Tabella 14: Costi dell’esercizio 2024 riferiti alla componente CARC

Tipo spesa	Importo contabilizzato esercizio 2024	Importo rivalutato ai fini del calcolo del PEF 2026
Costi per servizi	287.492 €	296.761 €
Personale Ufficio Utenza	201.893 €	208.402 €

Tipo spesa	Importo contabilizzato esercizio 2024	Importo rivalutato ai fini del calcolo del PEF 2026
Totale	**489.386 €**	**505.163 €**

3.2.3 Costi generali di gestione - CGG

I costi attribuiti alla voce CGG sono riportati nella Tabella 15 e risultano ripartiti tra i Comuni secondo i criteri definiti al paragrafo 3.1.

Tabella : Costi dell'esercizio 2022 riferiti alla componente CGG

Tipo spesa	Importo contabilizzato esercizio 2024	Importo rivalutato ai fini del calcolo del PEF 2026
Abbonamenti e pubblicità	4.075 €	4.206 €
Altre spese	22.957 €	23.697 €
Assicurazioni	26.903 €	27.770 €
Cancelleria	5.188 €	5.356 €
Canoni utilizzo software	0 €	0 €
Consulenze	171.441 €	176.968 €
Contributi associativi	24.663 €	25.458 €
Corrisp.vi agenzie lav. interinale.	1.831 €	1.890 €
Dir. segr. - contr. lavori pubb.	25.268 €	26.083 €
Elementi sicurezza (servizi)	39.319 €	40.587 €
Fitti pass.e noli/leasing operativi	31.355 €	32.366 €
Gestione autovetture	5.204 €	5.372 €
Gestione discariche	370.209 €	382.145 €
Manutenz. assistenza software	95.821 €	98.910 €
Materiali di consumo	53.360 €	55.080 €
Personale (incluso amministratori, revisore, collegio sindacale e ODV)	1.211.978 €	1.251.052 €
Perdite su crediti	66.700 €	68.850 €
Postali e valori bollati	2.867 €	2.959 €
Pulizia uffici	29.867 €	30.830 €
Rimborsi	-150.202 €	-155.045 €
Spese bancarie	42.495 €	43.866 €
Spese telefoniche	11.033 €	11.389 €
Totale	**€**	**2.159.788 €**

In relazione ai costi per consulenze legali ai fini della redazione dei PEF, sono stati riportati a tariffa esclusivamente i costi riferiti a:

consulenze stragiudiziali;

spese legali giudiziali relative a cause per cui ViAmbiente non è risultata soccombente in via definitiva;

spese legali giudiziali per cause in corso: nel caso in cui ViAmbiente risultasse soccombente nei futuri gradi di giudizio, le spese legali già sostenute e riportate come costi ammessi nei PEF di esercizi precedenti saranno riportate in detrazione nel successivo periodo regolatorio tramite le componenti di conguaglio.

3.2.4 Crediti inesigibili - CCD

Per l'esercizio 2024 non risultano contabilizzati costi riconducibili alla componente tariffaria CCD. Non sono stati altresì inclusi nei PEF 2026–2029 eventuali accantonamenti e/o utilizzi del fondo svalutazione crediti. Eventuali costi relativi a perdite su crediti saranno considerati esclusivamente a consuntivo.

3.2.5 Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio – CSL

I costi attribuiti alla voce CSL, sono riportati in Tabella 16. I costi in parola sono stati ripartiti tra i Comuni con i criteri identificati al par. 3.1.

Tabella : Costi dell'esercizio 2024 riferiti alla componente CSL

Tipo spesa	Importo contabilizzato esercizio 2024	Importo rivalutato ai fini del calcolo del PEF 2026
Altre spese	1.613 €	1.665 €
Altri servizi e lavorazione di terzi	0 €	0 €
Assicurazioni	10.159 €	10.487 €
Cancelleria	2.035 €	2.101 €
Corrisp.vi agenzie lav. interinale.	1.404 €	1.450 €
Disotturazioni fognarie	0 €	0 €
Elementi sicurezza (servizi)	785 €	810 €
Gestione autovetture	1.416 €	1.462 €
Lavaggio campane	192.371 €	198.573 €
Manutenz. assistenza software	1.966 €	2.029 €
Manutenzione	371 €	382 €
Materiali di consumo	260.787 €	269.195 €
Personale (incluso amministratori, collegio sindacale e ODV)	879.317 €	907.666 €
Pulizia caditoie	0 €	0 €
Pulizia uffici	1.938 €	2.000 €
Rimborsi	-15.231 €	-15.722 €
Totale	**1.338.930 €**	**1.382.097 €**

3.2.6 Altri costi – COAL

I costi attribuiti alla voce COA, sono riportati in Tabella 17. I costi in parola sono stati ripartiti tra i Comuni con i criteri identificati al par. 3.1.

Tabella : Costi riferiti alla componente COAL

Tipo spesa	Importo contabilizzato esercizio 2024	Importo rivalutato ai fini del calcolo del PEF 2026
Tari	1.299 €	1.341 €
I.M.U.	12.884 €	13.299 €
Contrib. Consorzi di bonifica	2.104 €	2.171 €
Altri tributi	525 €	542 €
Imposta di registro	2.351 €	2.427 €
Totale	**19.163 €**	**19.781 €**

Non sono state rilevate spese per il funzionamento del Consiglio di Bacino "Vicenza", nel cui ambito territoriale ricadono i Comuni serviti da ViAmbiente.

3.3 Focus Sugli Altri Ricavi

Nel corso dell'esercizio 2024 la società ha contabilizzato ricavi e proventi che, ai fini della determinazione del PEF, sono stati imputati alle componenti tariffarie AR (proventi dalla vendita di materiale e energia) e ARSC (Ricavi da attività esterne al ciclo integrato). Tali entrate derivano prevalentemente dalle attività svolte dalle diverse Business Unit (B.U.) della Società.

I ricavi imputati alle componenti tariffarie AR e ARSC sono riferiti alle seguenti attività:

B.U. Raccolta rifiuti: ricavi per servizi di raccolta e cessione di attrezzature nei confronti di soggetti privati (oltre ad abbuoni attivi).

B.U. Recupero e smaltimento: ricavi per servizi di recupero e smaltimento di rifiuti prodotti da soggetti privati (oltre ad abbuoni attivi e proventi vari). Comprendono i ricavi per valorizzazione di rifiuti da raccolta differenziata effettuata nei Comuni.

B.U. Discariche di supporto: nel corso del 2024 sono stati contabilizzati i ricavi derivanti dai conferimenti di terre e rocce da scavo da parte di operatori privati. In linea con la metodologia applicata ai costi, anche per questi ricavi è stata esclusa la quota del 4,99% riferibile alla partecipazione dell'Unione Montana.

Struttura generale: abbuoni attivi, proventi vari.

Tabella : Dettaglio ricavi da valorizzazione rifiuti anno 2024, per filiera. Il valore non comprende altri ricavi AR in sharing

	Importo contabilizzato esercizio 2024	Importo contabilizzato esercizio 2024	Importo rivalutato ai fini del calcolo del PEF 2024	Importo rivalutato ai fini del calcolo del PEF 2024
Filiera	Componente AR	Componente ARSC	Componente AR	Componente ARSC
Accumulatori	72 €	18.673 €	75 €	19.275 €
Carta	11.950 €	471.350 €	12.335 €	486.546 €
Ferro	299.323 €	0 €	308.973 €	0 €
Legno	5.023 €	0 €	5.184 €	0 €
Multimateriale	106.482 €	850.972 €	109.915 €	878.407 €
Olii Vegetali	18.295 €	0 €	18.885 €	0 €
Pile	0 €	1.806 €	0 €	1.864 €
Raee	47.258 €	0 €	48.781 €	0 €
Residui Da Caditoie	230.991 €	0 €	238.438 €	0 €
Rifiuti Speciali Ospedalieri	148.090 €	0 €	152.865 €	0 €
Umido	0 €	45.216 €	0 €	46.674 €
Vetro	4.903 €	530.559 €	5.061 €	547.664 €
Altro	615.288 €	7.831 €	635.125 €	8.083 €
Totale	**€ 1.487.675**	**€ 1.926.406**	**€ 1.535.638**	**€ 1.988.513**

I ricavi che costituiscono una rettifica di un costo operativo ammesso a tariffa sono stati considerati nella medesima voce tariffaria del costo cui gli stessi sono riferiti a riduzione dei costi (ad esempio gli incrementi di immobilizzazioni in corso).

Il costo di acquisto e il corrispondente ricavo dell'attrezzatura di raccolta acquistata da ViAmbiente per la successiva rivendita ai Comuni Soci, non sono stati riportati a tariffa.

Per gli ambiti ex Soraris, in ordine agli altri ricavi (AR e ARsc) si precisa quanto segue.

L'entità dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance e dalla vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti è desumibile dai valori indicati nello schema PEF 2026_2029. Relativamente ai ricavi ARa, si precisa che essi sono afferenti ai soli servizi integrati di gestione dei rifiuti.

3.4 Dati Relativi Ai Costi Di Capitale

Per gli ambiti ex Soraris, in ordine ai costi di capitale, ai cespiti e agli accantonamenti si precisa quanto segue.

Il valore degli incrementi patrimoniali è stato desunto dalle fonti contabili obbligatorie, ed in particolare dai libri cespiti del 20224 del gestore, considerando i costi storici al netto di eventuali rivalutazioni operate e attribuendoli alle categorie cespitali previste dal MTR 3.

Sempre dalle fonti contabili obbligatorie di ciascun soggetto proprietario sono stati desunti gli eventuali valori dei contributi a fondo perduto incassati per la realizzazione delle infrastrutture stesse e i valori dei crediti d'imposta ottenuti.

I cespiti sono stati poi categorizzati secondo la logica prevista dal MTR 3, escludendo i beni che risultavano completamente ammortizzati.

L'MTR 3 richiede la suddivisione tra cespiti al 31/12/2017 con relativo fondo di ammortamento e cespiti al 31/12/2024. In particolare, attraverso il libro cespiti alle date suindicate, è stato ricavato:

1) per ogni cespite in esercizio al 31/12/2017:

- L'anno di entrata in esercizio del cespite;

- Il costo storico;

- Il fondo di ammortamento al 31/12/2017;

- Il valore dell'eventuale contributo a fondo perduto;

- Il fondo di ammortamento del contributo al 31/12/2017.

2) per ogni cespite in esercizio al 31/12/2024

- L'anno di entrata in esercizio del cespite;

- Il costo storico;

- Il valore dell'eventuale contributo a fondo perduto.

Si noti che non sono state effettuate modifiche alla vita utile regolatoria residua. Di conseguenza, gli ammortamenti calcolati nei PEF seguono in toto l'impostazione predefinita da ARERA. La quota di ammortamento annua "Amm" considerata è quindi stata determinata in ragione delle vite utili definite dal MTR per i soli cespiti che per i quali non si è completato il processo di ammortamento e al netto dei contributi a fondo perduto e/o crediti d'imposta percepiti.

Sono stati poi considerati i valori delle immobilizzazioni in corso, raggruppati per anno di ultima movimentazione ed escludendo quelle non movimentate negli ultimi quattro anni. Come previsto dal foglio "IN_LIC_22-23_RCSlic", sono state calcolate le componenti di conguaglio in quanto non erano stati già anticipati gli effetti derivanti dall'assunzione dei parametri finanziari di cui alla deliberazione 68/2022/R/RIF (cfr. c. 2.2 Del. 68/2022/R/RIF). Infine, per lo stesso motivo sono state calcolate anche le componenti di conguaglio RCwacc.

Ai fini del calcolo dei costi d'uso del capitale per singolo comune, gli incrementi patrimoniali ed i corrispondenti contributi a fondo perduto e crediti d'imposta sono stati attribuiti ai comuni in maniera diretta nei casi in cui ciò sia stato possibile. Negli altri casi mediante opportuni driver di allocazione riportati nelle tabelle che seguono.

Tabella 6: Driver di ripartizione cespiti comuni.

Categoria cespite	Driver
Terreni	-
Fabbricati	N. abitanti
Sistemi informativi	-
Imm. Immateriali	N. abitanti
Altre imm. Materiali	N. abitanti e Tonnellate annue stazione di travaso
Telecontrollo	-
Autoveicoli	N. abitanti

Tabella 7: Driver di ripartizione cespiti Specifici – Raccolta e Trasporto, Spazzamento e Lavaggio.

Categoria cespite	Driver
Compattatori, spazzatrici e autocarri attrezzati	Ore lavorate autisti
Cassonetti, campane e cassoni	N. abitanti e determinazione puntuale
Altre attrezzature	-
Impianti di pretrattamento	-
Altri impianti	N. abitanti e Tonnellate annue stazione di travaso

Con specifico riferimento alla valorizzazione della componente a copertura degli accantonamenti per crediti ACCa, è stato inserito e riconosciuto il valore massimo previsto dalle norme fiscali.

Per finanziare il piano degli investimenti e sopperire alle esigenze di liquidità nei periodi di maggior stress finanziario, ViAmbiente si affida al circuito bancario. Attualmente, la società ha in essere mutui con diverse banche e può contare sull'anticipo di fatture e contratti, nonché di fidi di conto corrente. Per eventuali informazioni riguardanti le fonti di finanziamento, si rimanda allo stato patrimoniale del Bilancio d'Esercizio 2024 e alla relativa nota integrativa. Non si segnalano variazioni significative rispetto al passato.

3.4.1 Criteri di attribuzione ai Comuni

I cespiti sono stati attribuiti a una specifica area di business tramite apposita scrittura contabile al momento della loro iscrizione nel patrimonio della Società.

L'attribuzione dei cespiti — e, di conseguenza, delle relative quote di ammortamento e della remunerazione del capitale investito — ai singoli Comuni avviene secondo criteri differenziati per ciascuna area di business. Tale processo è finalizzato alla corretta determinazione dei costi di competenza di ogni Comune ed è effettuato prevalentemente in forma extra-contabile a consuntivo dell'esercizio, assicurando comunque la riconciliazione, conto per conto, con la contabilità aziendale (sulle modalità di attribuzione dei cespiti alle aree di B.U. e ai singoli Comuni si rimanda al paragrafo 3.1).

Con riferimento ai costi di capitale, si è deciso di confermare il criterio di attribuzione puntuale per le attrezzature di raccolta. In particolare, per l'attribuzione ai Comuni dei costi di capitale relativi alle attrezzature di raccolta stradale di proprietà della Società, si è proceduto come segue:

i costi di capitale delle attrezzature di raccolta sono stati raggruppati per tipologia di attrezzatura (es. campane Easy, bidoni 240 lt…) e anno di acquisto;

la ripartizione tra i Comuni è stata effettuata in proporzione alla quantità di attrezzature della medesima classe, di proprietà della Società, collocate nel territorio di ciascun Comune.

3.4.2 Determinazione degli ammortamenti

L'ammortamento delle immobilizzazioni, ai sensi dell'art. 13 del MTR-3, è stato determinato sulla base della vita utile regolatoria stabilita da ARERA per ciascuna categoria di cespite. A tal fine, si è proceduto alla stratificazione dei cespiti realizzati fino al 31/12/2017 per anno e categoria contabile, escludendo quelli già completamente ammortizzati al 31/12/2024, ossia per i quali il valore residuo contabile ai fini regolatori risultava pari a zero.

La metodologia di stratificazione adottata si articola nei seguenti passaggi:

sono stati considerati i cespiti relativi al Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti Urbani esistenti al 31/12/2017, con valore netto contabile residuo maggiore di zero; per tali cespiti è stato assunto, quale valore del capitale investito, il valore netto contabile alla medesima data (costo storico al netto del fondo ammortamento);

sono stati considerati i cespiti relativi al Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti Urbani per le annualità dal 2018 al 2024, rilevati da fonti contabili obbligatorie; per tali cespiti è stato assunto, quale valore del capitale investito, il costo storico;

sono stati esclusi tutti i cespiti dismessi alla data del 31/12/2024;

sono stati inclusi i cespiti entrati in esercizio nell'esercizio 2025;

sono stati inclusi i cespiti programmati nel budget pluriennale 2026–2029, al fine di garantire la piena coerenza tra il piano degli investimenti e il riconoscimento degli ammortamenti attesi per il nuovo periodo regolatorio;

sono stati esclusi tutti i cespiti relativi all'impianto di termovalorizzazione e alla rete di teleriscaldamento, in quanto riferiti a impianti "minimi";

sono stati esclusi i cespiti relativi alla chiusura della discarica di Asiago Melagon ai fini della stratificazione dei costi di capitale, in quanto già coperti mediante l'utilizzo del fondo oneri futuri, i cui accantonamenti sono stati riconosciuti a tariffa negli esercizi precedenti.

Successivamente si è proceduto alla determinazione degli ammortamenti regolatori mediante l'utilizzo del tool ARERA.

Per i cespiti non direttamente riconducibili alle categorie previste da ARERA, è stata attribuita a ciascun bene la vita utile regolatoria riferita alla categoria ritenuta più affine, per natura o per durata economico-tecnica.

In relazione ai contributi in conto investimenti riconosciuti alla Società in applicazione delle Legge 160/2019 per l'acquisto di beni strumentali generici nuovi (credito d'imposta), in alternativa alla deduzione del valore del contributo dal costo storico dei singoli cespiti oggetto di contribuzione, è stato costituito un cespite unico con valore "negativo", la cui vita utile è stata assunta in misura corrispondente a quella dei cespiti che hanno dato origine al contributo.

Tabella : Vita utile regolatoria per categoria di cespite

Categoria cespite	Raggruppamento	Vita Utile Regolatoria	Aliquota Regolatoria
RACCOLTA -COMPATTATORI, SPAZZATRICI E AUTOCARRI ATTREZZATI	Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	8	12,50%
RACCOLTA -CASSONETTI, CAMPANE E CASSONI	Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	8	12,50%
RACCOLTA -ALTRE ATTREZZATURE (BIDONI, ASPIRAFOGLIE, ECC.)	Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	5	20,00%
RACCOLTA -IMPIANTI DI PRETRATTAMENTO	Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	12	8,33%
RACCOLTA -ALTRI IMPIANTI	Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	10	10,00%
UNITÀ TRATTAMENTO MECCANICO (SEPARATORI, COMPATTATORI, TRITOVAGLIATURA, ECC.)	Trattamento meccanico biologico	15	6,67%
DISCARICA - ASIAGO	Discariche	1	100,00%
DISCARICA - THIENE	Discariche	2	50,00%
AUTOMEZZI E AUTOVEICOLI	Categorie cespiti comuni	5	20,00%
FABBRICATI	Categorie cespiti comuni	40	2,50%
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Categorie cespiti comuni	7	14,29%
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Categorie cespiti comuni	7	14,29%
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO	Categorie cespiti comuni	0	0,00%
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO	Categorie cespiti comuni	0	0,00%
TELECONTROLLO	Categorie cespiti comuni	8	12,50%
SISTEMI INFORMATIVI	Categorie cespiti comuni	5	20,00%
TERRENI	Categorie cespiti comuni	0	0,00%
CESPITI COMUNI -ALTRE ATTREZZATURE	Categorie cespiti comuni	5	20,00%

3.4.3 Nuovi investimenti 2026-2029

Ai fini dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario (PEF), la proiezione dei costi di capitale è stata elaborata assumendo la piena realizzazione degli interventi programmati.

La valorizzazione della componente tariffaria associata ai nuovi cespiti segue la regola del differimento temporale tipica del quadro regolatorio: l'investimento realizzato nell'anno (a) inizia a produrre i propri effetti ai fini della determinazione del gettito tariffario a partire dall'anno (a+2). Pertanto, i costi di ammortamento e la remunerazione del capitale investito netta (WACC) per il periodo di piano riflettono l'entrata in esercizio delle opere concluse nel biennio precedente e la progressiva capitalizzazione dei nuovi asset.

Tabella : Pianificazione degli investimenti per il periodo 2026-2029. I valori riportati sono riferiti alla sola quota di investimento rilevante ai fini della definizione dei PEF.

Categoria cespite	2026	2027	2028
Altre immobilizzazioni materiali	421.194 €	1.800.000 €	1.800.000 €
Altri impianti	1.244.954 €	799.222 €	284.266 €
Altri impianti (pesatura, riduzione odori, misura, ecc.)	0 €	0 €	0 €
Cassonetti, Campane e Cassoni	900.000 €	1.409.992 €	1.292.703 €
Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	1.017.612 €	1.010.000 €	1.010.000 €
Fabbricati	0 €	0 €	0 €
Immobilizzazioni immateriali	358.464 €	287.061 €	585.956 €
Opere di impermeabilizzazione del fondo e delle pareti e di difesa idraulica	683.432 €	683.432 €	0 €
Sistemi informativi	350.327 €	903.868 €	810.365 €
Unità di incenerimento a griglia mobile (combustore, caldaia, trattamento fumi)	0 €	0 €	0 €
Totale complessivo	**4.975.983 €**	**6.893.575 €**	**5.783.290 €**

Per gli ambiti ex Soraris, in ordine agli investimenti si precisa quanto segue.

Per la determinazione degli investimenti previsti per lo svolgimento del servizio erogato si fa riferimento ai piani degli investimenti allegati al bilancio di esercizio al 31.12.2024.

3.4.4 Accantonamenti

Gli accantonamenti a fondi rischi non sono stati ammessi al riconoscimento tariffario, salvo nei casi in cui risultino fiscalmente deducibili, come ad esempio gli accantonamenti ai fondi per la gestione post-operativa delle discariche.

3.5 Quantificazione Dei Costi Previsionali Per Avvicendamenti Gestionali

I costi di natura previsionale sono riferiti alla copertura degli oneri attesi per il contributo di disagio ambientale relativo ai conferimenti presso l'impianto di termovalorizzazione di Schio, in attuazione della DGR Veneto n. 422 del 16/04/2024.

Si tratta di costi che la Società sostiene in forma ricorrente a partire dal 2025 e che non risultano inclusi nella base contabile del bilancio 2024 (anno a-2).

Per tali ragioni, si propone il riconoscimento di tali oneri mediante il ricorso alle cosiddette "migliori stime", metodologia già introdotta ai sensi dell'art. 1.5 lett. b) della Determinazione ARERA n. 2/DRif/2021. Sotto il profilo regolatorio, tale approccio trova fondamento nell'Articolo 8.2 dell'Allegato A alla Delibera 397/2025/R/rif (MTR-3), il quale, pur stabilendo come regola generale l'utilizzo del dato storico (a-2), introduce un'eccezione per le componenti per le quali siano ammessi valori previsionali: "I costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti [...] salvo che per le componenti per le quali siano esplicitamente ammessi valori previsionali, sono determinati [...] sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento (a-2)". L'adozione di tale criterio si pone in una linea di piena continuità metodologica tra l'MTR-2 e l'attuale MTR-3. Quest'ultimo, infatti, si configura come un'evoluzione e una prosecuzione del precedente schema regolatorio, confermando la possibilità di superare il dato di bilancio laddove questo

non risulti rappresentativo a causa di nuovi obblighi normativi (come la DGR 422/2024 sul disagio ambientale) o variazioni strutturali del perimetro gestionale.

L'applicazione dell'utilizzo delle migliori stime è perciò legittimata nei casi in cui, a causa di nuovi obblighi normativi, i costi non siano stati intercettati a consuntivo dell'esercizio 2024. Per il periodo in esame, i costi previsionali riferiti al contributo di disagio ambientale sono stati quantificati in 0,199 mln di euro.

Per gli ambiti ex Soraris, in ordine alle componenti di costo previsionali si rappresenta quanto segue.

Coerentemente con quanto descritto nei precedenti paragrafi 3.1.1 e 3.1.2 a livello di componenti previsionali, per il Comune di Camisano Vicentino e Torri di Quartesolo sono stati valorizzati dei COnew rispettivamente del valore di €135.715,86 ed € 81.666 per tutte le annualità dal 2026 al 2029, relativi alla convenzione per i nuovi ecocentri.

Per quanto riguarda le altre componenti previsionali:

non rileva l'esigenza di valorizzare CQexp ,TV,a e CQexp ,TF,a

il coefficiente C116 e i costi di natura previsionale COexp 116,TV,a COexp 116,TF,a non sono stati valorizzati

le componenti e non sono state valorizzate

la componente non è stata valorizzata

componenti e ,

Con riferimento alle annualità 2026-2029, il gestore è chiamato a svolgere i servizi così come stabiliti nel contratto di appalto.

Con riferimento alle annualità 2026-2029, non vi sono variazioni attese di perimetro.

ViAmbiente stima che il decreto legislativo n.116/20 non avrà alcun impatto sui costi di gestione. Pertanto il coefficiente C116 e i costi di natura previsionale COexp 116,TV,a COexp 116,TF,a non sono stati valorizzati.

Per tutte le annualità 2026_2029 ViAmbiente non ha valorizzato il coefficiente CQ per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche tecniche delle prestazioni erogate agli utenti.

Per il Comune di Camisano Vicentino e Torri di Quartesolo sono stati valorizzati dei COnew rispettivamente del valore di €135.715,86 ed € 81.666 per tutte le annualità dal 2026 al 2029, relativi alla convenzione per i nuovi ecocentri.

Per quanto riguarda l'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo, con riferimento al valore del macro-indicatore R1, di cui all'articolo 6 dell'Allegato A alla deliberazione 387/2023/R/rif, ViAmbiente ha raggiunto risultati soddisfacenti. Il valore del macro-indicatore R1 è infatti pari a 0.94.

Per quanto riguarda l'efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica, con riferimento al valore del macro-indicatore R2, di cui all'articolo 7-bis della RQTR, ViAmbiente si posiziona nella classe A. Il valore del macro-indicatore R1 è infatti pari a 0.97.

3.5.1 Contributo Di Disagio Ambientale

I costi previsionali riferiti al contributo ambientale dovuto in attuazione della DGR Veneto n. 422 del 16/04/2024 sono determinati considerando l'entità del contributo stabilita dalla Regione Veneto (10,33 €/ton per tonnellata di rifiuto residuo conferita all'impianto di termovalorizzazione con recupero energetico) e le quantità di rifiuti che si prevede saranno conferite all'impianto di termovalorizzazione dai Comuni affidanti ad ViAmbiente. Tali quantità sono state complessivamente stimate in 19.283 tonnellate di rifiuto, così ripartite:

Tabella 21: Stima delle quantità di rifiuto conferite dai Comuni affidanti ad ViAmbiente all'impianto di termovalorizzazione sito in Via Lago di Pusiano 4, Schio e del relativo contributo ambientale dovuto ai comuni sede d'impianto

Tipologia di rifiuto	Quantità conferita (ton)	Contributo Ambientale
Rifiuto Secco Residuo	15.583	160.972 €
Scarti da Raccolta Differenziata	2.200	22.726 €
Rifiuti Ingombranti	1.500	15.495 €
Totale	**19.283**	**199.193 €**

3.6 Determinazione Delle Componenti Di Conguaglio

In conformità alla metodologia MTR-3, sono state inserite specifiche componenti di conguaglio finalizzate al recupero dei costi fissi e variabili maturati in annualità pregresse e non intercettati dai valori contabili di riferimento (a-2). Tale integrazione mira a riallineare temporalmente il riconoscimento tariffario all'effettiva dinamica dei costi sostenuti dalla Società, garantendo l'integrale copertura dei costi efficienti di esercizio.

3.6.1 Componente RCWACC

Rappresenta il recupero della differenza sulla remunerazione del capitale investito netto derivante dall'aggiornamento del tasso di rendimento. La componente adegua i valori di periodo al nuovo WACC del 6,30% (Delibera n. 7/2024/R/rif), in sostituzione del precedente 5,6% (Delibera n. 68/2022/R/rif), garantendo l'allineamento finanziario agli ultimi parametri definiti dall'Autorità.

3.6.2 Componente RCI25

Limitatamente al PEF 2027, tale componente è finalizzata al recupero dello scostamento sui costi operativi fissi derivante dall'aggiornamento del tasso di inflazione per l'anno 2025. Nello specifico, a fronte di un tasso nullo inizialmente assunto, il conguaglio riquantifica i costi del PEF 2025 applicando l'indice di inflazione pari al 2%.

RCI25 = OPEX PEF 2025 * (1+ I 2025) - OPEX PEF 2025

3.7 Proposta Di Determinazione Dei Coefficienti Tariffari Di Competenza Dell'E.t.c.

Il Consiglio di Bacino "Vicenza" opera in qualità di Ente Territorialmente Competente (E.T.C.) per l'attività di validazione dei PEF relativi al quadriennio 2026–2029. Il Consiglio di Bacino, pertanto, validerà le informazioni fornite dal gestore, aggregherà per ciascun bacino tariffario i dati di costo trasmessi dai gestori che gestiscono differenti attività nell'ambito del ciclo integrato e integrerà il PEF applicando i coefficienti di propria competenza. All'E.T.C. compete inoltre verificare il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario della gestione e trasmettere il PEF ad ARERA per l'approvazione.

Ai fini della predisposizione dei PEF 2026-2029, l'Assemblea dei Soci di ViAmbiente, essendo società operante in regime in house-providing, con deliberazione in data 30/04/2026, ha fornito alla Società alcuni indirizzi in merito alla determinazione dei coefficienti tariffari, tenendo conto dei risultati conseguiti in ordine agli obiettivi di raccolta differenziata stabiliti dalla Regione Veneto e all'efficacia nella valorizzazione dei rifiuti raccolti in modo differenziato. L'Assemblea ha stabilito che la Società proponga all'E.T.C. dei coefficienti tariffari e, conseguentemente, un valore del limite di crescita delle entrate tariffarie per ciascun anno, uniformi per i Comuni serviti dalla stessa: in tal modo i Soci intendono assicurare che la variazione delle tariffe anno per anno sia uniforme sul territorio dei Comuni serviti da ViAmbiente e che le entrate tariffarie da PEF siano complessivamente sufficienti ad assicurare l'equilibrio economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

3.7.1 Obiettivi di raccolta differenziata

Il coefficiente γ1 è determinato dall'Ente Territorialmente Competente sulla base delle valutazioni dallo stesso effettuate in merito agli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti, anche tenuto conto della coerenza tra la percentuale di raccolta differenziata conseguita e gli obiettivi ambientali comunitari.

Il coefficiente γ1 può assumere i valori riepilogati nella successiva tabella:

Tabella : Valori ammessi per il coefficiente γ1

	Valutazione soddisfacente	Valutazione non soddisfacente	Proposta ViAmbiente
γ1	(-0,2; 0]	[-0,4; -0,2]	-0,10

La proposta della Società è quella di valorizzare il coefficiente in misura pari a -0,10, valore ammesso in caso di valutazione soddisfacente.

La proposta considera il posizionamento di ViAmbiente (dati 2023 e 2024) rispetto agli obiettivi fissati da Regione Veneto in merito a raccolta differenziata, produzione pro-capite di rifiuto urbano totale, produzione pro-capite di rifiuto urbano residuo.

Tabella : Obiettivi regionali e risultati conseguiti da ViAmbiente

	Obiettivo Regionale 2024*	Obiettivo bacino Vicenza*	Cons 2024 Regione Veneto	Cons 2024 Bacino Vicenza	Cons 2023 ViAmbiente	Cons 2024 ViAmbiente
% Raccolta Differenziata	>78,5	n.d	78,2	79,5	77,8	77,6
Rifiuti Urbani Totali (Kg/ab)	<485	<440	478,0	426,0	382,7	400,5
Rifiuto Urbano Residuo (kg/ab)	<101	<77	113,0	92,7	92,5	97,2

* Fonte PRGR Veneto

3.7.2 Obiettivi di efficacia delle attivita' di preparazione per il riutilizzo e il riciclo

Il coefficiente γ2 è determinato dall'Ente Territorialmente Competente sulla base delle valutazioni dallo stesso effettuate in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo, anche tenuto conto della percentuale di frazioni estranee rilevata nella raccolta differenziata e della frazione effettivamente avviata a recupero.

In particolare, la determinazione di γ2 è effettuata sulla base dei risultati conseguiti per i macro-indicatori R1 e R2, come determinati sulla base della deliberazione ARERA 374/2025/R/RIF (RQTR).

Nel contesto di ViAmbiente, il calcolo degli indicatori viene effettuato in forma aggregata sull'intero bacino servito, anziché a livello di singolo Comune, in quanto:

le frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore, a valle della raccolta, sono accentrate per tutti i Comuni serviti presso il centro di stoccaggio di ViAmbiente sito in Schio, Via Lago di Molveno, 23;

la valorizzazione del rifiuto è effettuata da ViAmbiente su delega dei Comuni, in forma unitaria e non per singolo Comune; pertanto, i ricavi conseguiti dalla valorizzazione del rifiuto considerano la qualità media dei rifiuti di tutti i Comuni e non sono differenziati in funzione della qualità del rifiuto del singolo Comune.

La valorizzazione del coefficiente R1 è stata effettuata con modalità differenti rispetto a quelle adottate in sede di determinazione dei coefficienti per il PEF 2024-2025. Per tale ragione si è proceduto alla determinazione del coefficiente R1 sia con riferimento all'esercizio 2024 (anno di valutazione) sia con riferimento all'esercizio 2022 (anno di confronto).

Efficienza della Raccolta (EFFRD_SC):

L'indicatore esprime il rapporto tra quantità di rifiuti da imballaggio avviati alla valorizzazione e quantità di rifiuti da imballaggio raccolti.

Il numeratore della funzione è rappresentato dai rifiuti da imballaggio avviati a valorizzazione, misurati in uscita dalla piattaforma di Schio, via lago di Molveno. ViAmbiente ha adottato diverse modalità di valorizzazione del rifiuto da imballaggio nel corso del 2024. In particolare:

il rifiuto multimateriale leggero e la carta sono ceduti franco impianto di stoccaggio della società a un impianto intermedio. La cessione del rifiuto ai sistemi di compliance è effettuata da parte dell'impianto intermedio (sub-delega da parte di ViAmbiente), a valle del processo di trasporto, selezione e smaltimento della frazione estranea;

il vetro è ceduto direttamente ai sistemi di compliance franco impianto di stoccaggio della società.

L'indicatore di efficienza esprime il rapporto tra quantità in uscita dallo stoccaggio di ViAmbiente e quantità raccolte, misurate in entrata all'impianto di stoccaggio ViAmbiente. Con riferimento al rifiuto multimateriale leggero, si è proceduto alla ripartizione delle quantità di plastica, alluminio e acciaio in funzione delle analisi merceologiche effettuate periodicamente sul rifiuto multimateriale: la frazione estranea rilevata nella multimateriale è stata attribuita proporzionalmente a ciascun flusso di plastica, alluminio e acciaio.

Qualità della Raccolta (QLTRD_SC):

L'indicatore esprime il rapporto tra ricavi conseguiti da ViAmbiente per la valorizzazione dei rifiuti da imballaggio e ricavi massimi teorici conseguibili per la cessione dei rifiuti da imballaggio ai sistemi di compliance.

Il numeratore della funzione esprime il ricavo conseguito da ViAmbiente risultante da fonti contabili obbligatorie. Con riferimento ai rifiuti plastica, acciaio, alluminio e carta, si segnala che il prezzo di valorizzazione riconosciuto dall'impianto intermedio non risulta direttamente confrontabile con i ricavi teorici conseguibili dalla cessione ai sistemi di compliance, in quanto, sulla base dei rapporti commerciali in essere, il prezzo di cessione è determinato al netto dei costi di trasporto dalla piattaforma di stoccaggio di ViAmbiente all'impianto intermedio, selezione del rifiuto, smaltimento della frazione estranea, mentre il prezzo massimo di valorizzazione indicato nelle convenzioni CONAI esprime un valore lordo, che non considera pertanto i costi di trattamento intermedi.

Nel caso di raccolta multimateriale, la ripartizione delle quantità e dei ricavi di rifiuto multimateriale tra le singole filiere (plastica, acciaio e alluminio) sono state effettuate attribuendo la frazione estranea (FE) in misura proporzionale alla quantità di rifiuto (plastica, acciaio e alluminio) rilevato sulla base sulla base delle analisi merceologiche effettuate presso l'impianto di selezione (centro comprensoriale).

Si riportano nella successiva tabella la valorizzazione dei coefficienti R1 e R2 per singola filiera di imballaggio. Per consentire un confronto temporale dell'andamento dell'indicatore, si è provveduto a ricalcolare l'indicatore R1 a valere su dati dell'anno 2022.

Tabella : Valorizzazione degli indicatori R1 e R2

Filiera	Limiti contratto/convenzione	R1 2022	R1 2024
Filiera	Limiti contratto/convenzione	(media ponderata)	(media ponderata)
PLASTICA	CONVENZIONE COREPLA/CONTRATTO ECO+ECO	44,53%	46,33%
ACCIAIO	CONVENZIONE RICREA/CONTRATTO ECO+ECO	102,47%	106,00%
ALLUMINIO	CONVENZIONE CIAL/CONTRATTO ECO+ECO	33,73%	35,09%
CARTA E CARTONE	CONVENZIONE CONAI/CONTRATTO LAMACART	101,08%	82,20%
VETRO COREVE	CONVENZIONE COREVE	90,59%	86,28%

Filiera	Limiti contratto/convenzione	R1 2022	R1 2024
R1 (media ponderata)		85,72%	76,61%
Filiera	Limiti contratto/convenzione	F.E. 2024	R2 2024
Filiera	Limiti contratto/convenzione	(media ponderata)	(media ponderata)
UMIDO	CONVENZIONE BIOREPACK	fascia A - entro 5%	95,67%
VERDE			97,97%
R2 (media ponderata)			96,93%

L'indicatore R1 rilevato su dati 2024 (media 76,61%) risulta inferiore rispetto al livello obiettivo stabilito dal RQTR (85%) e in peggioramento rispetto al 2022.

L'indicatore R2 rilevato per il 2024 risulta invece al di sopra del valore obiettivo del 85% fissato dal RQTR.

3.7.3 Proposta di coefficienti

L'Assemblea dei Soci di ViAmbiente ha preso atto dei risultati conseguiti dal gestore in termini di raccolta differenziata e di recupero di materia. L'Assemblea dei Soci ha stabilito di proporre i coefficienti di competenza dell'E.T.C. in egual misura per tutti i Comuni serviti da ViAmbiente, a prescindere dai risultati conseguiti nei singoli Comuni.

L'Assemblea dei Soci di ViAmbiente, con deliberazione del 30/04/2026 ha stabilito:

"[…] di proporre all'Ente Territorialmente Competente per la validazione dell'aggiornamento dei PEF per il biennio 2026-2029, per le ragioni evidenziate in premessa, quanto segue:

l'applicazione di "coefficienti" stabiliti dal MTR-3 (nello specifico i coefficienti 1, 2, b, Xa, Ka, ρ) uniformi per tutti i Comuni soci, come indicati in allegato sub "…";

I coefficienti proposti sono quelli riportati in Tabella 25:

Tabella : Coefficienti proposti all'E.T.C. per la determinazione dei PEF 2026-2029

Coefficiente	2026	2027	2028	2029
	-0,1	-0,1	-0,1	-0,1
	-0,2	-0,2	-0,2	-0,2
b	0,6	0,6	0,6	0,6
X (se CU<=Benchmark)	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%
Ka	2,20%	1,20%	1,20%	1,20%
Limite alla crescita ρ	4,00%	3,00%	3,00%	3,00%

3.7.4 Parametro H

Il parametro H è lo strumento introdotto per valutare se i costi sostenuti per la raccolta differenziata siano proporzionati ai risultati economici ottenuti. Esso misura il grado di copertura dei costi, calcolato come rapporto tra i ricavi derivanti dalla valorizzazione dei rifiuti di imballaggio e i costi operativi, di capitale e comuni sostenuti per gestire quella specifica raccolta.

Non essendo possibile attribuire puntualmente i ricavi derivanti dalla valorizzazione dei rifiuti di imballaggio a ciascun Comune, si è proceduto alla loro ripartizione sulla base dell'incidenza dei costi sostenuti (costi operativi, CK e CC) per la gestione della raccolta degli imballaggi sul totale complessivo. I costi operativi, calcolati come prodotto tra il costo medio orario della classe di veicolo e il costo orario del singolo addetto, moltiplicati per le ore di servizio impiegate nella raccolta degli imballaggi, sono stati invece ripartiti utilizzando un driver basato sulla quota di rifiuti di imballaggio prodotta da ciascun Comune rispetto al totale.

Nel precedente PEF 2024–2025 il parametro H non era stato valorizzato; si è quindi provveduto al suo inserimento e al relativo calcolo. Il valore ottenuto per i 31 Comuni serviti da ViAmbiente si colloca in Classe A, con una percentuale pari o superiore all'80%.

I dati utilizzati per il calcolo del parametro H, riferiti all'annualità a-2 e funzionali al PEF 2026–2029, confermano il raggiungimento del massimo livello di efficienza per ViAmbiente:

Classe effettiva: con un grado di copertura dei costi pari all'80,0%, ViAmbiente si colloca in Classe A;

Classe target: fissato per il nuovo periodo regolatorio prevede il mantenimento della medesima performance (80,0%), confermando la società stabilmente in Classe A.

3.8 Determinazione Delle Entrate Tariffarie 2026-2029

ViAmbiente ha predisposto le proposte di PEF grezzo (lato gestore) per il quadriennio 2026-2029. La costruzione dei piani si è basata sui seguenti criteri tecnico-contabili:

Costi operativi 2026: sono stati considerati i costi operativi contabilizzati nell'esercizio 2024;

Costi operativi 2027-2029: in assenza in un dato preconsuntivo 2025, per le annualità dal 2027 al 2029 sono stati presi a riferimento i costi dell'ultimo esercizio disponibile (2024), rivalutati rispettivamente del 2,0% per il 2025 e dell'1,2% per il 2026, in conformità alle disposizioni ARERA;

Costi di capitale: è stata impiegata la stratificazione dei cespiti risultanti al 31/12/2017. Per gli anni successivi è stato considerato il costo storico dei beni acquisiti anno per anno, rivalutato sulla base dei deflatori stabiliti da ARERA. Per gli investimenti degli esercizi 2025 e successivi è stata assunta la piena realizzazione degli investimenti stabiliti nel budget approvato da ViAmbiente, atteso che i relativi effetti tariffari sono rilevati nel PEF dell'anno n+2 a quello di realizzazione dell'investimento;

Coefficienti ETC: sono stati recepiti i coefficienti di competenza dell'Ente Territorialmente Competente (ETC) deliberati dall'Assemblea dei Soci di ViAmbiente in data 30/04/2026.

Il Consiglio di Amministrazione di ViAmbiente, in sede di approvazione del budget 2026-2028, sulla base dei dati e delle informazioni disponibili, ha determinato per ciascun esercizio i ricavi necessari a consentire l'equilibrio economico e finanziario del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani nei 31 Comuni serviti da ViAmbiente oggetto della presente relazione. In particolare, i valori individuati sono i seguenti:

2026: 17,369 mln di euro, con un incremento del PEF aggregato lato gestore rispetto al 2025 pari a 0,668 mln di euro (+4,0%);

2027: 17,890 mln di euro, con un incremento rispetto al 2026 pari a 0,521 mln di euro (+3,0%);

2028: 18,426 mln di euro, con un incremento rispetto al 2027 pari a 0,537 mln di euro (+3,0%);

2029: 18,979 mln di euro, con un incremento rispetto al 2028 pari a 0,553 mln di euro (+3,0%).

Il Consiglio di Amministrazione di ViAmbiente ha stabilito che i valori di ricavo per il Servizio Integrato di gestione dei Rifiuti Urbani sopra rappresentati sono assunti quali ammontare minimo di ricavi della Società, per ciascuna annualità, ai fini della definizione dei PEF 2026-2029 per i n. 31 Comuni Soci.

I costi ammessi a riconoscimento tariffario che risultino eccedenti i già menzionati valori potranno essere "rimodulati" nei PEF degli esercizi successivi, compatibilmente con il rispetto delle disposizioni ARERA e con il permanere dell'equilibrio economico del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani.

Il mantenimento delle c.d. rimodulazioni nell'ambito del PEF risulta necessario in forza delle seguenti considerazioni:

l'andamento dei costi operativi di gestione dei servizi risulta crescente nel tempo. In particolare, nel 2026 è in atto un incremento dei costi di fornitura di carburante, determinato dalla situazione di guerra nello

scenario medio-orientale, con prezzi significativamente superiori rispetto agli andamenti storici: non è certa la recuperabilità degli extra-costi sostenuti dalla Società nelle tariffe degli esercizi futuri;

ViAmbiente ha scelto di non ricorrere a dati contabili provvisori dell'esercizio 2025 per la definizione del PEF dell'esercizio 2027, avendo rinviato la chiusura dei bilanci dell'esercizio 2025 a seguito della fusione per incorporazione di Soraris s.p.a., intervenuta con efficacia dal 01/01/2026;

ViAmbiente non ha richiesto il riconoscimento di costi di natura previsionale per la definizione dei PEF del periodo 2026-2029 (a eccezione dei costi relativi al contributo ambientale stabilito dalla Regione Veneto a favore del Comune sede dell'impianto di termovalorizzazione), pur in un contesto di progressiva riorganizzazione dei servizi e del sostenimento di costi incrementali: in particolare nel 2025 ViAmbiente ha completato il subentro ai Comuni nella gestione della tariffa e del rapporto con gli utenti, i cui costi sono solo parzialmente riflessi nei bilanci del 2024. Sono inoltre stati realizzati investimenti finalizzati alla introduzione di sistemi di misurazione puntuale dei conferimenti degli utenti propedeutici alla introduzione della tariffa puntuale;

Nel corso del 2026 ViAmbiente dovrà sostenere investimenti finalizzati all'adeguamento alla Direttiva NIS2 (Network and Information Security 2) che impone alla società, qualificata come soggetto "Essenziale", di adottare misure di gestione del rischio informatico. Gli investimenti previsti nel triennio 2026-2028 ammontano a 180 mila euro.

L'Assemblea dei Soci di ViAmbiente in data 30/04/2026 ha impegnato gli Enti Soci, al sopravvenire di variazioni dei costi, del perimetro e della qualità dei servizi, che non permetterebbero il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione regolata, ad assicurare il ripristino dell'equilibrio economico-finanziario in occasione dell'aggiornamento biennale dei piani economico-finanziari o mediante revisione infra-periodo della predisposizione tariffaria, come disciplinata dall'art. 7.10 della Deliberazione ARERA n. 397 del 2025.

4 Attività di validazione (ETC)

L'attività di validazione dei dati e delle informazioni trasmessi dal gestore ViAmbiente S.p.A. ai fini della predisposizione del Piano Economico-Finanziario è stata svolta, su delega del Consiglio di Bacino di Vicenza, da Solvere P.A. S.r.l., soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto all'attività gestionale ai sensi dell'articolo 30.3 del MTR-3, in conformità a quanto previsto dall'articolo 7 della deliberazione ARERA 397/2025/R/rif. La procedura consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari all'elaborazione del piano economico-finanziario, con specifico riferimento alla verifica:

- della coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili del gestore, della loro completezza rispetto alle attività/servizi erogati e della loro congruità (lettera a);
- del rispetto della metodologia prevista dal MTR-3 per la determinazione dei costi riconosciuti, con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale e agli eventuali costi di natura previsionale (lettera b).

La validazione è stata condotta, per ciascuno dei 43 ambiti tariffari comunali, sui dati economici del PEF predisposto dal gestore e sui dati economici rendicontati dai Comuni del bacino, con riferimento alle annualità contabili 2024 e 2025 individuate in conformità all'articolo 8 del MTR-3. L'attività è stata svolta mediante un processo strutturato che ha incluso la richiesta e l'analisi della documentazione rilevante, la verifica critica dei prospetti di determinazione dei PEF e delle modalità di calcolo, lo svolgimento di interlocuzioni con il gestore e con i Comuni nell'ambito della procedura partecipata e l'esame delle integrazioni e rettifiche prodotte. Le verifiche sono state svolte sulla base della documentazione contabile e gestionale resa disponibile, della quale si è assunta la veridicità ai sensi della normativa vigente; l'incarico non contempla una due diligence né un giudizio professionale sul bilancio, e la responsabilità della predisposizione del PEF compete agli amministratori del gestore.

4.1 Validazione del PEF del gestore

La verifica della completezza documentale ha fornito esito positivo, riscontrando la presenza di tutta la documentazione funzionale alla verifica del PEF del gestore (tool-PEF, dichiarazione di veridicità e documentazione contabile sottostante, ivi inclusi i prospetti di riconciliazione del bilancio 2024, i registri dei cespiti e i fogli di calcolo delle componenti a conguaglio).

Con riferimento alla verifica della coerenza, completezza e congruità degli elementi di costo (lettera a), l'attività ha riguardato la riconciliazione ("quadratura") dei costi rendicontati nel PEF con le fonti contabili obbligatorie del gestore; la verifica della completezza del perimetro dei costi rispetto alle attività e ai servizi effettivamente erogati, dando atto dell'assenza di poste riferite ad attività esterne al perimetro regolato di cui al comma 1.2 del MTR-3; la valutazione della congruità e pertinenza delle componenti economiche, con riguardo alla corretta considerazione delle componenti a riduzione dei costi (contributi a conto esercizio, proventi AR e ARsc) e alla coerenza dei criteri di imputazione dei costi tra attività, tra ambiti e tra quota del gestore e quota del Comune.

Con riferimento al rispetto della metodologia MTR-3 (lettera b), l'attività ha accertato la corretta riclassificazione e attribuzione dei costi operativi efficienti; la corretta determinazione dei costi d'uso del capitale (ammissibilità dei cespiti, esclusione dei costi di avviamento, delle rivalutazioni e dei cespiti completamente ammortizzati, applicazione delle vite utili regolatorie; in TARI tributo, riconoscimento della componente a copertura degli accantonamenti per crediti nel limite delle norme fiscali); l'assenza di componenti previsionali non proposte dal gestore; la coerenza dei driver di allocazione dei costi comuni e dei cespiti condivisi.

In virtù dei controlli effettuati e dei relativi esiti, posti i limiti valutativi e il perimetro di indagine assegnato, si esprime un parere di coerenza dei costi efficienti riportati dal gestore rispetto alle previsioni regolatorie del MTR-3 e, in tal senso, un parere di validazione su tali costi.

4.2 Validazione dei dati comunali

Il Consiglio di Bacino ha reso disponibili i documenti propedeutici alla definizione dei PEF dei singoli ambiti tariffari comunali. I dati trasmessi dai Comuni, strutturati secondo schede di rilevazione di dettaglio, sono stati sottoposti a verifica di completezza, coerenza e congruità con le fonti contabili obbligatorie. In assenza, presso i Comuni, di una contabilità analitica che consenta un riscontro puntuale tra posta contabile e attività, la validazione è stata condotta mediante estrapolazioni campionarie e valutazioni di congruità, esercitando il giudizio e lo scetticismo professionale e valutando i rischi di errori significativi, nel rispetto dei principi di significatività e materialità. È emersa una sostanziale continuità dell'impianto rendicontato rispetto agli esercizi precedenti e la corretta imputazione ai servizi regolati, con separata evidenza della componente correlata all'IVA indetraibile e in assenza di poste straordinarie.

Alla luce delle analisi effettuate non sono emersi elementi tali da far ritenere che i dati e le informazioni trasmessi non risultino conformi ai requisiti di completezza, coerenza e congruità richiesti dalla regolazione vigente. Nei limiti del perimetro di indagine e delle responsabilità proprie dell'attività di validazione, si esprime un giudizio positivo in ordine ai dati validati, ai fini della successiva approvazione dei Piani Economico-Finanziari da parte degli organi competenti.

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Il limite alla crescita delle entrate tariffarie è determinato ai sensi dell'articolo 4.2 del MTR-3 secondo la formula ρa = rpia − Xa + Ka, applicata a ciascuna delle annualità 2026-2029. Il parametro rpi, fissato da ARERA, è pari a 1,9% per ciascuna annualità del periodo 2026-2029.

Si riportano i valori del totale delle entrate tariffarie di riferimento (∑Ta) e del totale delle entrate massime applicabili (∑Tmax) per le quattro annualità 2026-2029, per ciascuno dei 43 ambiti.

Tabella 1 – Totale delle entrate tariffarie di riferimento ∑Ta (valori in euro)

Ambito	2026	2027	2028	2029
Altavilla Vicentina	1.966.486	2.059.532	2.068.883	1.858.103
Arsiero	541.281	540.586	639.183	659.532
Bolzano Vicentino	847.957	869.722	865.579	814.441
Breganze	867.521	916.415	1.004.013	1.013.105
Bressanvido	481.586	535.713	573.096	601.373
Caldogno	1.604.501	1.659.431	1.630.471	1.570.143
Calvene	173.471	185.770	309.834	357.796
Camisano Vicentino	1.793.872	2.092.226	2.334.772	2.544.124
Carrè	403.819	408.472	465.877	472.353
Castegnero	412.053	463.309	503.720	537.503
Chiuppano	348.649	352.388	391.448	391.488
Cogollo del Cengio	494.007	568.692	781.208	887.501
Dueville	1.955.051	1.952.357	1.858.093	1.813.519
Fara Vicentino	467.807	510.990	678.478	745.701
Grisignano di Zocco	761.645	895.086	1.007.456	1.109.151
Grumolo delle Abbadesse	603.699	730.552	839.788	940.460
Isola Vicentina	1.216.060	1.342.044	1.390.063	1.410.426
Laghi	33.309	40.129	44.621	45.015
Lastebasse	57.839	59.943	74.518	83.459
Longare	792.114	907.692	997.788	1.073.763
Lugo di Vicenza	418.378	426.911	549.264	571.879
Malo	1.685.607	1.684.910	2.341.798	2.586.869
Marano Vicentino	1.043.988	1.082.865	1.301.555	1.343.447
Monte di Malo	352.655	352.787	523.226	579.139
Montecchio Precalcino	677.567	749.513	792.828	820.844
Montegalda	517.246	623.852	713.326	793.723
Montegaldella	278.921	301.412	314.186	321.843
Monticello Conte Otto	1.084.938	1.125.707	1.117.295	1.081.015
Piovene Rocchette	1.071.727	1.088.227	1.388.581	1.457.069
Quinto Vicentino	778.316	900.853	1.005.907	1.114.729
San Vito di Leguzzano	449.208	461.477	642.373	710.664
Sandrigo	1.270.679	1.469.528	1.630.143	1.767.727
Santorso	784.203	808.616	1.335.498	1.462.496
Sarcedo	670.470	747.946	811.276	876.503
Schio	5.342.735	5.360.951	5.619.483	5.759.952
Thiene	3.696.771	3.793.436	4.970.237	5.311.912
Tonezza del Cimone	210.475	201.700	441.009	521.565
Torrebelvicino	709.701	731.621	965.445	1.034.933
Torri di Quartesolo	2.008.781	2.206.445	2.330.292	2.411.720
Valdastico	154.932	160.303	230.768	257.601
Velo d'Astico	357.684	369.901	556.954	637.167
Villaverla	677.304	716.519	768.974	819.602
Zanè	890.560	952.224	1.152.816	1.203.149
TOTALE	**40.955.574**	**43.408.751**	**49.962.124**	**52.374.502**

Tabella 2 – Totale delle entrate massime applicabili ∑Tmax = tariffa applicata (valori in euro)

Ambito	2026	2027	2028	2029
Altavilla Vicentina	1.789.981	1.843.680	1.898.991	1.858.103
Arsiero	449.254	462.731	476.613	490.911
Bolzano Vicentino	774.251	797.478	821.403	814.441
Breganze	852.118	877.681	904.012	931.132
Bressanvido	363.031	373.922	385.140	396.694
Caldogno	1.227.029	1.263.840	1.301.756	1.340.808
Calvene	133.506	137.511	141.636	145.885

Ambito	2026	2027	2028	2029
Camisano Vicentino	1.314.005	1.353.425	1.394.028	1.435.849
Carrè	393.383	400.464	407.672	415.011
Castegnero	276.884	285.191	293.747	302.559
Chiuppano	305.956	314.002	319.654	325.408
Cogollo del Cengio	358.903	369.671	380.761	392.184
Dueville	1.850.534	1.906.050	1.858.093	1.813.519
Fara Vicentino	374.348	385.579	397.146	409.061
Grisignano di Zocco	481.837	496.292	511.181	526.516
Grumolo delle Abbadesse	400.357	412.368	424.739	437.481
Isola Vicentina	1.052.700	1.084.281	1.116.809	1.150.314
Laghi	33.309	34.025	35.045	36.097
Lastebasse	51.303	52.842	54.427	56.060
Longare	591.181	608.916	627.184	645.999
Lugo di Vicenza	395.931	403.058	415.150	427.604
Malo	1.424.442	1.467.175	1.493.584	1.520.468
Marano Vicentino	1.018.182	1.048.728	1.067.605	1.086.822
Monte di Malo	298.150	307.094	316.307	325.796
Montecchio Precalcino	545.167	561.522	578.368	595.719
Montegalda	414.751	427.194	440.010	453.210
Montegaldella	220.509	227.124	233.938	240.956
Monticello Conte Otto	986.907	1.016.514	1.047.009	1.078.420
Piovene Rocchette	982.381	1.011.852	1.042.208	1.073.474
Quinto Vicentino	577.871	595.207	613.064	631.456
San Vito di Leguzzano	390.584	402.302	414.371	426.802
Sandrigo	906.408	933.601	961.609	990.457
Santorso	659.223	679.000	699.370	720.351
Sarcedo	520.038	535.639	551.708	568.260
Schio	5.197.636	5.291.194	5.386.435	5.483.391
Thiene	3.414.738	3.501.814	3.606.869	3.715.075
Tonezza del Cimone	125.461	129.225	133.101	137.094
Torrebelvicino	642.877	662.164	682.029	702.489
Torri di Quartesolo	1.712.881	1.764.267	1.817.195	1.871.711
Valdastico	131.016	134.946	138.995	143.165
Velo d'Astico	285.145	293.699	302.510	311.585
Villaverla	648.575	667.383	687.405	708.027
Zanè	838.256	863.403	889.306	915.985
TOTALE	**35.411.000**	**36.384.055**	**37.268.178**	**38.052.346**

La tariffa effettivamente applicata coincide, per ciascun ambito e annualità, con il totale delle entrate massime ∑Tmax (riga "Ta dopo distribuzione del delta" dei tool-PEF). La tabella seguente riporta, per il biennio 2026-2027, la ripartizione tra la quota di competenza del gestore e quella di competenza del Comune.

Tabella 3 – Tariffa applicata ∑Tmax 2026-2027 ripartita Gestore/Comune (valori in euro)

Ambito	Gest. 2026	Com. 2026	Tot. 2026	Gest. 2027	Com. 2027	Tot. 2027
Altavilla Vicentina	1.789.981	0	1.789.981	1.843.680	0	1.843.680
Arsiero	315.515	133.739	449.254	324.981	137.751	462.731
Bolzano Vicentino	774.251	0	774.251	797.478	0	797.478
Breganze	694.284	157.834	852.118	715.112	162.569	877.681
Bressanvido	363.031	0	363.031	373.922	0	373.922
Caldogno	1.227.029	0	1.227.029	1.263.840	0	1.263.840
Calvene	108.057	25.449	133.506	111.299	26.212	137.511
Camisano Vicentino	1.314.005	0	1.314.005	1.353.425	0	1.353.425
Carrè	329.507	63.876	393.383	342.273	58.191	400.464
Castegnero	276.884	0	276.884	285.191	0	285.191
Chiuppano	211.561	94.394	305.956	218.120	95.882	314.002
Cogollo del Cengio	260.382	98.522	358.903	268.193	101.477	369.671
Dueville	1.850.534	0	1.850.534	1.906.050	0	1.906.050
Fara Vicentino	292.383	81.965	374.348	301.155	84.424	385.579
Grisignano di Zocco	481.837	0	481.837	496.292	0	496.292

Ambito	Gest. 2026	Com. 2026	Tot. 2026	Gest. 2027	Com. 2027	Tot. 2027
Grumolo delle Abbadesse	400.357	0	400.357	412.368	0	412.368
Isola Vicentina	1.052.700	0	1.052.700	1.084.281	0	1.084.281
Laghi	9.649	23.660	33.309	9.939	24.086	34.025
Lastebasse	33.083	18.220	51.303	34.075	18.767	52.842
Longare	591.181	0	591.181	608.916	0	608.916
Lugo di Vicenza	294.692	101.239	395.931	304.237	98.821	403.058
Malo	1.281.365	143.077	1.424.442	1.319.806	147.369	1.467.175
Marano Vicentino	826.351	191.831	1.018.182	851.141	197.586	1.048.728
Monte di Malo	242.697	55.453	298.150	249.978	57.116	307.094
Montecchio Precalcino	545.167	0	545.167	561.522	0	561.522
Montegalda	414.751	0	414.751	427.194	0	427.194
Montegaldella	220.509	0	220.509	227.124	0	227.124
Monticello Conte Otto	986.907	0	986.907	1.016.514	0	1.016.514
Piovene Rocchette	732.695	249.686	982.381	754.676	257.176	1.011.852
Quinto Vicentino	577.871	0	577.871	595.207	0	595.207
San Vito di Leguzzano	321.430	69.154	390.584	331.073	71.229	402.302
Sandrigo	906.408	0	906.408	933.601	0	933.601
Santorso	485.012	174.211	659.223	504.055	174.945	679.000
Sarcedo	423.646	96.392	520.038	437.488	98.151	535.639
Schio	4.300.334	897.303	5.197.636	4.478.974	812.220	5.291.194
Thiene	2.928.163	486.576	3.414.738	3.016.237	485.578	3.501.814
Tonezza del Cimone	96.214	29.247	125.461	99.101	30.124	129.225
Torrebelvicino	488.543	154.334	642.877	505.932	156.231	662.164
Torri di Quartesolo	1.712.881	0	1.712.881	1.764.267	0	1.764.267
Valdastico	105.292	25.724	131.016	108.450	26.496	134.946
Velo d'Astico	189.320	95.825	285.145	194.999	98.700	293.699
Villaverla	513.713	134.862	648.575	528.611	138.773	667.383
Zanè	717.039	121.217	838.256	738.550	124.853	863.403
TOTALE	**31.687.212**	**3.723.788**	**35.411.000**	**32.699.328**	**3.684.727**	**36.384.055**

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività X

Il coefficiente di recupero di produttività X è determinato ai sensi dell'articolo 6 del MTR-3 ed è pari a Xa = Xreg,a + Xcom. Per tutti gli ambiti la componente Xcom è pari a zero, non essendo stato affidato il servizio mediante procedura competitiva ai sensi della deliberazione 596/2024/R/rif (affidamento in house). La componente Xreg,a è valorizzata, entro gli intervalli del comma 6.2, sulla base del confronto tra il costo unitario effettivo dell'anno a-2 (CUeff) e il Benchmark di riferimento (adattamento del fabbisogno standard validato da soggetto terzo) e del livello di qualità ambientale, espresso dalla somma dei parametri γ_1 e γ_2.

Per tutti i 43 ambiti il livello di qualità ambientale risulta "avanzato", essendo (1+γ) superiore a 0,5. In coerenza con tale posizionamento, con la natura in house dell'affidamento e con l'adozione del fabbisogno standard adattato quale Benchmark, l'Ente territorialmente competente ha fissato la componente Xreg,a, e quindi il coefficiente Xa, al valore minimo di 0,1% per ciascuna annualità del periodo 2026-2029. Per gli ambiti in cui il costo unitario effettivo risulta superiore al Benchmark (in particolare Laghi, Lastebasse e Velo d'Astico tra gli ambiti ex AVA, e gli ambiti caratterizzati da un rapporto CUeff/Benchmark prossimo o superiore all'unità), la scelta del valore minimo è motivata dalla natura in house, dal livello qualitativo avanzato e dall'adozione del fabbisogno standard quale Benchmark, evitando di introdurre pressioni di recupero di produttività non sostenibili in tali contesti.

Tabella 4 – Posizionamento nelle matrici di cui agli articoli 3, 5 e 6 del MTR-3 (dati anno a-2)

Ambito	CUeff	Bench	CUeff/Bench	γ_1	γ_2	1+γ	X	K 2026	b
Altavilla Vicentina	26,19	26,04	1,01	-0,10	-0,10	0,80	0,1%	5,00%	0,20
Arsiero	31,98	30,04	1,06	-0,10	-0,20	0,70	0,1%	2,20%	0,60
Bolzano Vicentino	28,16	26,58	1,06	-0,10	-0,10	0,80	0,1%	5,00%	0,20
Breganze	24,67	30,04	0,82	-0,10	-0,20	0,70	0,1%	2,07%	0,60
Bressanvido	24,51	27,73	0,88	-0,10	-0,10	0,80	0,1%	5,00%	0,20
Caldogno	25,17	29,57	0,85	-0,10	-0,10	0,80	0,1%	5,00%	0,20
Calvene	25,69	30,04	0,86	-0,10	-0,20	0,70	0,1%	2,20%	0,60
Camisano Vicentino	23,78	26,63	0,89	-0,10	-0,10	0,80	0,1%	5,00%	0,20

Ambito	CUeff	Bench	CUeff/Bench	γ_1	γ_2	1+γ	X	K 2026	b
Carrè	26,61	30,04	0,89	-0,10	-0,20	0,70	0,1%	0,00%	0,60
Castegnero	24,44	26,86	0,91	-0,10	-0,10	0,80	0,1%	5,00%	0,20
Chiuppano	29,24	30,04	0,97	-0,10	-0,20	0,70	0,1%	1,51%	0,60
Cogollo del Cengio	28,42	30,04	0,95	-0,10	-0,20	0,70	0,1%	2,20%	0,60
Dueville	26,08	27,51	0,95	-0,10	-0,10	0,80	0,1%	5,00%	0,20
Fara Vicentino	26,31	30,04	0,88	-0,10	-0,20	0,70	0,1%	2,20%	0,60
Grisignano di Zocco	20,88	29,33	0,71	-0,10	-0,10	0,80	0,1%	5,00%	0,20
Grumolo delle Abbadesse	21,13	27,00	0,78	-0,10	-0,10	0,80	0,1%	5,00%	0,20
Isola Vicentina	23,92	28,02	0,85	-0,10	-0,10	0,80	0,1%	5,00%	0,20
Laghi	70,19	30,04	2,34	-0,10	-0,20	0,70	0,1%	0,00%	0,60
Lastebasse	39,97	30,04	1,33	-0,10	-0,20	0,70	0,1%	1,41%	0,60
Longare	23,28	29,66	0,79	-0,10	-0,10	0,80	0,1%	5,00%	0,20
Lugo di Vicenza	29,42	30,04	0,98	-0,10	-0,20	0,70	0,1%	0,73%	0,60
Malo	24,03	30,04	0,80	-0,10	-0,15	0,75	0,1%	2,20%	0,40
Marano Vicentino	27,55	30,04	0,92	-0,10	-0,20	0,70	0,1%	0,50%	0,60
Monte di Malo	26,43	30,04	0,88	-0,10	-0,20	0,70	0,1%	2,20%	0,60
Montecchio Precalcino	24,04	27,40	0,88	-0,10	-0,10	0,80	0,1%	5,00%	0,20
Montegalda	25,64	28,19	0,91	-0,10	-0,10	0,80	0,1%	5,00%	0,20
Montegaldella	25,35	28,93	0,88	-0,10	-0,10	0,80	0,1%	5,00%	0,20
Monticello Conte Otto	24,61	28,48	0,86	-0,10	-0,10	0,80	0,1%	5,00%	0,20
Piovene Rocchette	26,83	30,04	0,89	-0,10	-0,20	0,70	0,1%	2,20%	0,60
Quinto Vicentino	24,02	28,25	0,85	-0,10	-0,10	0,80	0,1%	5,00%	0,20
San Vito di Leguzzano	24,40	30,04	0,81	-0,10	-0,15	0,75	0,1%	2,20%	0,40
Sandrigo	24,22	26,65	0,91	-0,10	-0,10	0,80	0,1%	5,00%	0,20
Santorso	24,61	30,04	0,82	-0,10	-0,15	0,75	0,1%	0,00%	0,40
Sarcedo	26,86	30,04	0,89	-0,10	-0,15	0,75	0,1%	0,00%	0,40
Schio	25,47	30,04	0,85	-0,10	-0,20	0,70	0,1%	0,10%	0,60
Thiene	28,13	30,04	0,94	-0,10	-0,20	0,70	0,1%	2,20%	0,60
Tonezza del Cimone	24,26	30,04	0,81	-0,10	-0,15	0,75	0,1%	2,20%	0,40
Torrebelvicino	29,29	30,04	0,98	-0,10	-0,15	0,75	0,1%	0,00%	0,40
Torri di Quartesolo	27,24	29,17	0,93	-0,10	-0,10	0,80	0,1%	5,00%	0,20
Valdastico	26,70	30,04	0,89	-0,10	-0,15	0,75	0,1%	2,20%	0,40
Velo d'Astico	31,53	30,04	1,05	-0,10	-0,15	0,75	0,1%	2,20%	0,40
Villaverla	26,96	30,04	0,90	-0,10	-0,15	0,75	0,1%	0,00%	0,40
Zanè	23,38	30,04	0,78	-0,10	-0,15	0,75	0,1%	2,20%	0,40

CUeff e Benchmark sono espressi in centesimi di euro per chilogrammo (€cent/kg) e riferiti all'anno a-2; il rapporto CUeff/Benchmark concorre, unitamente al valore di (1+γ), alla collocazione nelle matrici degli articoli 6 (coefficiente X) e 5 (coefficiente K) e, tramite γ_1 e γ_2, nella matrice dell'articolo 3 (fattore di sharing b).

5.1.2 Coefficiente di potenziamento K

Il coefficiente di potenziamento del servizio K è determinato ai sensi dell'articolo 5 del MTR-3 ed è pari a Ka = Kreg,a + Kcom,a, con Kcom,a pari a zero per tutti gli ambiti (affidamento in house). La componente Kreg,a è collocata nella matrice di cui al comma 5.2, che incrocia il grado di efficienza economica (rapporto CUeff/Benchmark, soglia 1,05) e gli obiettivi di qualità (consolidamento/miglioramento), individuando quattro schemi regolatori con i relativi valori massimi (Schema I: K ≤ 3%; Schemi II e III: K ≤ 5%; Schema IV: K ≤ 7%). L'inquadramento è avvenuto su proposta del gestore e condiviso nella procedura partecipata; l'Ente territorialmente competente ne ha verificato i presupposti e il rispetto del valore massimo di matrice. Per la generalità degli ambiti il gestore ha rappresentato un obiettivo di consolidamento; per l'ambito di Bolzano Vicentino è stato invece rappresentato un obiettivo di miglioramento, con conseguente collocazione nello Schema III. I valori adottati, differenziati per ambito, sono riportati nella tabella seguente: per gli ambiti ex AVA il coefficiente è compreso tra lo 0% e il 2,2%; per gli ambiti ex Soraris è valorizzato al 5% nel 2026 e all'1,2% nelle annualità successive.

Tabella 5 – Coefficiente di potenziamento Ka per ambito e annualità

Ambito	Schema 2026	K 2026	K 2027	K 2028	K 2029
Altavilla Vicentina	Schema II	5,00%	1,20%	1,20%	1,20%
Arsiero	Schema I	2,20%	1,20%	1,20%	1,20%
Bolzano Vicentino	Schema III	5,00%	1,20%	1,20%	1,20%
Breganze	Schema II	2,07%	1,20%	1,20%	1,20%

Ambito	Schema 2026	K 2026	K 2027	K 2028	K 2029
Bressanvido	Schema II	5,00%	1,20%	1,20%	1,20%
Caldogno	Schema II	5,00%	1,20%	1,20%	1,20%
Calvene	Schema II	2,20%	1,20%	1,20%	1,20%
Camisano Vicentino	Schema II	5,00%	1,20%	1,20%	1,20%
Carrè	Schema II	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Castegnero	Schema II	5,00%	1,20%	1,20%	1,20%
Chiuppano	Schema II	1,51%	0,83%	0,00%	0,00%
Cogollo del Cengio	Schema II	2,20%	1,20%	1,20%	1,20%
Dueville	Schema II	5,00%	1,20%	1,20%	1,20%
Fara Vicentino	Schema II	2,20%	1,20%	1,20%	1,20%
Grisignano di Zocco	Schema II	5,00%	1,20%	1,20%	1,20%
Grumolo delle Abbadesse	Schema II	5,00%	1,20%	1,20%	1,20%
Isola Vicentina	Schema II	5,00%	1,20%	1,20%	1,20%
Laghi	Schema I	0,00%	0,35%	1,20%	1,20%
Lastebasse	Schema I	1,41%	1,20%	1,20%	1,20%
Longare	Schema II	5,00%	1,20%	1,20%	1,20%
Lugo di Vicenza	Schema II	0,73%	0,00%	1,20%	1,20%
Malo	Schema II	2,20%	1,20%	0,00%	0,00%
Marano Vicentino	Schema II	0,50%	1,20%	0,00%	0,00%
Monte di Malo	Schema II	2,20%	1,20%	1,20%	1,20%
Montecchio Precalcino	Schema II	5,00%	1,20%	1,20%	1,20%
Montegalda	Schema II	5,00%	1,20%	1,20%	1,20%
Montegaldella	Schema II	5,00%	1,20%	1,20%	1,20%
Monticello Conte Otto	Schema II	5,00%	1,20%	1,20%	1,20%
Piovene Rocchette	Schema II	2,20%	1,20%	1,20%	1,20%
Quinto Vicentino	Schema II	5,00%	1,20%	1,20%	1,20%
San Vito di Leguzzano	Schema II	2,20%	1,20%	1,20%	1,20%
Sandrigo	Schema II	5,00%	1,20%	1,20%	1,20%
Santorso	Schema II	0,00%	1,20%	1,20%	1,20%
Sarcedo	Schema II	0,00%	1,20%	1,20%	1,20%
Schio	Schema II	0,10%	0,00%	0,00%	0,00%
Thiene	Schema II	2,20%	0,75%	1,20%	1,20%
Tonezza del Cimone	Schema II	2,20%	1,20%	1,20%	1,20%
Torrebelvicino	Schema II	0,00%	1,20%	1,20%	1,20%
Torri di Quartesolo	Schema II	5,00%	1,20%	1,20%	1,20%
Valdastico	Schema II	2,20%	1,20%	1,20%	1,20%
Velo d'Astico	Schema II	2,20%	1,20%	1,20%	1,20%
Villaverla	Schema II	0,00%	1,10%	1,20%	1,20%
Zanè	Schema II	2,20%	1,20%	1,20%	1,20%

5.1.3 Coefficiente CRI

Il coefficiente CRI, valorizzabile limitatamente alle annualità 2026 e 2027 ai sensi del comma 5.3 del MTR-3, è quantificato sulla base della medesima matrice prevista per il coefficiente K, nel rispetto della condizione $CRIa \leq 0{,}8 \cdot Ka$ e fermo restando che pa non può superare il valore della formula di cui al comma 4.2. Dato atto che nel MTR-3 il riconoscimento del CRI è stato svincolato dall'indicatore Ha, l'Ente territorialmente competente non ha ritenuto di valorizzare il coefficiente CRI, che assume valore pari a zero per tutti gli ambiti e per tutte le annualità, anche in considerazione del già rilevato superamento del limite di crescita da parte delle entrate di riferimento.

5.2 Costi operativi incentivanti (COnewexp e COlexp)

Per la generalità degli ambiti il gestore non ha proposto costi operativi incentivanti. Fanno eccezione gli ambiti ex Soraris di Camisano Vicentino e Torri di Quartesolo, per i quali sono state valorizzate componenti COnew (rispettivamente pari a circa 135.716 euro e 81.666 euro per le annualità di riferimento), come rappresentato dal gestore al capitolo 3; l'Ente territorialmente competente ne ha verificato la coerenza con gli obiettivi di servizio e i presupposti di riconoscimento.

5.3 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT)

In conformità all'articolo 17 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente ha verificato le componenti di costo associate a specifiche finalità (CTSΔexp, CO116, CQ, COANT); sulla base della documentazione trasmessa non risultano valorizzazioni di componenti previsionali a tale titolo, salvo quanto rappresentato dal gestore al capitolo 3.

5.4 Ricavi e valorizzazione del fattore di sharing

L'Ente territorialmente competente ha valorizzato il fattore di sharing b dei proventi della vendita di materiale ed energia (AR) e dei corrispettivi dei sistemi collettivi di compliance (ARsc) ai sensi dell'articolo 3 del MTR-3, entro l'intervallo continuo [0,2; 0,9] e secondo la matrice di cui al comma 3.4, che incrocia la valutazione di γ_1 (obiettivi di raccolta differenziata) e di γ_2 (efficacia della preparazione per il riutilizzo e il riciclo, misurata tramite il macro-indicatore R1, con condizione di cui al comma 3.2 pari a R1 ≥ 0,85).

Il parametro γ_1 è stato valutato soddisfacente per tutti gli ambiti, attese percentuali di raccolta differenziata ampiamente superiori all'obiettivo del 65%. Il parametro γ_2 è risultato differenziato in funzione del livello del macro-indicatore R1 dell'anno a-2, con conseguente articolazione del fattore di sharing su tre valori:

- per gli ambiti ex Soraris, in cui R1 è pari a circa 0,94 (classe A) e dunque pienamente conforme alla condizione del comma 3.2, γ_2 è stato valutato soddisfacente (−0,10) e il fattore di sharing è stato fissato in misura pari a 0,20;
- per una parte degli ambiti ex AVA, in cui R1 è pari a circa 0,82, γ_2 è stato collocato in misura pari a −0,15 e il fattore di sharing è stato fissato a 0,40 (intervallo [0,20; 0,40]);
- per la restante parte degli ambiti ex AVA, in cui R1 è pari a circa 0,77 e dunque inferiore alla soglia di 0,85, γ_2 è stato valutato non soddisfacente (−0,20) e il fattore di sharing è stato fissato a 0,60 (intervallo (0,55; 0,70]).

La valorizzazione così operata riflette il contributo dell'output recuperato al conseguimento dei target europei e risulta coerente con i risultati ambientali di ciascuna gestione.

Tabella 6 – Fattore di sharing b

Ambito	γ_1	γ_2	Intervallo b	b
Altavilla Vicentina	-0,10	-0,10	[0,20-0,40]	0,20
Arsiero	-0,10	-0,20	(0,55-0,70]	0,60
Bolzano Vicentino	-0,10	-0,10	[0,20-0,40]	0,20
Breganze	-0,10	-0,20	(0,55-0,70]	0,60
Bressanvido	-0,10	-0,10	[0,20-0,40]	0,20
Caldogno	-0,10	-0,10	[0,20-0,40]	0,20
Calvene	-0,10	-0,20	(0,55-0,70]	0,60
Camisano Vicentino	-0,10	-0,10	[0,20-0,40]	0,20
Carrè	-0,10	-0,20	(0,55-0,70]	0,60
Castegnero	-0,10	-0,10	[0,20-0,40]	0,20
Chiuppano	-0,10	-0,20	(0,55-0,70]	0,60
Cogollo del Cengio	-0,10	-0,20	(0,55-0,70]	0,60
Dueville	-0,10	-0,10	[0,20-0,40]	0,20
Fara Vicentino	-0,10	-0,20	(0,55-0,70]	0,60
Grisignano di Zocco	-0,10	-0,10	[0,20-0,40]	0,20
Grumolo delle Abbadesse	-0,10	-0,10	[0,20-0,40]	0,20
Isola Vicentina	-0,10	-0,10	[0,20-0,40]	0,20
Laghi	-0,10	-0,20	(0,55-0,70]	0,60
Lastebasse	-0,10	-0,20	(0,55-0,70]	0,60
Longare	-0,10	-0,10	[0,20-0,40]	0,20
Lugo di Vicenza	-0,10	-0,20	(0,55-0,70]	0,60
Malo	-0,10	-0,15	[0,20-0,40]	0,40
Marano Vicentino	-0,10	-0,20	(0,55-0,70]	0,60
Monte di Malo	-0,10	-0,20	(0,55-0,70]	0,60
Montecchio Precalcino	-0,10	-0,10	[0,20-0,40]	0,20
Montegalda	-0,10	-0,10	[0,20-0,40]	0,20
Montegaldella	-0,10	-0,10	[0,20-0,40]	0,20

Ambito	γ_1	γ_2	Intervallo b	b
Monticello Conte Otto	-0,10	-0,10	[0,20-0,40]	0,20
Piovene Rocchette	-0,10	-0,20	(0,55-0,70]	0,60
Quinto Vicentino	-0,10	-0,10	[0,20-0,40]	0,20
San Vito di Leguzzano	-0,10	-0,15	[0,20-0,40]	0,40
Sandrigo	-0,10	-0,10	[0,20-0,40]	0,20
Santorso	-0,10	-0,15	[0,20-0,40]	0,40
Sarcedo	-0,10	-0,15	[0,20-0,40]	0,40
Schio	-0,10	-0,20	(0,55-0,70]	0,60
Thiene	-0,10	-0,20	(0,55-0,70]	0,60
Tonezza del Cimone	-0,10	-0,15	[0,20-0,40]	0,40
Torrebelvicino	-0,10	-0,15	[0,20-0,40]	0,40
Torri di Quartesolo	-0,10	-0,10	[0,20-0,40]	0,20
Valdastico	-0,10	-0,15	[0,20-0,40]	0,40
Velo d'Astico	-0,10	-0,15	[0,20-0,40]	0,40
Villaverla	-0,10	-0,15	[0,20-0,40]	0,40
Zanè	-0,10	-0,15	[0,20-0,40]	0,40

Si riporta inoltre una sintesi degli indicatori di qualità ambientale (percentuale di raccolta differenziata e macro-indicatore R1) e del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata (parametro H di partenza), determinato ai sensi dell'articolo 6 della RQTR come modificato dalla deliberazione 374/2025/R/rif.

Tabella 7 – Sintesi qualità ambientale e grado di copertura dei costi della raccolta differenziata

Ambito	% RD (a-2)	R1	Classe R1	H di partenza	H effettivo
Altavilla Vicentina	86,6%	0,941	A	1,010	1,485
Arsiero	77,6%	0,766	B	0,816	0,753
Bolzano Vicentino	87,2%	0,941	A	0,915	1,532
Breganze	77,6%	0,766	B	0,816	0,750
Bressanvido	86,2%	0,941	A	0,986	1,221
Caldogno	87,9%	0,941	A	1,123	2,083
Calvene	77,6%	0,766	B	0,816	0,754
Camisano Vicentino	84,9%	0,941	A	1,111	1,415
Carrè	77,6%	0,823	B	0,816	0,778
Castegnero	89,7%	0,941	A	0,873	2,474
Chiuppano	77,6%	0,766	B	0,816	0,762
Cogollo del Cengio	77,6%	0,766	B	0,816	0,772
Dueville	84,7%	0,941	A	0,883	1,441
Fara Vicentino	77,6%	0,766	B	0,816	0,789
Grisignano di Zocco	86,9%	0,941	A	1,224	1,792
Grumolo delle Abbadesse	87,2%	0,941	A	1,124	1,486
Isola Vicentina	89,2%	0,941	A	1,085	2,033
Laghi	77,6%	0,766	B	0,816	1,170
Lastebasse	77,6%	0,766	B	0,816	0,679
Longare	85,5%	0,941	A	0,739	1,307
Lugo di Vicenza	77,6%	0,766	B	0,816	0,766
Malo	77,6%	0,823	B	0,816	0,775
Marano Vicentino	77,6%	0,766	B	0,816	0,745
Monte di Malo	77,6%	0,766	B	0,816	0,763
Montecchio Precalcino	82,0%	0,941	A	1,075	1,387
Montegalda	86,5%	0,941	A	1,106	1,241
Montegaldella	91,4%	0,941	A	1,120	1,385
Monticello Conte Otto	85,4%	0,941	A	1,056	2,367
Piovene Rocchette	77,6%	0,766	B	0,816	0,688
Quinto Vicentino	84,6%	0,941	A	1,033	1,322
San Vito di Leguzzano	77,6%	0,823	B	0,816	0,783
Sandrigo	81,0%	0,941	A	0,847	0,707
Santorso	77,6%	0,823	B	0,816	0,718
Sarcedo	77,6%	0,823	B	0,816	0,790
Schio	77,6%	0,766	B	0,816	0,783
Thiene	77,6%	0,766	B	0,816	0,777
Tonezza del Cimone	77,6%	0,823	B	0,816	0,763
Torrebelvicino	77,6%	0,823	B	0,816	0,758

Ambito	% RD (a-2)	R1	Classe R1	H di partenza	H effettivo
Torri di Quartesolo	81,2%	0,941	A	0,993	1,197
Valdastico	77,6%	0,823	B	0,816	0,754
Velo d'Astico	77,6%	0,823	B	0,816	0,818
Villaverla	77,6%	0,823	B	0,816	0,739
Zanè	77,6%	0,823	B	0,816	0,767

5.5 Cespiti e costi di capitale

L'Ente territorialmente competente dà atto della conformità della valorizzazione dei costi d'uso del capitale operata dal gestore rispetto al comma 8.2 e al Titolo IV del MTR-3. Sono state verificate le vite utili dei cespiti (commi 15.2, 15.3 e 15.4), l'assenza di vite utili difformi da quella regolatoria (commi 15.5 e 15.6) e, in regime di TARI tributo, il riconoscimento della componente a copertura degli accantonamenti per crediti nel limite del 60% dell'accantonamento annuo al fondo crediti di dubbia esigibilità. La documentazione di dettaglio su cespiti, ammortamenti e nuovi investimenti 2026-2029 è riportata al capitolo 3 e nei relativi prospetti di supporto.

5.6 Conguagli

L'Ente territorialmente competente indica il valore complessivo delle componenti a conguaglio RCtotTV,a (costi variabili, art. 19 del MTR-3) e RCtotTF,a (costi fissi, art. 20 del MTR-3) riferite alle annualità pregresse, comprensive delle componenti RCWACC e RCI25/RCi25 determinate dal gestore e illustrate al capitolo 3. Il dettaglio delle singole voci e delle annualità successive è riportato nei singoli tool di calcolo; la tabella seguente riepiloga i valori delle componenti a conguaglio per le annualità 2026 e 2027.

Tabella 8 – Componenti a conguaglio RCtotTV e RCtotTF (valori in euro)

Ambito	RCtotTV 2026	RCtotTF 2026	RCtotTV 2027	RCtotTF 2027
Altavilla Vicentina	75.869	58.529	141.309	75.480
Arsiero	0	1.231	4.767	64.228
Bolzano Vicentino	54.370	22.211	61.724	28.017
Breganze	0	1.344	11.135	36.628
Bressanvido	48.483	28.740	87.036	40.417
Caldogno	212.221	148.190	238.003	166.166
Calvene	0	468	1.821	7.149
Camisano Vicentino	157.913	67.199	378.971	130.872
Carrè	0	756	5.310	2.009
Castegnero	67.815	25.970	100.225	41.644
Chiuppano	0	46.131	14.946	32.814
Cogollo del Cengio	0	40.107	4.292	96.976
Dueville	81.435	77.408	90.234	55.093
Fara Vicentino	0	17.882	4.773	63.959
Grisignano di Zocco	116.078	48.208	211.084	80.789
Grumolo delle Abbadesse	66.563	25.674	155.584	58.099
Isola Vicentina	46.089	24.035	123.225	63.511
Laghi	0	55	112	1.919
Lastebasse	0	219	369	372
Longare	74.205	32.431	144.806	69.909
Lugo di Vicenza	0	631	5.047	1.950
Malo	0	3.272	21.669	9.174
Marano Vicentino	0	1.293	14.123	4.825
Monte di Malo	0	14.791	3.917	2.524
Montecchio Precalcino	51.091	26.095	91.732	53.676
Montegalda	8.001	2.119	78.314	33.522
Montegaldella	33.210	10.646	46.470	17.091
Monticello Conte Otto	60.211	27.666	76.832	43.385
Piovene Rocchette	0	1.302	12.320	4.803
Quinto Vicentino	70.512	28.586	151.131	62.812
San Vito di Leguzzano	0	5.374	5.213	2.632
Sandrigo	124.251	73.268	252.814	133.480
Santorso	0	511	10.124	2.773
Sarcedo	2.882	84.125	94.579	65.830

Ambito	RCtotTV 2026	RCtotTF 2026	RCtotTV 2027	RCtotTF 2027
Schio	0	9.282	63.581	29.645
Thiene	0	10.269	46.846	23.604
Tonezza del Cimone	8.720	9.318	1.936	1.443
Torrebelvicino	0	1.143	8.162	3.307
Torri di Quartesolo	98.512	52.105	240.238	93.665
Valdastico	0	271	1.717	703
Velo d'Astico	0	727	2.982	1.566
Villaverla	0	1.286	7.641	3.496
Zanè	0	1.690	12.004	42.397

5.7 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

Nel corso del percorso di approvazione del PEF sono stati svolti incontri e confronti con il gestore, nell'ambito della procedura partecipata, definendo il livello tariffario condiviso. I valori indicati risultano in linea con il dato storico e con gli esiti della validazione; tenuto conto della rimodulazione di cui al §5.10, non sono emerse criticità in ordine all'equilibrio economico e finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dai tool di calcolo.

5.8 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

L'Ente territorialmente competente non si è avvalso della facoltà, prevista dal comma 4.5 della deliberazione 397/2025/R/rif, di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-3; non è prevista la rinuncia al riconoscimento di alcuna componente di costo ammissibile.

5.9 Rimodulazione dei conguagli

L'Ente territorialmente competente non si è avvalso della facoltà, prevista dal comma 18.2 del MTR-3, di rimodulare i conguagli all'interno del quadriennio 2026-2029.

5.10 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Per la generalità degli ambiti e per tutte le annualità il totale delle entrate tariffarie di riferimento (∑Ta) eccede il totale delle entrate massime applicabili (∑Tmax). L'eccedenza complessiva (∑Ta − ∑Tmax) sui 43 ambiti è pari a circa 5,5 milioni di euro nel 2026 e cresce fino a circa 14,3 milioni di euro nel 2029, come riepilogato nella tabella seguente.

Tabella 9 – Eccedenza ∑Ta − ∑Tmax da rimodulare (valori in euro)

Ambito	2026	2027	2028	2029
Altavilla Vicentina	176.505	215.852	169.892	0
Arsiero	92.026	77.854	162.571	168.621
Bolzano Vicentino	73.706	72.244	44.176	0
Breganze	15.403	38.734	100.001	81.973
Bressanvido	118.554	161.791	187.956	204.679
Caldogno	377.471	395.591	328.716	229.335
Calvene	39.965	48.258	168.197	211.910
Camisano Vicentino	479.867	738.800	940.744	1.108.275
Carrè	10.436	8.008	58.204	57.342
Castegnero	135.169	178.119	209.974	234.944
Chiuppano	42.693	38.386	71.795	66.080
Cogollo del Cengio	135.104	199.021	400.448	495.318
Dueville	104.517	46.306	0	0
Fara Vicentino	93.458	125.411	281.331	336.641
Grisignano di Zocco	279.808	398.794	496.276	582.635
Grumolo delle Abbadesse	203.342	318.184	415.049	502.979
Isola Vicentina	163.360	257.763	273.254	260.112
Laghi	0	6.104	9.576	8.919
Lastebasse	6.536	7.101	20.091	27.399

Ambito	2026	2027	2028	2029
Longare	200.933	298.776	370.605	427.763
Lugo di Vicenza	22.447	23.854	134.115	144.274
Malo	261.165	217.735	848.214	1.066.401
Marano Vicentino	25.806	34.138	233.951	256.625
Monte di Malo	54.506	45.693	206.919	253.343
Montecchio Precalcino	132.400	187.991	214.460	225.125
Montegalda	102.495	196.658	273.316	340.513
Montegaldella	58.412	74.288	80.248	80.887
Monticello Conte Otto	98.032	109.193	70.286	2.596
Piovene Rocchette	89.346	76.375	346.374	383.596
Quinto Vicentino	200.445	305.645	392.843	483.273
San Vito di Leguzzano	58.624	59.176	228.003	283.862
Sandrigo	364.270	535.927	668.534	777.270
Santorso	124.980	129.616	636.129	742.145
Sarcedo	150.432	212.307	259.567	308.244
Schio	145.098	69.757	233.047	276.561
Thiene	282.033	291.622	1.363.368	1.596.838
Tonezza del Cimone	85.015	72.475	307.907	384.471
Torrebelvicino	66.824	69.457	283.416	332.443
Torri di Quartesolo	295.900	442.177	513.097	540.009
Valdastico	23.916	25.357	91.773	114.437
Velo d'Astico	72.539	76.202	254.444	325.581
Villaverla	28.729	49.135	81.569	111.575
Zanè	52.304	88.821	263.511	287.164
TOTALE	**5.544.574**	**7.024.696**	**12.693.946**	**14.322.157**

Tenuto conto di tali eccedenze, l'Ente territorialmente competente si è avvalso della facoltà prevista dal comma 4.3 del MTR-3 di rimodulare la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita tra le annualità del periodo 2026-2029 e, ove necessario, anche successivamente al 2029 e comunque entro il termine dell'affidamento. La pianificazione del recupero delle eccedenze è dettagliata nell'apposita sezione dei tool-PEF, nel rispetto del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione.

5.11 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Alla luce dell'entità e della dinamica crescente delle eccedenze, l'Ente territorialmente competente ha verificato la possibilità di assorbimento delle medesime mediante la rimodulazione di cui al §5.10, nel rispetto del limite annuale di crescita determinato ai sensi del comma 4.1 del MTR-3. Allo stato, e fermo restando l'esito della verifica di sostenibilità del piano di rientro nei tool-PEF, non si rilevano situazioni di squilibrio economico e finanziario tali da rendere necessario il superamento del limite annuale di crescita e l'allegazione della relazione di cui al comma 4.4 del MTR-3.

Allegato C

COMUNE DI BREGANZE

PROVINCIA DI VICENZA

RELAZIONE AL
PIANO TARIFFARIO TARI 2026

PREMESSA

La TARI è istituita ai sensi dell'art. 1 comma 639 della L. 27/12/2013, n. 147, per la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del D.lgs. 13/01/2003, n. 36.

I costi complessivi del servizio sono indicati nel Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, validato dal Consiglio di Bacino "Vicenza" in qualità di Ente Territorialmente Competente (E.T.C.) e approvati da ARERA. I costi complessivi sono ripartiti fra utenze domestiche e utenze non domestiche sulla base dei servizi forniti e in relazione all'incidenza della quantità presunta dei rifiuti prodotti dalle rispettive categorie d'utenza. La ripartizione della TARI tra parte fissa e variabile e tra utenza domestica e non domestica è esplicitata nella delibera annuale di approvazione delle tariffe, in conformità al Metodo tariffario vigente disciplinato da ARERA.

Le tariffe della TARI, per singola categoria d'utenza, sia per la parte fissa sia per la parte variabile, sono approvate annualmente dal Consiglio comunale entro il termine fissato dalle norme statali sulla base dei criteri e dei coefficienti previsti dal D.P.R. 27/04/1999, n. 158. In caso di mancata approvazione nei termini, le tariffe si intendono prorogate di anno in anno.

Il Consiglio Comunale delibera altresì in ordine al numero degli avvisi di pagamento da emettere e alle scadenze per ciascun anno di riferimento, fermo restando che, in base all'articolo 13, comma 15-ter, del D.L. 06/12/2011, n. 201, gli avvisi di pagamento con scadenza anteriore al 01 dicembre di ciascun esercizio dovranno essere emessi sulla base delle tariffe e dei regolamenti vigenti per l'anno precedente e che si procederà a conguaglio con i successivi avvisi di pagamento.

La tariffa per le utenze domestiche e non domestiche è articolata in:

a) Quota fissa (metodo normalizzato)

b) Quota variabile (metodo normalizzato)

c) Quota variabile puntuale

La quota fissa è determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio e ai servizi di natura indivisibile, ed è determinata:

- per le utenze domestiche applicando alla superficie dell'alloggio e dei locali che ne costituiscono pertinenza, le tariffe per unità di superficie parametrate al numero degli occupanti in base al coefficiente Ka;

- per le utenze non domestiche applicando alla superficie soggetta al tributo le tariffe per unità di superficie riferite al tipo di attività svolta, calcolate sulla base dei coefficienti di potenziale produzione Kc.

La quota variabile è determinata in relazione alla quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione. La quota è determinata:

- per le utenze domestiche applicando al numero degli occupanti le tariffe unitarie per occupante parametrate in funzione del coefficiente di produzione dei rifiuti Kb;

- per le utenze non domestiche applicando alla superficie soggetta al tributo le tariffe per unità di superficie riferite al tipo di attività svolta, calcolate sulla base dei coefficienti di potenziale produzione Kd.

In relazione ai coefficienti Kb l'Amministrazione non ha fatto ricorso alla deroga consentita dal DPR 158/99 assumendo dei valori al di fuori degli intervalli indicati dal metodo.

In relazione ai coefficienti Kc e Kd l'Amministrazione li ha assunti entro i limiti minimi e massimi stabiliti dal DPR 158/99, differenziando i relativi valori fra le classi di utenza in funzione della produzione stimata di rifiuto.

La quota variabile puntuale è applicata sulla base degli svuotamenti di rifiuto indifferenziato; la misurazione dei conferimenti è effettuata mediante letture della tessera dell'Utente per l'apertura del contenitore. Il gettito presunto della quota variabile extra è stato stimato in misura pari a € 70.0000 tenendo conto dei dati storici di conferimento.

La quota variabile puntuale per il 2026 è fissata in:

- contenitori “SMART” ad apertura con tessera magnetica: € 0,45 a conferimento (conteggiato nella misura di 45 litri nominali)
- altri contenitori: € 0,01/litro moltiplicati rispettivamente per la capacità nominale del contenitore (240, 770 e 1100 litri): € 2,40, € 7,70 e € 11,00.

Per Utenze che necessitano di ausili medici usa-e-getta, le tariffe puntuali sono fissate come segue:

1 componente: € 5,85/anno; tutti i conferimenti oltre il 13° sono gratuiti

2 componenti: € 11,70/anno; tutti i conferimenti oltre il 26° sono gratuiti

3 componenti: € 17,55/anno; tutti i conferimenti oltre il 39° sono gratuiti

4 o più componenti: € 23,40/anno; tutti i conferimenti oltre il 52° sono gratuiti

Ai soggetti passivi del tributo è applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA) di cui all'articolo 19, del D.lgs. 30/12/1992, n. 504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali e aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura deliberata dalla Provincia, attualmente pari al 5%. Il versamento del tributo è effettuato contestualmente al pagamento della TARI.

COMPONENTI PEREQUATIVE

In attuazione della Deliberazione ARERA 03/08/2023, n. 386/2023/R/rif, a decorrere dal 01/01/2024 sono istituite le componenti perequative per le seguenti finalità:

- UR1: per la copertura dei costi relativi alla gestione dei rifiuti accidentalmente pescati in mare (raccolti nei porti) e di quelli volontariamente raccolti;
- UR2: per la copertura delle agevolazioni riconosciute agli utenti a seguito di eventi eccezionali e calamitosi.

In attuazione della Deliberazione ARERA 133/2025/R/Rif del 01/04/2025 e secondo le modalità stabilite dal DPCM 21/01/2025 n.24 a decorrere dal 01/01/2025 sono istituite le componenti perequative per le seguenti finalità:

- UR3: per la copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale per i rifiuti.

Le componenti perequative sono dovute per ciascun immobile assoggettato alla Tassa, in proporzione al periodo dell’anno in cui sussiste l’occupazione o la detenzione dei locali tassati. Le componenti perequative sono dovute in aggiunta alla TARI e non rientrano nel computo delle entrate tariffarie del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani. L’avviso di pagamento della Tassa fornisce separata evidenza degli importi dovuti con riferimento alle singole componenti perequative.

Il valore della componente UR1 per l’anno 2026 è fissato in € 0,10/utenza.

Il valore della componente UR2 per l’anno 2026 è fissato in € 1,50/utenza.

Il valore della componente UR3 per l’anno 2026 è fissato in € 6,00/utenza.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

In base all’art.8 del Regolamento TARI in vigore dal 1/1/2026 vengono stabilite le seguenti tariffe:

Raccolta domiciliare rifiuti ingombranti: gratuito per Utenti ultra sessantacinquenni; altri Utenti € 50,00 (IVA inclusa)

Rifiuti prodotti da pulizia aree condominiali Comuni: tessera intestata al condominio e conteggio conferimenti al valore unitario di € 0,45.

Ritiro e smaltimento verde urbano: diritto di chiamata € 50,00 (+IVA); servizio di caricamento sul posto e trasporto a destino € 75,00 (+IVA) all’ora.

ATTIVITÀ ESTERNE

Nel caso in cui, nell'ambito delle entrate tariffarie identificate nel PEF sia previsto il recupero di costi relativi ad attività esterne al perimetro gestionale del servizio integrato, gli avvisi di pagamento forniscono separata evidenza degli oneri riconducibili a tali attività.

Per il Comune di Breganze i costi per attività esterne ammontano a € 5.226,00 e sono coperti da stanziamenti di bilancio.

SCADENZE

Codice	Descrizione	Data di pagamento
1	Rata 1 Calcolata con tariffe 2025	16/06/2026
2	Rata 2 Calcolata con tariffe 2026	16/12/2026
50	Rata 3 saldo svuotamenti 2026 (con acconto 2027)	16/06/2027

Allegati

Tabella 1 - COSTI E CRITERI DI RIPARTIZIONE DEL PEF

Lo schema riporta il dettaglio dei costi attribuiti a ciascuna macro-categoria di utenza considerando il 100% di copertura comprensiva di IVA.

Tabella 2 – Coefficienti per l'elaborazione del piano tariffario per categorie di Utenza:

ka e kb per Utenze Domestiche

kc e kd per Utenze Non Domestiche

Simulazione gettito e tariffe Anno 2026

Sono esposte le tariffe di riferimento per la copertura integrale dei costi imputati alle utenze domestiche e non domestiche.

Tabella 1 - Costi Piano Economico Finanziario riclassificati secondo l'art. 3 MTR					
2026	Totale	di cui	Utenze Domestiche	di cui	Utenze Non Domestiche
Costi Fissi	381.008,00 €	64,00%	243.845,12 €	36,00%	137.162,88 €
Costi Variabili	390.329,00 €	64,00%	249.810,56 €	36,00%	140.518,44 €
Parte puntuale	70.000,00 €	64,00%	44.800,00 €	36,00%	25.200,00 €
Totale Costi	841.337,00 €	64,00%	538.455,68 €	36,00%	302.881,32 €

Tabella 2 - Coefficienti K

Componenti (n)	Ka	Stot(n)	Ka * Stot(n)	Quf	Kb min	Kb max	Pos.	Kb(n)	N(n)	Kb(n) * N(n)	Quf
1	0,8	173.407,00 mq	138.725,60	0,42	0,6	1	50,00%	0,80	1.191	952,8	48,73
2	0,94	181.120,40 mq	170.253,18	0,42	1,4	1,8	22,50%	1,49	1.059	1.577,91	48,73
3	1,05	114.509,08 mq	120.234,53	0,42	1,8	2,3	14,00%	1,87	660	1.234,20	48,73
4	1,14	92.842,63 mq	105.840,60	0,42	2,2	3	13,75%	2,31	510	1.178,10	48,73
5	1,23	27.925,08 mq	34.347,85	0,42	2,9	3,6	28,57%	3,10	140	434	48,73
6 o più	1,3	10.944,00 mq	14.227,20	0,42	3,4	4,1	0,00%	3,40	50	170	48,73

Cod. tariffa	Tariffa	Kc min	Kc max	Pos.	Kc	Stot	Kc * Stot	Quf	Kd min	Kd max	Pos.	Kd	Stot	Kd * Stot	Quf
1	Musei biblio	0,4	0,67	0,00%	0,40	4.064,00	1.625,60	0,45	3,28	5,5	50,00%	4,39	4.064,00	17.840,96	0,06
2	Cinematogra	0,3	0,43	100,00%	0,43	754	324,22	0,45	2,5	3,5	50,00%	3,00	754	2.262,00	0,06
3	Autorimesse	0,51	0,6	66,67%	0,57	7.234,00	4.123,38	0,45	4,2	4,9	50,00%	4,55	7.234,00	32.914,70	0,06
4	Campeggi d	0,76	0,88	75,00%	0,85	1.151,00	978,35	0,45	6,25	7,21	50,00%	6,73	1.151,00	7.746,23	0,06
5	Stabilimenti	0,38	0,64	50,00%	0,51	0	0	0,45	3,1	5,22	50,00%	4,16	0	0	0,06
6	Esposizioni	0,34	0,51	64,71%	0,45	0	0	0,45	2,82	4,22	50,00%	3,52	0	0	0,06
7	Alberghi con	1,2	1,64	61,36%	1,47	872	1.281,84	0,45	9,85	13,45	50,00%	11,65	872	10.158,80	0,06
8	Alberghi ser	0,95	1,08	69,23%	1,04	1.113,00	1.157,52	0,45	7,76	8,88	50,00%	8,32	1.113,00	9.260,16	0,06
9	Case di cura	1	1,25	4,00%	1,01	1.688,00	1.704,88	0,45	8,2	10,22	100,00%	10,22	1.688,00	17.251,36	0,06
10	Ospedali	1,07	1,29	50,00%	1,18	0	0	0,45	8,81	10,55	50,00%	9,68	0	0	0,06
11	Uffici agenzi	1,07	1,52	51,11%	1,30	9.824,58	12.771,95	0,45	8,78	12,45	50,14%	10,62	9.824,58	104.337,04	0,06
12	Banche ed i	0,55	0,61	66,67%	0,59	742	437,78	0,45	4,5	5,03	50,94%	4,77	742	3.539,34	0,06
13	Negozi abbi	0,99	1,41	59,52%	1,24	4.867,00	6.035,08	0,45	8,15	11,55	50,00%	9,85	4.867,00	47.939,95	0,06
14	edicola farm	1,11	1,8	56,52%	1,50	2.782,00	4.173,00	0,45	9,08	14,78	50,00%	11,93	2.782,00	33.189,26	0,06
15	Negozi parti	0,6	0,83	65,22%	0,75	0	0	0,45	4,92	6,81	50,26%	5,87	0	0	0,06
16	Banchi di m	1,09	1,78	50,72%	1,44	0	0	0,45	8,9	14,58	50,00%	11,74	0	0	0,06
17	Attivita artigi	1,09	1,48	58,97%	1,32	1.799,75	2.375,67	0,45	8,95	12,12	50,16%	10,54	1.799,75	18.969,37	0,06
18	Attivita artigi	0,82	1,03	61,90%	0,95	6.000,00	5.700,00	0,45	6,76	8,48	50,00%	7,62	6.000,00	45.720,00	0,06
19	Carrozzeria	1,09	1,41	15,63%	1,14	6.680,00	7.615,20	0,45	8,95	11,55	50,00%	10,25	6.680,00	68.470,00	0,06
20	Attivita indus	0,38	0,92	51,85%	0,66	224.465,33	148.147,12	0,45	3,13	7,53	50,00%	5,33	224.465,33	1.196.400,21	0,06
21	Attivita artigi	0,55	1,09	59,26%	0,87	41.809,17	36.373,98	0,45	4,5	8,91	50,11%	6,71	41.809,17	280.539,53	0,06
22	Ristoranti tra	5,57	9,63	10,59%	6,00	4.803,00	28.818,00	0,45	45,67	78,97	100,00%	78,97	4.803,00	379.292,91	0,06
23	Mense birre	4,85	7,63	50,00%	6,24	2.064,00	12.879,36	0,45	39,78	62,55	100,00%	62,55	2.064,00	129.103,20	0,06
24	Bar caffe pa	3,96	6,29	18,88%	4,40	1.690,00	7.436,00	0,45	32,44	51,55	100,00%	51,55	1.690,00	87.119,50	0,06
25	Supermerca	2,02	2,76	58,11%	2,45	2.605,00	6.382,25	0,45	16,55	22,67	50,00%	19,61	2.605,00	51.084,05	0,06
26	Plurilicenze	1,54	2,61	52,34%	2,10	1.736,00	3.645,60	0,45	12,6	21,4	50,00%	17,00	1.736,00	29.512,00	0,06
27	Ortofrutta pe	7,17	11,29	20,15%	8,00	1.516,00	12.128,00	0,45	58,76	92,56	100,00%	92,56	1.516,00	140.320,96	0,06
28	Ipermercati	1,56	2,74	50,00%	2,15	0	0	0,45	12,82	22,45	50,05%	17,64	0	0	0,06
29	Banchi di m	3,5	6,92	43,57%	4,99	0	0	0,45	28,7	56,78	100,00%	56,78	0	0	0,06
30	Discoteche	1,04	1,91	50,57%	1,48	70	103,6	0,45	8,56	15,68	50,00%	12,12	70	848,4	0,06

Comune di Breganze

Provincia di Vicenza

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 – T.U.E.L. 267/2000)

Il Sottoscritto, certifica che il presente verbale viene affisso all'Albo Pretorio on line dell'Ente e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.
Del presente verbale viene contestualmente data comunicato ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del TUEL 267/2000.

Breganze, 31/07/2026

Il Responsabile Incaricato.
Silvia Maino
(Documento firmato digitalmente ai sensi D. Lgs. n. 82/2005)

Cod. Proposta 4330
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.